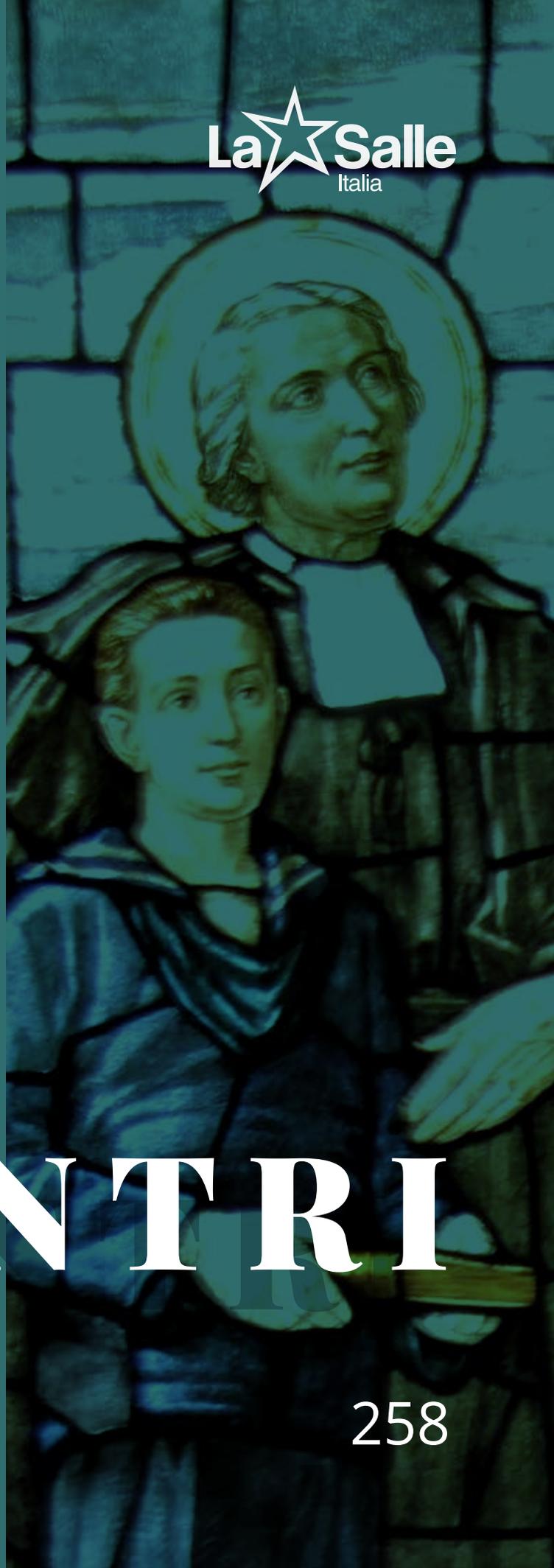




IstitutoGonzaga
da oltre 100 anni educiamo al futuro

La  Salle
Italia



INCONTRI

Anno Scolastico 2020-2021
Istituto Gonzaga Milano

258

ISTITUTO GONZAGA

green

L'Istituto Gonzaga ha implementato un complesso sistema termoautonomo, dotato di centraline climatiche per il controllo del calore inviato a piani e ai diversi ambienti scolastici. Tale sistema ha consentito all'Istituto, dal 2017 a oggi, un abbattimento delle emissioni di CO₂ in atmosfera pari a 76.000 kg all'anno.

Dati del triennio 2017-2019

Rilevazione a cura di: **Studio Tecnico Guffanti**

Da qualche settimana abbiamo iniziato un nuovo anno scolastico, il terzo segnato dalla pandemia da Covid-19. La speranza è che – anche grazie ai positivi effetti della campagna vaccinale – possa essere un anno di lento, ma costante e progressivo riavvicinamento alla “normalità” della vita scolastica. “Normalità” che dalla fine di febbraio 2020 e ancora per tutto lo scorso anno scolastico 2020-2021 è stata travolta e sconvolta dal dilagare della pandemia. Ne abbiamo risentito, in modi e proporzioni diverse, tutti: famiglie, ragazzi, personale scolastico. Ne ha risentito notevolmente l’ampiezza della nostra offerta formativa che si è dovuta contrarre entro i limiti imposti dalle misure restrittive di prevenzione del contagio, oppure ha dovuto creativamente rimodularsi in forme diverse, annullando una larga parte delle attività extracurricolari per salvaguardare il più possibile l’essenziale percorso curricolare (lo testimoniano, in qualche modo, anche i contenuti di questo annuario). Ne ha risentito la didattica costretta a riconvertirsi in DDI (didattica digitale integrata) e DAD (didattica a distanza), soprattutto nei Licei, dove i docenti e gli studenti sono stati costretti, per lunghi periodi, a sospendere la frequenza scolastica e a lavorare da remoto. Ne hanno risentito anche le nostre attività pastorali e liturgiche, ridotte all’essenziale. Ne hanno risentito le nostre associazioni lasalliane e tutto il ricco ventaglio delle attività di volontariato tipiche del nostro Istituto, condizionate e, in qualche caso, completamente bloccate dalla pandemia. Ne hanno risentito soprattutto le relazioni, vero fulcro della proposta educativa e culturale del nostro Istituto. E questa è stata forse la sofferenza più grande per una scuola come la nostra che è per vocazione una scuola per la persona e una scuola delle persone: condizionate e letteralmente “schermate” dalle mascherine, dai distanziamenti interpersonali e dai divieti di assembramento, le relazioni interne alla nostra comunità scolastica ci sono apparse, proprio nella difficoltà a mantenerle, come assolutamente essenziali; come un bene prezioso che forse rischiamo di trascurare, dandolo quasi per scontato. Invece – come si legge in un documento della Santa Sede dedicato agli effetti della pandemia sulle attività educative – tutta questa vicenda del Covid-19 «ha mostrato come l’ambiente educativo fatto di persone che si incontrano, interagendo direttamente e “in presenza”, non costituisca semplicemente un contesto accessorio all’attività educativa, ma la sostanza stessa di quel rapporto di scambio e di dialogo (tra docenti e discenti), indispensabile per la formazione della persona e per la comprensione critica della realtà. Nelle classi, nelle aule e nei laboratori si cresce insieme e si costruisce un’identità di relazione. In tutte le età della vita, ma tanto più nell’infanzia, nell’adolescenza e nella prima età adulta il processo psico-pedagogico di crescita non può realizzarsi senza l’incontro con gli altri e la presenza dell’altro fa nascere le condizioni necessarie per il fiorire della creatività e dell’inclusione» (Congregazione Educazione Cattolica, *Lettera alle scuole, università e istituzioni educative*, 10 settembre 2020). Ed è con questa rinnovata consapevolezza che continuiamo il nostro cammino e rilanciamo la nostra passione educativa.

Roberto Zappalà
Direttore

Educatore

Organigramma

Organigramma.....	pag. 4
-------------------	--------

Istituzionale

La comunità dei Fratelli al Gonzaga.....	pag. 10
Caro Fratel Dino.....	pag. 12
Arcangelo Fratello doc e Caro Fratel Giuseppe.....	pag. 13
A Fratel Claudio.....	pag. 14
A Fr. Pio e Un grande amico del Gonzaga.....	pag. 15
La Pastorale.....	pag. 16
Famiglia Lasalliana.....	pag. 18
Un osservatorio privilegiato.....	pag. 19
Se Lui verrà da te.....	pag. 20
Comitato anti-Covid19 Un anno dopo.....	pag. 21

Scuola dell'Infanzia

Imparare, educare, crescere.....	pag. 26
Progetto annuale.....	pag. 28
Le sezioni.....	pag. 29
Maestra... giochiamo?.....	pag. 34
DO RE MI FA SOL le note del castello!.....	pag. 35
Warm Fuzzies per inglese e Wow English con Steve & Maggie.....	pag. 36
STEM experiments in English e Reading writing in English.....	pag. 37
Arte in inglese e Story time.....	pag. 38
Laboratorio motorio.....	pag. 39
Teatro.....	pag. 40
Informatica e Remigini.....	pag. 41

Scuola Primaria

Nuove sfide. Nuove avventure.....	pag. 46
Riflessioni delle classi.....	pag. 48
Natale a scuola.....	pag. 53
Saluto alle quinte.....	pag. 54
Campus estivo.....	pag. 55
Comunioni e Cresime.....	pag. 56

Somma

Scuola Secondaria di I Grado

La nostra scuola: una presenza certa.....	pag. 62
Riflessioni dei ragazzi.....	pag. 64
La scuola, un luogo di persone.....	pag. 67
Orientamento.....	pag. 68
Jona che visse nella balena e Incontro sul tabagismo.....	pag. 69
Incontro con l'autore.....	pag. 70
Covid.....	pag. 71

Licei

Cosa abbiamo imparato.....	pag. 76
La scuola ai tempi della DAD.....	pag. 78
I nostri percorsi Cambridge e Corso della Croce Rossa.....	pag. 81
Riflessioni dei ragazzi.....	pag. 82
PCTO: Casa Arcobaleno Scampia.....	pag. 84
PCTO: Intesa San Paolo.....	pag. 85
La Settimana Flessibile.....	pag. 86
Spettacolo: Libertà contagiata.....	pag. 87
Laboratorio di scienze.....	pag. 88
Sport in sicurezza.....	pag. 90
Gli atleti del Gonzaga.....	pag. 91
Facce da 100.....	pag. 92

Associazioni

ANPIL.....	pag. 100
Associazione San Vincenzo e Associazione L'Aquilone.....	pag. 102
Gruppo Betania.....	pag. 103
Associazione Ex Alunni.....	pag. 104
Signum Fidei.....	pag. 106
Le Signore Lasalliane e Scuola La Salle di italiano per stranieri.....	pag. 107
Associazione Lasalliana Genitori.....	pag. 108
Associazione Pallavolo.....	pag. 109

Album fotografico

Album fotografico.....	pag. 112
------------------------	----------

INCONTRI 2020-2021 n.258

Pubblicazione dell'Istituto Gonzaga
Via Vitruvio, 41 - 20124 Milano
Tel. 026693141 - Fax 026693145
www.gonzaga-milano.it
Email: istituto@gonzaga-milano.it

Direttore e caporedattore: Fr. Marco Tottoli
Coordinamento redazione: Elena Petri
Fotografie: Fr. Gabriele Mossi e studenti
Stampa: Litograf - Milano
Grafica: Marco Brustia - brustia.marco@gmail.com

Comunità dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Fr. Fratel Fausto GuardaDirettore Comunità
Fr. Remo BarueroVicedirettore Comunità
Fr. Dino Giancesello, Fr. Franco Savoldi, Fr. Gabriele Rosario Mossi,
Fr. Gustavo Marchionni, Fr. Renato Galliani, Fr. Marco Tottoli

Staff Direttivo

Roberto ZappalàDirettore dell'Istituto - Preside dei Licei
Fr. Fratel Fausto GuardaDirettore della Comunità dei Fratelli
Don Enrico BonacinaDirettore Spirituale
Mara Katia DaltoPreside della Scuola Secondaria di Primo Grado
Paola PaiolaDirettrice della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
Anna GiovanelliResponsabile della Pastorale
Luca AmatiVicepreside dei Licei
Paola GiovanelliVicepreside dei Licei
Luisa Antonella CorradiVicepreside della Scuola Secondaria di Primo Grado
Luca Erik PennacchiSviluppo Progetti e Rapporti Istituzionali
Giovanna CandianVicedirettrice della Scuola Primaria e Responsabile della Qualità
Caterina MusselliVicedirettrice della Scuola dell'Infanzia
Amedeo Iannicari Consulente di Direzione

Insegnanti Scuola dell'Infanzia

Caterina MusselliSezione Azzurra
Sara SpinazzèSezione Verde
Laura MontiSezione Gialla
Anna ZarioliSezione Lilla
Stefania LermaSezione Arancione
Chiara Pietrogrande, Lucia Avantario Cieslak MUSICA
Mary Hanlon, Rosanna Simioni, Rachele Booker, Alessia De Vita, Sally Lethbridge, Christiane Marie Helen Stroup INGLESE
Arianna Masu, Anna GalloneLABORATORIO MOTORIO
Sonia TascheraINFORMATICA
Rossella PaglinoRELIGIONE
Massimo TrombettaTEATRO
Cristina Castagneto, Serena Calabretta, Laura Fragiaco, Laura Perretti, Paola Lapicciarella, Valentina Turla ASSISTENTI AL PIANO

Insegnanti Scuola Primaria

Barbara Boga.....	1A	RELIGIONE Angela Scorpati, Rossella Paglino
Adriana Affinita.....	1B	EDUCAZIONE MUSICALE
Sara Pangallo.....	1C	Lucia Avantario Cieslak, Roberto Conte,
Ivonne De Mari.....	2A	Tea Franchi, Chiara Pietrogrande
Federica Baldini.....	2B	EDUCAZIONE MOTORIA Michela Papiro, Fabio Rampoldi
Stefania Frison.....	2C	INGLESE Claire Broad, Alessia De Vita, Elisabetta Di Pietro,
Martina Bresciani.....	2D	Jacqueline Hargrave, Melinda Horvath, Simona Russo
Agnese Madella.....	3A	INFORMATICA Giada Petruccio
Silvia Borghi.....	3B	INSEGNANTI DI SOSTEGNO Emanuele Bergami,
Laura Sacchetti.....	3C	Francesca Bianco, Silvia Bosoni, Kamala De Vecchi,
Antonella Ritrovato.....	3D	Emanuela Mennella, Graziana Pellegrino,
Elena Petri.....	4A	Simona Stucchi, Vittoria Tesaro
Susanna Combedi.....	4B	AFFIANCAMENTO IN PISCINA
Giulia Meregalli.....	4C	Luca D'Apice, Susanna Facchinetti, Stefano Mannucci
Paola Manca.....	4D	EDUCATORI Dianelis Arozarena, Lorenzo Fioretto
Sabata Colia.....	5A	ASSISTENTI AL PIANO Luca D'Apice, Stella Della Senta,
Chiara Ferrari.....	5B	Giancarla Gatti, Cecilia Magnatta, Stefano Mannucci,
Daniela Grisoni, Silvia Bosoni.....	5C	Rossella Rossio, Sonia Taschera

Insegnanti Scuola Secondaria di I Grado

RELIGIONE

Fr. Fausto Guarda, Marco Trevisanut

LETTERE

Elisabetta Brunella, Luisa Antonella Corradi, Clara Felisari,

Elisa Regazzini, Riccardo Battistello

MATEMATICA E SCIENZE

Paola Bertulli, Sonia Bottinelli, Mara Katia Dalto, Maria Elena Dinelli

LINGUE STRANIERE

Andy Carpigo, Gaia De Filippo, Elisabetta Di Pietro,

Rocio Gessa Delgado, Monica Maria Madella

TECNOLOGIA

Andrea Colombo

ARTE

Andy Carpigo, Roberto Cottini

MUSICA

Roberto Conte, Tea Franchi

SCIENZE MOTORIE

Davide Bossola

Insegnanti Liceo

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

Fabian Benitez, Walter Fabbrini,

Marco Trevisanut

DIPARTIMENTO DI LETTERE

Pietro Bocchia, Federica Colombi, Anna Giovanelli,

Paola Giovanelli, Gianna Lanteri, Maddalena Lazzati,

Beatrice Magnatta, Margherita Musso Piantelli,

Maria Letizia Peri, Lisa Pozzan, Paolo Scaglietti,

Giulia Spreafico

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

Maria Chiara Capodiferro, Chiara Cavagnoli,

Gaia Colombo, Giulia Dal Verme, Andrea De Francesco,

Alice Donati, Valentina Lano, Mattia Palma, Marco

Santinello, Emanuela Vitale

DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA

Simone Elia, Bianca Bellini, Massimo Maraviglia

DIPARTIMENTO DI LINGUE

Franca Dattrino, Joanna Delesque, Manuel Draicchio,

Francesca Ferrari, Laura Fontanella, Erica Maggioni, San-

tiago Martinez Aguiar, Sameera Uddin Mattioli,

Anna Meroni, Mario Nappo,

Lawrence Sudbury, Claire Uzenat

DIPARTIMENTO DI SCIENZE

Manuela Anzano, Sonia Bottinelli,

Domenico Fracalvieri, Paola Garofoli, Marco Piscitello

DIPARTIMENTO DI ARTE E DISEGNO

Andrea Finessi, Laura Menegotto

DIPARTIMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA

Daniela Staccotti, Elena Vecchio

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE

Luciano Carugno, Laura Celli, Alberto Gattinoni

Ruig (Residenza Universitaria Istituto Gonzaga)

Fr. Franco Savoldi Responsabile

Giannicolò Guarisco Assistente

Servizi

Egidio Capellino, Rita Andronico, Barbara Selmi Amministrazione

Alessandro Freddi, Alessandra Mariotti Segreteria

Massimo Barresi, Alessandro Benzi, Roberto Bocchetti Portineria

Fr. Renato Galliani, Antonella Poli Biblioteca

Erika Fontana Infermiera Sala Medica

Mario Olivieri Medico Scolastico

Simone Giordano Medico Competente

Antonella Massa Assistente al Piano della Scuola Secondaria di Primo Grado

Milton Gomez Assistente al Piano dei Licei

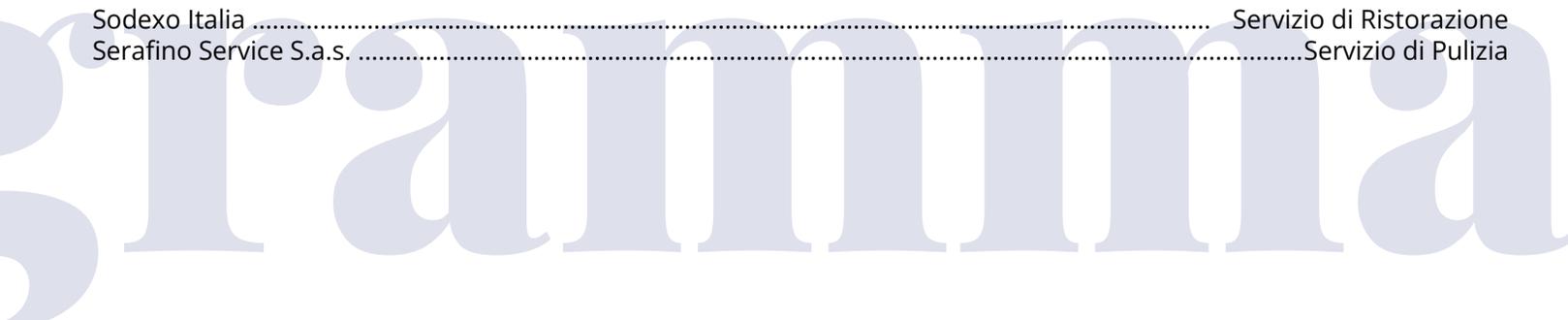
Vincenzo Rea, Luca Lucchetti CEDIG (Centro Elaborazione Dati Istituto Gonzaga)

Luis Diaz, Giovanni Giardina Manutenzione

Roberto Cottini Ufficio Tecnico e Sicurezza

Sodexo Italia Servizio di Ristorazione

Serafino Service S.a.s. Servizio di Pulizia





AL GONZAGA SPORT CLUB TANTI CORSI E INIZIATIVE PER MAMME E BAMBINI.

PER I BIMBI

SCUOLA NUOTO, GIOCO
ACROBATICA, GIOCO KUNG
FU, GIOCO SCHERMA

PER GLI ADULTI

NUOTO LIBERO, ACQUAFITNESS,
PILATES, ZUMBA, BOOT CAMP,
TAI CHI

E TANTO ALTRO ANCORA ...



Gonzaga Sport Club - Via Settembrini, 17/A - 20124 Milano - Tel. 02 36765720-21

info@gonzagasportclub.it

Via Settembrini, 37 - 20124 Milano
(Ingresso Via Scarlatti, 25)
nei pressi della stazione centrale FF. SS.
Tel. +39 02 6692614
Email: info@chinelli.com
www.chinelli.com



*La chiave
della vostra
sicurezza*

- Ferramenta • Utensileria • Sicurezza • Chiavi • Serrature • Casseforti
- Armadi e Porte Blindate • Maniglie • Impianti Speciali • Hobby Legno





Istituzionale

La comunità dei Fratelli al Gonzaga

LA PANDEMIA E LE OPPORTUNITÀ

È bastato un soffio inatteso per sconvolgere le nostre tabelle di marcia. Eppure, erano state studiate con fiducia e speranza, con argomenti collaudati dalla storia, dalle Regole e proiettati nel futuro dal nostro Progetto comunitario. E invece la nostra piccola Comunità religiosa, come penso sia stato per ognuno di noi, è rimasta sorpresa, attonita, impaurita e sconcertata. E, un po' ansiosa e smarrita, si è rivolta ai "veggenti" per avere rassicurazioni su quanto stava accadendo di incontrollabile e di misteriosamente sfuggente alla nostra sicurezza.

È il secondo anno che la Comunità dei Fratelli del Gonzaga vive l'esperienza della Pandemia. Molto è cambiato della nostra vita personale, comunitaria e apostolica. Ci ha obbligati a modificare i nostri programmi, i nostri orari, i nostri incontri, i nostri viaggi e anche i momenti formativi e di spiritualità. Proprio come nelle nostre famiglie.

Il Virus ci ha rivelato che ci sono delle cose nella vita comunitaria che hanno smesso di essere importanti o almeno sono state messe in discussione. Abbiamo scoperto invece che la chiave del nostro vivere insieme è la felicità. Abbiamo riconosciuto che è necessario uscire dal recinto che ha come conseguenza di moltiplicare le regole e i costumi intoccabili e cercare invece nuove forme per giungere a esprimere e vivere i veri valori evangelici. Non lo nego. L'esperienza di affrontare insieme le sfide della pandemia che comunitariamente abbiamo vissuto ci ha trasformati, ma ha anche trasformato la pandemia in una opportunità, in tante opportunità. Mi limito ad elencarne alcune:

- Opportunità di vivere insieme di più e meglio in comunità
- Opportunità di ripensare i nostri schemi mentali e di tornare a ciò che è essenziale e importante



Fr. Fausto Guarda

- Opportunità di prendersi cura di sé e gli uni degli altri
- Opportunità di allontanarci di meno e di incontrarci di più
- Opportunità di essere più creativi
- Opportunità di passare dal rito delle abitudini alla consapevolezza responsabile

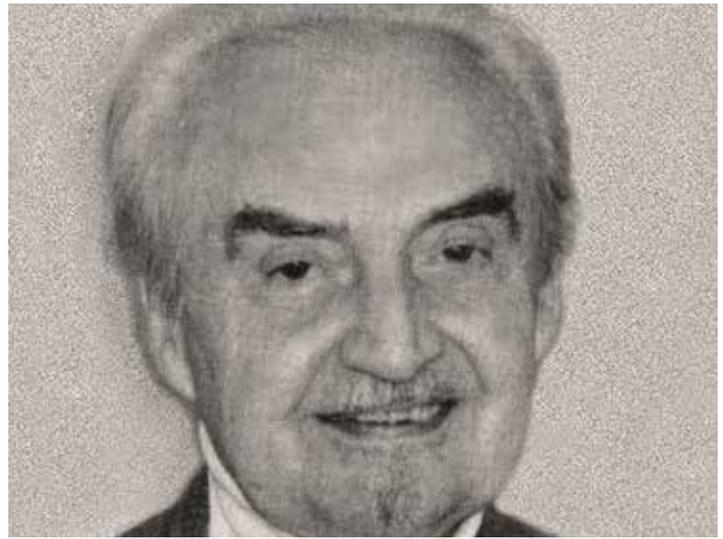
La notte sta finendo e il sole tornerà a risplendere. Un nuovo giorno sta per nascere. Ma non ha ancora una data: "E' bello che nella notte crediamo alla luce... bisogna forzare l'alba a nascere, credendo in essa". (G. La Pira) Queste splendide parole del grande Sindaco di Firenze ci dicono che perché ciò avvenga abbiamo bisogno di creatività, immaginazione e di unire le mani per rivolgerci a Dio e unire gli sforzi per camminare insieme verso nuove mete.

UTOPIA: UN SOGNO POSSIBILE

Questo è il grande compito del Capitolo Generale dei Lasalliani: guardare al futuro e progettare il futuro. In questo momento storico noi Fratelli preghiamo e invitiamo a pregare per il Capitolo Generale che si svolgerà nel 2022. Non si tratterà certamente di una celebrazione di routine; dovrà elaborare un progetto di missione e di

vita completamente nuovo per un Istituto che opera in 80 paesi. Dovrà dirci come reinventarci e come collocarci in un mondo ridotto di Fratelli, in un mondo secolarizzato in cui sono avvenuti cambiamenti impressionanti e inimmaginabili. Non è importante l'età dei Fratelli capitolari eletti, in quanto anche Anna e Simeone, Elisabetta e Zaccaria fanno parte del progetto di redenzione, ma è importante che mettano mano all'aratro, come ci dice Gesù, "senza voltarsi indietro", per offrire al futuro proposte con energia trasformatrice e un progetto che non ripeta quanto altri hanno già detto.

Fr. Fausto Guarda



Fr. Gustavo Marchionni



Fr. Remo Baruero



Fr. Renato Galliani



Fr. Gabriele Rosario Mossi



Fr. Franco Savoldi



Caro Fratel Dino

Caro Fratel Dino,

le nostre vite s'intrecciano a Milano-Gonzaga ove con entusiasmo ti dedichi all'insegnamento della Religione nella scuola Secondaria di I grado e a varie attività a servizio della Comunità e delle Associazioni, apprezzato per le tue doti umane, la dedizione e la coerenza. Presto si crea tra noi un clima di amicizia e di stima reciproca, non senza animate discussioni di vario genere, come quelle sul Milan del quale sei accanito sostenitore, col conforto di qualche bicchiere di generoso vino rosso.

Per quattro anni, Direttore della Comunità, affronti i vari problemi in spirito di servizio, nonostante la salute cagionevole e delicati interventi chirurgici. Gli anni scorrono veloci con alterne vicende e lasciano il segno.

In una mattina di agosto, mentre godi le tue vacanze estive passeggiando sul bagnasciuga, il Signore Gesù con passi leggeri sul mare azzurro della Misericordia ti viene a cercare e accoglie la tua anima nella pace eterna in unione ai santi del Cielo, mentre il tuo povero corpo segnato da un lungo calvario di malattie e sofferenze resta esanime sulla spiaggia deserta in attesa di mani pietose che lo onorino con dignitosa sepoltura.

Caro Fratel Dino, mi hai lasciato senza la gioia di abbracciarti e di esprimerti profondo il mio "grazie". Te lo dirò con la vita.

Tuo Gabriele



Caro Fratel Giuseppe



Rivivo con te lunghi anni di amicizia e fecondo apostolato. Allo Scolasticato di Rivalta ho il piacere di conoscerti e amarti. Mi regali la tua fede, le risate mega e la passione per lo sport. Fecondi gli anni di insegnamento alle elementari di Grugliasco. Non abbiamo tempo di respirare tra gli impegni senza fine con i bimbi delle elementari, l'animazione dei gruppi giovanili, le serate per la costruzione della nuova scuola serale e i favolosi carnevali... A Milano, collega al Liceo Scientifico, sei mitico prof di matematica ma soprattutto campione di apostolato lasalliano, creativo nel fondare il "Doposcuola di quartiere" coinvolgendo un plotone di giovani in faticose ore di sostegno a ragazzini poco fortunati. Tuo fiore all'occhiello è "Anpil" a sostegno delle missioni in Haiti e nel mondo. Una vera passione la tua, entusiasta come la fede, contagiosa come la carità. Non contento, ti dedichi alle missioni lasalliane in Africa e coinvolgi allievi, ex allievi, genitori e benefattori di ogni genere. Ti appoggio con fraterna ammirazione. La salute, mai generosa, ti tradisce al tramonto della tua infaticabile esistenza. Le nostre vite si separano quando ti trasferisci al Centro La Salle di Torino. Vengo a trovarti. Capelli bianchi, passo incerto ma occhi e sorriso luminosi.

"Ciao vecchio..." è il tuo saluto inconfondibile, con pacata malinconia che abbraccia il profondo dell'anima. Te ne sei andato in silenzio incontro al tuo Dio. Nella gioia dell'Eterno racconti a La Salle le tue fatiche apostoliche. Lui ti ascolta attento e compiaciuto, caro Arcangelo Fratello doc!

Tuo Gabriele

Caro Fratel Giuseppe,
hai lasciato noi e i tuoi cari
dopo una vita ben spesa in giorni mai finiti
con gli studenti del tuo Gonzaga
teso a innamorarli del mondo dei classici
gustando i palpiti della poesia.
Non sono stati frequenti i miei colloqui con te
così riservato nella tua serenità interiore.
Ora voglio abbracciarti col mio io migliore
e ringraziarti per la tua vita
tutta dedicata alla missione educativa.
Voglio sorriderti nella luce dei ricordi
con un fraterno "ti voglio bene".
Prego con te e per te Dio Misericordioso
quasi a chiederti scusa di non essere riuscito
a rubarti il cuore con mani di amicizia.
Accompagnami nell'educare i giovani con amore
insieme, da veri Fratelli.

Tuo Gabriele



A Fratel Claudio

*Mi sei venuto incontro
questa sera
per chiedermi scusa
di avermi lasciato così
senza un saluto, un sorriso.*

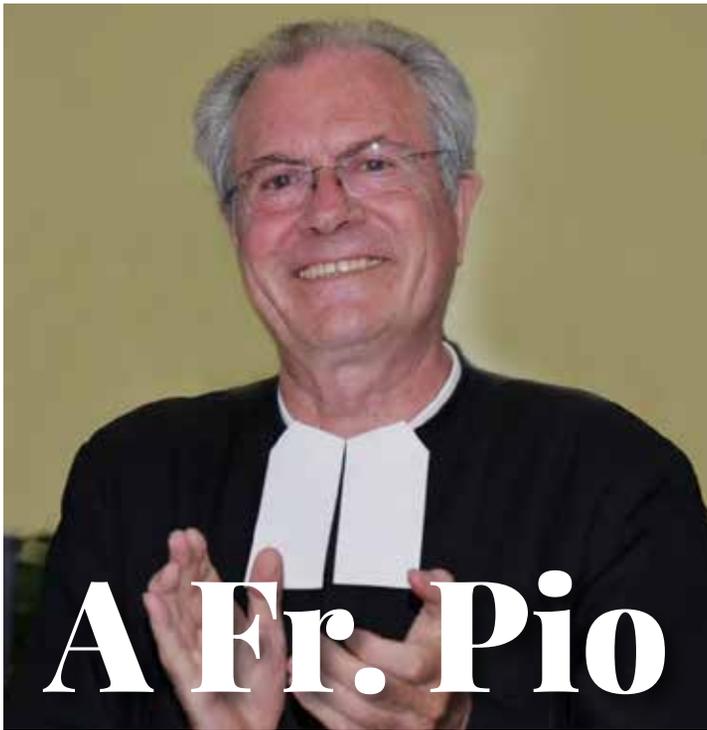
*Io non ho nulla da perdonarti.
Prendo il tuo volto tra le mani
e ti invito a guardarmi
con i tuoi occhi che vedono Dio.*

*I nostri anni scorrono
nella mente e nell'anima
senza rimpianti
sereni di averli ben spesi*

*giovani pieni di speranze
uomini maturi consacrati
nel campo dell'educazione
amanti del bel canto della vita.*

*Non soffrirai più
tra le braccia di Dio misericordia
e ti ricorderai di me
nel segno di un'amicizia vera
di un amore fatto eternità.*

Tuo Gabriele



Un grande amico del Gonzaga

Nello scorso mese di luglio, è tornato alla Casa del Padre l'avv. Francesco Anaclerio, da tempo immemore legale di fiducia e grande amico del Gonzaga e dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Tutta la comunità scolastica del Gonzaga e, in particolare, la Comunità dei Fratelli e lo staff di Direzione lo ricorda con sincero affetto, commozione e grande riconoscenza, avendo apprezzato non solo la sua grande competenza professionale, ma anche la sua fine sensibilità umana. Per questo è sempre stato per tutto l'Istituto un riferimento sicuro e amichevole.

Ed è proprio per questo che tutto il Gonzaga, mentre lo affida con fede all'abbraccio d'amore infinito del Padre, ancora una volta gli ripete: «Grazie, Avvocato!».

La Direzione



Un amico come te non può lasciarmi.
Ci lega una vita insieme a gareggiare negli studi
a condividere entusiasmi apostolici educativi
con la speranza che dona la gioia di un amico.
E mi parli di te, dei tuoi anni operosi
dei tuoi impegni di scuola e direzione.
Mi racconti della tua passione per i giovani
delle tue belle aperture alla vita e all'amicizia
e quel tuo pregare per chi soffre senza scampo
e ha bisogno di una guida, un consiglio
una parola sincera, con la saggezza di un padre
il cuore di una madre, il sostegno di un Fratello.
Si spengono le luci del giorno, non l'entusiasmo
la voglia di amare, di offrire la vita come dono
con serietà, competenza, impegno, coraggio
con la serena fermezza dell'educatore cristiano.
Coloriamo il tramonto di risate spontanee
ricordando scherzi e situazioni impossibili.
Poi il calvario sulla croce di quel maledetto covid
che ti ha tolto la vita e spezzato il cuore.
Per me questa sera sei più vivo che mai
con la tua tenera sensibilità e viva intelligenza
col capolavoro di una fede e di una vita riuscita
con quel tuo sorriso contagioso e incoraggiante
come un abbraccio sincero, come il presente di Dio.
Ciao fratel Pio, a domani.

Tuo Gabriele



La Pastorale

“SENTINELLA, QUANTO RESTA DELLA NOTTE?”

Siamo nel mezzo del deserto, attorno rocce acuminata e sabbia. Sulla città è calata una notte silenziosa e stellata e sulle mura si odono solo i passi cadenzati di una sentinella che trascorre le ore notturne in attesa che la prima lama di luce all'orizzonte segnali la fine del suo turno di guardia. Un angelo custode che veglia attento ad ogni minimo rumore che possa svelare un nemico in agguato. Non si sa da quanto tempo sia lì. Forse da secoli o forse solo da pochi istanti.

Aspetta che una voce umana, esausta, infuriata o animata da una fede incrollabile, sussurri la domanda: *“Sentinella, a che punto è la notte?”* (Is.21,11)

La voce della sentinella pare spandersi come un'eco infinita, quasi fosse la voce stessa di Dio che risponde dal buio: *“Sta per venire il mattino! Se volete domandare domandate, convertitevi, venite!”* (Is. 21,12)

A scrivere queste parole è Isaia, profeta in Israele mentre proclama il suo oracolo sull'Idumea. Egli, in qualità di profeta, è colui che “parla a nome di”, “prima di”, “davanti a”. Il profeta è per eccellenza un messaggero, un portavoce e annunciatore delle parole di Dio agli uomini e dunque un uomo che vive ben radicato nel presente. È poi un uomo pubblico, latore di un messaggio comunitario che proclama “davanti a” tutto il popolo per inquietare le coscienze, condurle all'ascolto e alla conversione,

sempre però “in nome di” Dio.

È precisamente a lui, ad Isaia e a queste sue parole ispirate, che pensavo mentre riflettevo su un altro anno trascorso in emergenza qui nel nostro Gonzaga. Trovo bella ed efficace la sua domanda: *“Sentinella, quanto resta della notte?”*.

In questo ulteriore anno di sospensione della nostra quotidianità, a causa delle misure del contenimento del Coronavirus, molti si sono posti la stessa domanda di Isaia: *“Quanto tempo ancora perché l'eccezione abbia termine e si possano riguadagnare i gesti della quotidianità, riabitare gli spazi della nostra scuola senza paura di infettarci, riprendere possesso di una vera relazionalità, abbracciarci nuovamente e stringerci agli amici senza paura di contagi? Quanto manca ancora per uscire da questa notte e poter finalmente guadagnare i primi bagliori di un'aurora che indica, finalmente, un nuovo giorno?”*

Molte volte in questo anno scolastico, incontrando i nostri ragazzi di persona o via web, ascoltando le loro perplessità, sperimentando i loro smarrimenti e toccando con mano le loro paure, mi è stata rivolta proprio questa domanda: *“Per quanto tempo ancora?”*, *“Quanto manca alla fine di questo periodo buio?”*

La Parola di Dio non dà risposte a buon mercato e non blandisce con effimere illusioni, piuttosto convoca ogni uomo ad una responsabilità attiva: *“Viene il mattino – risponde la sentinella -, poi anche la notte; se volete domandare, domandate, convertitevi, venite”*.

Non dice quando la notte avrà fine, ma vuole riattivare la possibilità dell'uomo di riempire quel tempo d'attesa, di non essere inerte, quasi che quell'interrogarsi incessante possa diventare il motore che inizia il cambiamento. È stato un anno impegnativo quello che abbiamo vissuto e ci ha messo alla prova ma non ha fiaccato la nostra resistenza. Noi gonzaghini, innamorati di Gesù e dei suoi santi, come il nostro Fondatore S. Giovanni Battista De la Salle, Fratelli, ragazzi e docenti, in questi momenti difficili abbiamo saputo reagire con forza e determinazione, facendo nostre le parole sapienti e forti di un altro profeta, Sofonia, che parlando per bocca di Dio diceva

«Non temere, non lasciarti cadere le braccia!

Il Signore tuo Dio in mezzo a te

è un salvatore potente.

Esulterà di gioia per te,

ti rinnoverà con il suo amore,

si rallegrerà per te con grida di gioia,

come nei giorni di festa» (sof. 3, 16-18)

Nonostante le fatiche che abbiamo vissuto in questa lontananza, come autentiche sentinelle non siamo fuggiti di fronte al nemico ma, con le parole di Isaia, con fermezza abbiamo gridato:

«Al posto di osservazione, Signore,

io sto sempre, tutto il giorno,

e nel mio osservatorio

sto in piedi, tutta la notte. (Is. 21,8)

Proprio così: i cristiani non fuggono, non scappano dal mondo e dalle proprie responsabilità, ma "stanno", perché sanno che la notte non è per sempre e dopo il Venerdì Santo della Croce, l'alba della risurrezione arriverà. I cristiani abitano la notte, come tutti, non sapendo quando sorgerà l'aurora e non cercano di mascherare il buio con fuochi effimeri. Al contrario sono come la sentinella di Isaia, "colei che sta", rimane ben salda nel suo posto di vedetta notturna. E lì spera, attende, crede. Non possono dare risposte su quando finiranno le tenebre, ma non si rifiutano di ascoltare le domande. Hanno poi una certezza incrollabile: nonostante sia ancora notte, l'alba sicuramente arriverà con la sua calda luce permettendo a tutti di gridare nuovamente di gioia, come nei giorni di festa. Con questa certezza abbiamo cercato di vivere l'anno scolastico con i nostri ragazzi al Gonzaga.

Vorrei terminare con un augurio a tutte le nostre famiglie che scaturisce dalla penna di Alexandre Dumas padre: *Non dimenticate mai che, fino al giorno in cui Dio si degherà di svelare all'uomo i segreti dell'avvenire, tutta la più alta sapienza di un uomo consisterà in queste due parole: attendere e sperare* (Il conte di Montecristo). E la speranza è alimentata dalla fede che, come dice la Lettera agli Ebrei, *"È fondamento delle cose che si sperano"* (Eb. 11,1)



Famiglia Lasalliana

NUOVI TEMPI, NUOVE RISPOSTE

“Nulla sarà più come prima” è la frase che è risuonata spesso in questo periodo di pandemia. Forse non si era colto subito il suo significato ma, dopo che abbiamo toccato con mano anche solo la situazione di quelle famiglie che erano già disagiate, ci rendiamo conto dei danni gravi che il covid-19 ha prodotto. Non possiamo quindi non ripensare all’importanza che, all’interno della Famiglia Lasalliana Gonzaga, hanno quelle associazioni (DDQ, S. Vincenzo Giovani, Scuola La Salle per stranieri, ANPIL) che operano sul territorio a sostegno di coloro che, essendo già in una situazione socialmente marginale, hanno visto aumentare i loro problemi; per molti di loro il rischio è quello di non arrivare mai ad una vera inclusione socioculturale. Abbiamo spesso osservato che queste associazioni possono avere un impatto positivo su due versanti: quello sul territorio e quello all’interno del Gonzaga perché sono in grado di offrire ai nostri ragazzi l’opportunità di vivere

una forte esperienza formativa di volontariato solidale. A questo proposito evidenzio quanto riportato nel Progetto Educativo Lasalliano: “Crediamo che l’educazione alla solidarietà e alla giustizia sia una chiave per scoprire il significato trascendente della vita e il modo di renderla piena, soddisfacente e significativa”. Da queste semplici considerazioni e dalla necessità di uscire migliori dalla pandemia, si può dedurre che sarà necessario valutare di sostenere queste associazioni che operano a favore dei “piccoli” della società con incoraggiamento, partecipazione e anche con risorse e spazi. Dovrebbe trasparire sul territorio una volontà di diventare attori di promozione civile, cristiana e sociale per chi è emarginato e, questo, potrebbe incoraggiare i nostri giovani ad una maggiore e decisa partecipazione.

Esiste poi un secondo versante di maggiore impegno praticamente imposto dalla preoccupante evoluzione del degrado del “Creato”. Se ne parla da tanto tempo, ma l’allarme su ciò che ci può aspettare ha assunto ormai toni drammatici. In questi giorni Papa Francesco ha pronunciato parole veramente inusuali che condannano la mentalità del “si è sempre fatto così”. Credo quindi sia necessario valutare in tempi brevi la creazione di una nuova associazione o gruppo di interesse che si occupi a più livelli del tema della “salvaguardia della Casa comune” avendo come base il concetto di ecologia integrale espresso nell’enciclica Laudato Si. Anche questa scelta ha un supporto fondamentale dalla Dichiarazione sulla Missione educativa lasalliana che si esprime in questo modo: “l’ecologia integrale è, pedagogicamente, uno dei migliori generatori di approcci educativi. In effetti possiamo ancora considerare che il tema si presta ad essere condotto in prevalenza da giovani e giovanissimi pur mantenendo una forte valenza di interazione tra generazioni e tra credenti e non credenti.

Potremmo concludere che la Famiglia Lasalliana Gonzaga potrebbe ripartire facendo tesoro dell’esperienza acquisita e con uno slancio verso un orizzonte di cambiamento e di più ampio impegno per uno sviluppo integrale della persona.

Vittorio Camurri



Un osservatorio privilegiato

Sono ormai passati 6 anni dal mio ingresso in Istituto come psicologo e credo che l'anno appena trascorso sia stato il più intenso ed il più stimolante.

Tornare a scuola era desiderio comune a tutti e, personalmente, poter tornare a collaborare dal vivo con insegnanti e studenti era vitale.

L'obiettivo fondamentale, a partire dall'infanzia fino ai Licei, era quello di ricostruire una relazione interrotta bruscamente molti mesi prima: senza di essa la didattica avrebbe perso tutto il suo valore.

Nel lavoro con le insegnanti di Infanzia e Primaria abbiamo dovuto accettare che ogni bambino esprimesse a suo modo il disagio sperimentato, risvegliando poi la parte più creativa per ricostruire e dare significato a questo nuovo stare insieme. Il confronto con le docenti è sempre illuminante e, in un anno come questo, mi ha confermato quanto sia fondamentale per loro mettersi in discussione come figure educative per poter svolgere il loro ruolo con efficacia.

Con gli studenti dei licei, invece, lo sportello di ascolto individuale ha dovuto alternare la modalità online a quella in presenza, risultando però sempre un punto di riferimento durante l'anno scolastico.

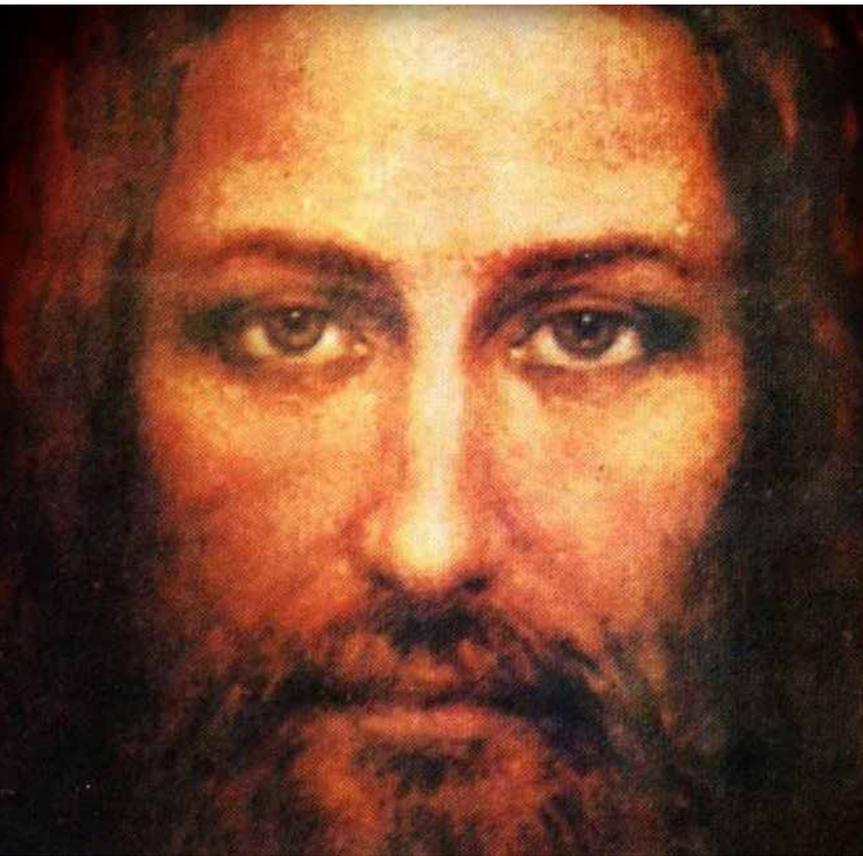
Molti di loro hanno faticato a fare tutto virtualmente e senza la presenza del gruppo classe, degli amici e della scuola come luogo in cui viverci e sperimentarsi in prima persona. Nel loro percorso di crescita questo elemento fondamentale è stato sacrificato e molti di loro hanno provato a confidarsi e farci i conti.

Da questi continui incontri individuali è nata l'occasione per lavorare in gruppo con alcune classi. Gli studenti, infatti, hanno sentito la necessità di confrontarsi su ciò che avevano vissuto e su ciò che stavano affrontando quotidianamente. Grazie a questi incontri ho potuto ascoltare le loro voci e le loro emozioni, ho dato risposte ma, soprattutto, ho lasciato che condividessero molto in prima persona per favorire una comunicazione efficace e propositiva.

Mi auguro che tutte queste attività proseguano negli anni a venire, perché è investendo sulla sinergia fra alunni e docenti che la comunità scolastica mostra tutta la sua forza.

Fabio Mascheroni





Se Lui verrà da te

*Se Lui verrà da te
col mio volto, la mia voce
ti chiederà un sorriso
una parola sincera...*

*tu accettalo ancora una volta
metti legna al tuo focolare
spezza con Lui il pane amico*

*vuole stare con te
uomo-Dio tra gli uomini
vuole stare con te
per esserti 'fratello'*

*rivivremo il passato
i nostri giorni di scuola
nel presente del cuore*

*se Lui verrà da te
col mio volto, la mia voce
col ricordo di un uomo vero
io vivrò in quel ricordo*

*e saprò finalmente
che meritava di viverti accanto
i miei anni migliori*

*senza il tempo
di strapparti in un attimo
la gioia di un grazie...
me lo dirai con la vita*

Fr. Gabriele Rosario Mossi

Se
Lui
verrà
da te

Un anno dopo Comitato anti-Covid19

A distanza di oltre un anno dall'inizio della pandemia e con una maggior conoscenza del virus, le autorità preposte hanno adottato misure di prevenzione e di contenimento sempre più mirate per una ripartenza in sicurezza.

Su questa premessa, l'obiettivo primario del Comitato di Istituto è stato quello non solo di aggiornare i protocolli, ma anche di procedere all'esecuzione e al controllo efficace, pragmatico e rapido di tutte le misure necessarie per il buon svolgimento delle attività didattiche sia durante le restrizioni sia nella fase di graduale riapertura.

Compito del Comitato di Istituto, in accordo con lo Staff di Direzione, è riassumere lo scenario normativo assai complesso e in continua evoluzione ma anche stabilire le azioni opportune per tutelare al meglio la sicurezza dell'ambiente scolastico.

Ciò ha richiesto al Comitato di Istituto, attraverso le diverse competenze dei suoi membri, di operare in un contesto dinamico e imprevedibile attivando nel quotidiano, procedure efficaci per la soluzione di problemi concreti. D'altra parte la scuola è stata, suo malgrado, uno dei primi luoghi ad essere colpiti dalle misure restrittive legate al contenimento dei contagi e ha dovuto agire in breve tempo e non di rado con scarso preavviso.

La capacità di resilienza dello staff e l'attenzione per gli alunni, hanno garantito lo svolgimento delle attività didattiche ed educative in sicurezza, promuovendo anche iniziative di prevenzione e screening per gli studenti e personale scolastico, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e ASST-FBF-Sacco.

Gli alunni e gli studenti dall'altra parte hanno mostrato maturità, consapevolezza e capacità di adattamento di fronte al cambiamento della routine scolastica.

Le restrizioni imposte dall'andamento pandemico non hanno limitato la capacità di pianificazione e organizzazione delle attività del nostro Istituto, che ha assicurato un'attività scolastica continuativa.

L'Istituto e il Comitato hanno riconfermato anche l'aspetto "green" della sanificazione degli ambienti, estenden-

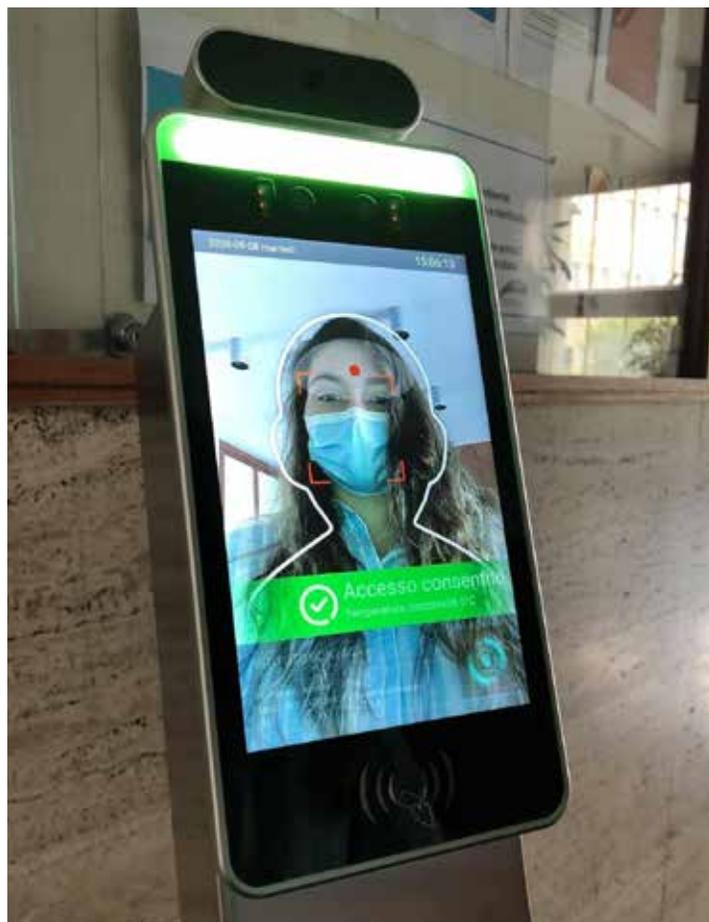
dola a tutte le aule scolastiche con una soluzione tecnologica innovativa già collaudata lo scorso anno.

La fotocatalisi conferma infatti l'efficacia, la sostenibilità e la durata nel tempo, affiancandosi alle modalità di sanificazione tradizionali già adottate in Istituto.

La riorganizzazione della vita scolastica nel rispetto delle norme ha comportato un'attenta rimodulazione delle giornate (orario delle lezioni, intervalli, ricreazione, mensa, utilizzo degli spazi interni ed esterni, attività pomeridiane...) e, per prevenire e ridurre il più possibile assembramenti, si sono utilizzati tutti gli accessi di cui è dotato il nostro Istituto, così da consentire una ottimale distribuzione degli alunni, anche attraverso uno scaglionamento orario, in fase di ingresso e uscita come richiesto dalle autorità.

Il ruolo del Comitato di Istituto è stato (ed è tuttora) rilevante per l'individuazione delle criticità e la definizione delle linee guida da adottare; tuttavia il lavoro svolto da parte di tutti ha permesso di realizzare il progetto educativo per l'anno scolastico.

Luca Erik Pennacchi



SEGRETERIA

Lun, Mar, Gio, Ven:
7.50 - 13.00 15.00 - 16.15
Mer:
7.50 - 13.00

AMMINISTRAZIONE

Lun, Mar, Gio, Ven:
7.50 - 13.00 15.00 - 16.15
Mer:
7.50 - 13.00

PORTINERIA

Lun, Mar, Mer, Gio, Ven:
6.00 - 21.00
Sab: Dom:
6.30 - 12.00 8.00 - 12.00







The image shows the exterior of the Istituto Gonzaga building in Milan. The facade is light-colored with large arched windows. Above the windows, there are three flags: the European Union flag, the Italian flag, and the Gonzaga family crest. The number '41' is visible on the wall to the right of the central arch. The text 'ISTITUTO GONZAGA' is inscribed above the central archway. A teal banner is overlaid on the left side of the image, containing the title and contact information.

Residenza universitaria

**RESIDENZA UNIVERSITARIA
ISTITUTO GONZAGA**

Istituto Gonzaga
Via Vitruvio 41, 20124 Milano
Tel: 026693141

residenzagonzaga@libero.it

Linee complete per
movimentazione e
imballaggio di bobine
jumbo



FIS Impianti srl
Via Leonardo da Vinci, 5
20060 Cassina de' Pecchi - Milano - Italy
Tel: +39 02 95.44.99.1 - Fax: +39 02 95.34.44.28
commerciale@fisimpianti.it
www.fisimpianti.it

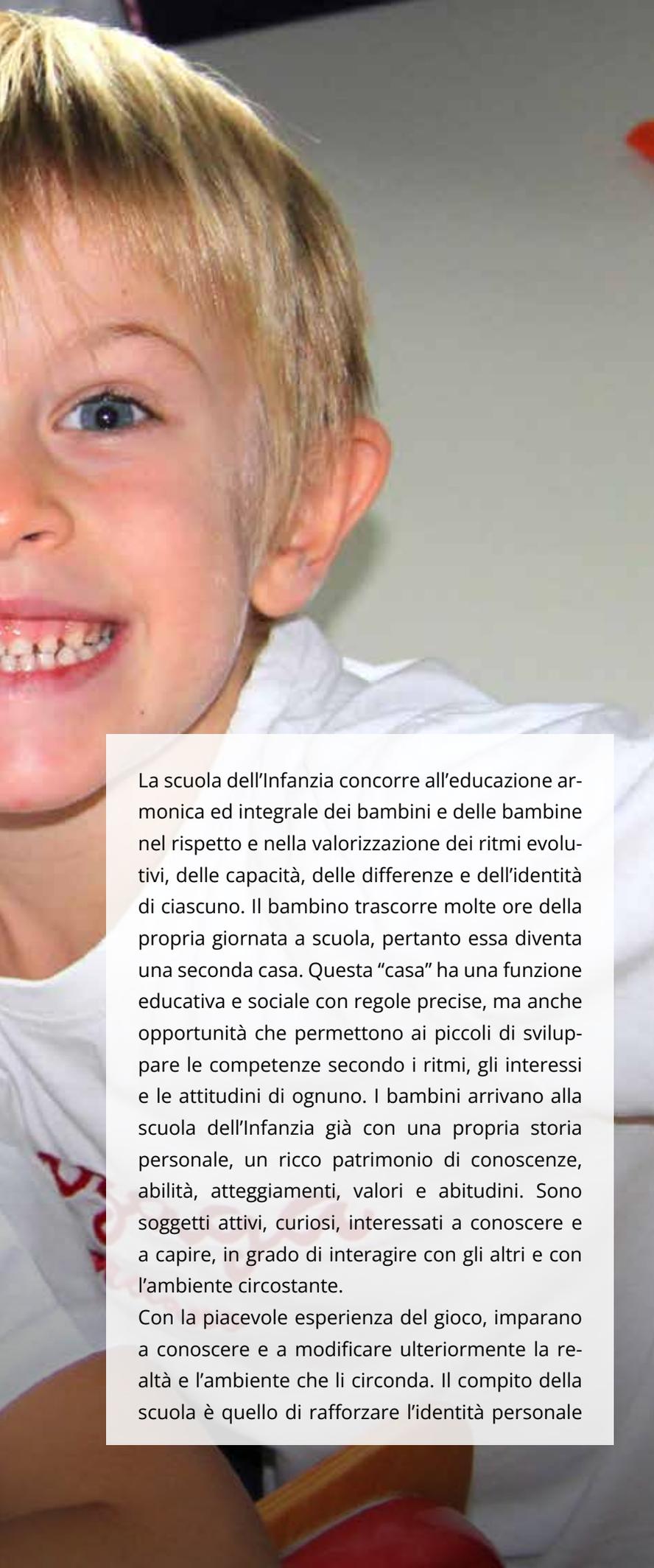




SCUOLA DELL'INFANZIA

**Imparare, educare,
crescere**

GINZAGA



La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno. Il bambino trascorre molte ore della propria giornata a scuola, pertanto essa diventa una seconda casa. Questa "casa" ha una funzione educativa e sociale con regole precise, ma anche opportunità che permettono ai piccoli di sviluppare le competenze secondo i ritmi, gli interessi e le attitudini di ognuno. I bambini arrivano alla scuola dell'Infanzia già con una propria storia personale, un ricco patrimonio di conoscenze, abilità, atteggiamenti, valori e abitudini. Sono soggetti attivi, curiosi, interessati a conoscere e a capire, in grado di interagire con gli altri e con l'ambiente circostante.

Con la piacevole esperienza del gioco, imparano a conoscere e a modificare ulteriormente la realtà e l'ambiente che li circonda. Il compito della scuola è quello di rafforzare l'identità personale



Caterina Musselli

**Collaboratrice Direzione
Scuola dell'Infanzia**

e di sviluppare la capacità di aprirsi alle relazioni al fine di uscire dall'egocentrismo tipico di questa età. La conquista dell'autonomia sul piano del pensiero astratto e sul piano dell'agire concreto costituisce un elemento essenziale per la maturazione dell'identità: la scuola consolida nel bambino le attività sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza, dell'esplorazione e ricostruzione della realtà. Essa valorizza l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza creativa e mostra come queste risorse siano indispensabili per affrontare e risolvere in modo soddisfacente i problemi che si incontrano nella vita, da quelli relazionali e morali a quelli intellettuali ed operativi. Rispettando i tempi e i ritmi di crescita individuali, saranno quindi le unità di apprendimento, declinate nel progetto annuale, ad offrire le opportunità e i mezzi per uno sviluppo completo che racchiuda il sapere, il saper fare e il saper essere.



Progetto annuale

COSA FARÒ DA GRANDE

Con il progetto educativo di quest'anno vogliamo portare i bambini alla scoperta di alcuni mestieri. Conoscere i mestieri significa avere la percezione dell'attualità, di ciò che si muove intorno a noi e, nel caso dei bambini, significa intraprendere un viaggio alla scoperta di cose mai banali. Quante volte li sentiamo parlare in merito al sogno "Da grande voglio fare...". Il bambino è affascinato dal mondo degli adulti ed è durante i suoi giochi spontanei che riveste i panni dei "grandi" identificandosi nei mestieri da loro svolti. E' proprio nel gioco simbolico che il bambino crea una sua metodologia poichè nel suo "Facciamo finta che io sia..." proietta i suoi bisogni, la sua percezione del mondo adulto e le sue attese. Quindi sviluppa interessi, esplora, conosce, scopre cosa gli piace e cosa non gli piace, si mette in discussione con se stesso e con gli altri, prende coscienza del proprio corpo e può elaborare le scoperte che ha fatto. Dal punto di vista cognitivo il gioco è per il bambino un esercizio per "imparare ad imparare" anche attraverso le regole, sperimentando e realizzando così il suo primo apprendimento di tipo sociale. E' innegabile che il gioco sia il punto di unione della scuola con la vita ed è quindi attraverso di esso che vorremmo far fare esperienza ai bambini dei vari mestieri.

Caterina Musselli



Sezione Verde

L'anno scolastico 2020-2021 sarà sicuramente un anno che non dimenticherò mai per il nuovo incarico che mi è stato affidato. Sono Sara e sono stata la nuova maestra della classe verde. Mi sono interrogata a lungo su quello che nel mio piccolo avrei potuto fare per i miei "nuovi" bambini che, tornati a scuola dopo tanti mesi di "stop" forzato, si sarebbero trovati spaesati e con una nuova maestra. E come sempre siamo noi adulti quelli che davanti alle difficoltà e ai cambiamenti andiamo in crisi, quando invece dovremmo imparare da loro, che hanno sempre qualcosa da insegnare a noi grandi. Mi hanno accolta tra sorrisi, abbracci, baci e lacrime; abbiamo imparato a conoscerci, a valorizzare le nostre emozioni, a gestire le situazioni nuove e a relazionarci bene con tutti, accettando l'altro e facendoci accettare. Abbiamo capito che l'armonia della classe si ottiene rispettandoci reciprocamente e abbiamo finalmente raggiunto la consapevolezza che noi tutti siamo diversi, ma talmente unici e speciali che insieme rendiamo la classe un luogo meraviglioso. Certo, le difficoltà non sono mancate, ma credo anche che questo mestiere sia una specie di missione, una missione in cui è necessario metterci prima di tutto il cuore. E io, con il cuore pieno di gioia e amore, posso dire che è stato un anno meraviglioso. Si dice che a stare con i bambini si diventi un po' come loro ed è un privilegio avere un cuore che assomigli a quello di un bambino.



Sara Spinazzè



Sezione Azzurra

Anche quest'anno scolastico si avvia al termine: è dunque tempo di bilanci e di riflessioni. È stato sicuramente un altro anno particolare che ci ha portate ad avere una peculiare attenzione alle programmazioni educative e didattiche. In un primo momento, l'incombenza della pandemia ci ha un po' disorientate e confuse, ma il desiderio di farcela ha messo le ali alla fantasia, alle nostre capacità intellettive e relazionali. Siamo così riuscite a mettere in atto esperienze concrete e significative per sviluppare e portare a termine il progetto annuale "Cosa farò da grande". È bello ripensare allo stupore dei bambini mentre spiegavo loro che avremmo affrontato il mestiere del dottore. Lo scheletro, costruito con i bastoncini per le orecchie, sembra un ricordo davvero lontano. Altrettanto piacevole è ripensare al mestiere del falegname e all'orgoglio con cui sono riusciti a costruire la capanna di Gesù con le stecche del gelato. Che nostalgia nel vedere le foto della semina quando si sono cimentati a fare il mestiere del contadino. Quando abbiamo trattato il mestiere del panettiere eravamo a casa in didattica a distanza, abbiamo continuato lo stesso la nostra programmazione e siamo riusciti a realizzare un libricino con la storia del semino Lino che da seme diventa spiga, viene trasformato in farina e infine, grazie all'abilità del panettiere, diventa un fragrante panino. Che successo entrare a far parte delle forze dell'ordine: è bastato realizzare dei cappelli di carta per farli immedesimare nei ruoli di queste figure importanti per la sicurezza e l'ordine della nostra città. Mi rendo conto di quante cose abbiamo seminato e imparato, quante soddisfazioni abbiamo raccolto, ma abbiamo anche capito che vedersi, giocare, stare insieme è un dono inestimabile.

Caterina Musselli



Sezione Arancione

IL NATALE È SALVO!

Il Natale si sta avvicinando, ma come faremo a festeggiarlo? Purtroppo le mamme e i papà non potranno venire a scuola per vedere la nostra consueta recita di Natale. Idea: faremo un bel video! Tutti al lavoro, cominciamo.

Prepariamo il lavoretto da appendere in corridoio. Poi addobbiamo l'albero tutti insieme e prepariamo il Presepe in classe. Per finire il nostro video natalizio ci mettiamo in atrio davanti all'albero e tutti in coro cantiamo, balliamo e recitiamo la poesia di Natale.

Ecco fatto, anche con il COVID il Natale è salvo.



Stefania Lerma



Sezione Lilla

POMPIERI PER UN GIORNO

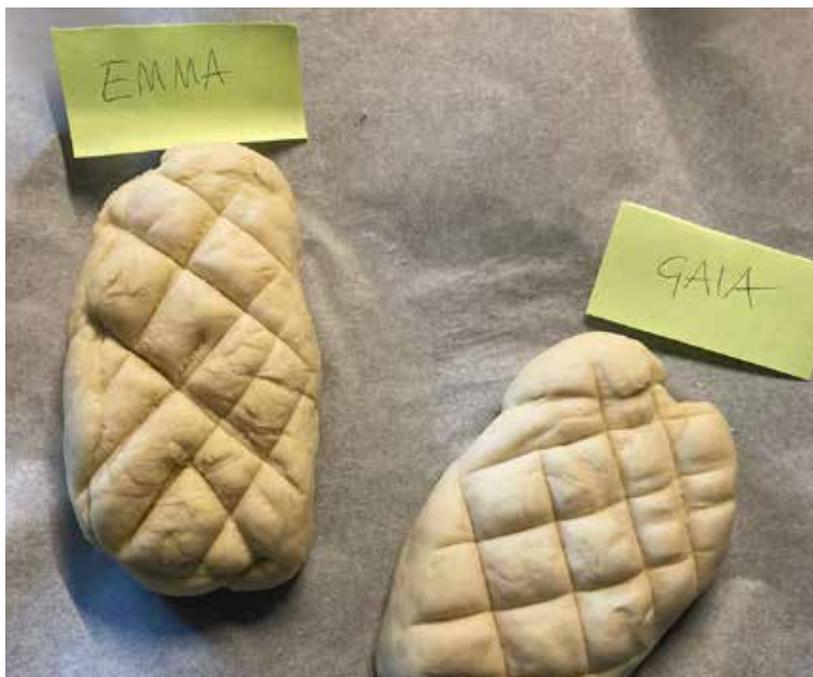
Secondo voi, quest'anno a causa del "Corona" non abbiamo potuto fare nessuna gita, nessuna esperienza sul campo, nessuna emozione diretta? Ma nemmeno per sogno! Abbiamo provato l'ebbrezza di essere vigili del fuoco per una mattina.

Per prima cosa abbiamo costruito la nostra divisa e il nostro estintore, ci abbiamo messo qualche giorno, ma poi la fatidica mattinata è arrivata. Abbiamo indossato la nostra divisa con il nostro nome, i nostri idranti sulle spalle, il nostro elmetto sulla testa e siamo partiti per la scuola scoprendo dove sono posizionati pulsanti, allarmi, pompe dell'acqua e idranti. Ragazzi, che squadra! È innegabile, anche in un'epoca di videogiochi e Supereroi della TV, il fascino del pompierino è qualcosa che attrae ancora i bambini in maniera irresistibile.

Quale bambino non ha nella sua cesta dei giochi un bel camioncino dei pompieri?

E' anche grazie a questo fascino intramontabile che la mattinata ha avuto un gran successo.





Sezione Gialla

MANI IN PASTA

Dal primo marzo, abbiamo conosciuto e approfondito il mestiere del panettiere.

Purtroppo però abbiamo avuto solo il tempo di chiacchierare un po' e di colorare qualche scheda con i pennarelli perchè, da un giorno all'altro, hanno chiuso nuovamente le scuole.

La promessa di fare tutti insieme la pasta di pane e poi infornare i nostri panini nel forno della scuola è sfumata in un batter d'ali.

Così siamo partiti con la DAD come un anno fa: abbiamo letto la storia di un chicco di grano, abbiamo disegnato una spiga, ne abbiamo creata una in 3d con la carta e una con la pasta e il vinavil.

Ma le promesse devono essere mantenute e quindi abbiamo invitato i genitori a fare la spesa e a procurarsi l'occorrente: farina, olio, sale e un pizzico di lievito.

Con grembiule e cappello da cuoco, con l'aiuto di mamme e papà, ci siamo trovati tutti davanti allo schermo del PC per fare come fa il panettiere.

Impastare è stato un divertimento. Dopo il riposo, i panini sono stati infornati insieme ai genitori, anzi qualcuno si è spinto oltre cucinando una squisitissima pizza.

La promessa è stata mantenuta! Anche in DAD e, soprattutto con il prezioso aiuto dei genitori, tutti i bimbi sono diventati panettieri per un giorno.





Maestra...giochiamo?

"A che cosa volete giocare oggi?"

"Ai topolini!"

E' proprio giocando con la musica che i nostri bambini di tre anni iniziano la loro giornata a scuola. Come piccoli topi corrono fuori dalla tana per rubare un pezzo di formaggio, poi si trasformano in macchine colorate che viaggiano a tutta velocità, oppure in rumorosi giganti o silenziosi folletti che, come per incanto, spariscono dentro la loro scatolina magica lasciando solo piccoli musicisti stanchi e sorridenti. Sono l'orchestra più bella del nostro Istituto: la "Tre Anni Band".

"Maestra, è bello giocare con la musica!"

Lucia Avantario





DO RE MI FA SOL le note del castello!



Uno degli obiettivi fondamentali del percorso musicale di quest'anno, progettato per i bambini di cinque anni, è stato l'apprendimento della lettura delle note musicali. Attraverso la storia del "Castello delle note" e dei suoi personaggi, i bambini, seguendo dapprima una notazione simbolica e, in un secondo momento, quella convenzionale, sono giunti a identificare la corretta posizione delle note sulle linee del pentagramma (i vari piani del castello). Sempre in un contesto giocoso, si sono avvicinati all'uso della tastiera imparando ad eseguire semplici esercizi e melodie. I bambini hanno poi partecipato con particolare entusiasmo alle attività legate al ritmo, eseguito e appreso attraverso semplici danze e la lettura di sequenze ritmiche. E, come sappiamo, il movimento corporeo, accompagnato dalla musica, è fondamentale nel processo di apprendimento della musica in genere ed in particolare del ritmo.



Chiara Pietrogrande

Warm Fuzzies per inglese

I Warm Fuzzies sono stati usati anche quest'anno per premiare i bambini che si sforzano a parlare in inglese e per coloro che usano un comportamento gentile. Si chiamano Warm Fuzzies perché fanno sentire i bambini felici e apprezzati. Quando un bambino parla in inglese o quando mostra un comportamento gentile in classe, nella bottiglia della classe viene messo un Warm Fuzzy. Quando la bottiglia è piena, l'intera classe riceve un regalo speciale. È una vittoria!

Sally Lethbridge



Wow English con Steve & Maggie

Quest'anno i bambini hanno continuato ad utilizzare il metodo "Wow English" durante le lezioni giornaliere di inglese. "Wow English" è efficace ed i bambini sono in grado di imparare l'inglese con la stessa naturalezza dell'italiano. Ciò avviene perché l'inglese con Steve e il pupazzo Maggie è divertentissimo. Usiamo canzoni, video e tanti giochi con flash cards e, quando i bambini si divertono, ripetono naturalmente quello che sentono.

Sally Lethbridge

STEM experiments in English

Quest'anno, per i bambini di quattro anni, è partito un nuovo e divertente programma pomeridiano in grado di stimolare il pensiero logico e la curiosità. Le materie appartenenti a STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) offrono diverse opportunità per approfondire la lingua inglese, sviluppare l'ascolto e l'espressione in situazioni di vita quotidiana. Inoltre i bambini utilizzano materiali e attrezzi semplici e comuni e partecipano ad un esperimento alla settimana. Ecco alcuni esempi di esperimenti fatti: cup tower challenge, bouncing bubbles, floating, M&M's, magic balloon, writing on water and tattoos, potato battery, egg strength and solar oven.

Rosanna Simioni



Reading and writing in English

Per il secondo anno di seguito, i bambini di quattro e cinque anni hanno partecipato a lezioni di fonetica inglese con le nostre maestre madrelingua. Il metodo usato è il Jolly Phonics, un approccio divertente che permette di apprendere i suoni principali attraverso un procedimento multisensoriale. Gli obiettivi sono quelli di aiutare i bimbi a conoscere i suoni, a scrivere le lettere in stampatello minuscolo usando materiali come sale, polenta o didò e, per i più grandi invece, scrivere e leggere su un proprio workbook della Jolly Phonics.

Rosanna Simioni



Arte in inglese

Quest'anno i bambini di quattro anni hanno partecipato ad un'ora di arte in inglese.

Abbiamo esplorato i colori primari e secondari, li abbiamo usati per creare i contrasti e persino per formare nuovi colori. Abbiamo usato diversi metodi come la pittura, i pennarelli, il gesso, la carta e le matite. Abbiamo tagliato e incollato e abbiamo lavorato sia in gruppo sia individualmente. Ma soprattutto abbiamo usato la nostra creatività e ci siamo divertiti in questo progetto tutto in inglese.

Christiane Marie Helen Stroup



Story time

Per i bambini di quattro e cinque anni, quest'anno abbiamo realizzato un progetto di Story time. Durante i nostri pomeriggi di lezione, abbiamo letto circa una trentina di libri su vari argomenti: "While We can't hug", "It's not always easy to share"...I libri hanno aiutato i bambini con la fonetica e hanno permesso loro di arricchire il proprio vocabolario. Ai bambini è piaciuta molto questa iniziativa poiché la lettura di libri è sempre una grande emozione.

Mary Hanlon





In un anno particolarmente difficile, l'importanza dell'attività motoria svolta all'interno dell'orario scolastico è stata fondamentale. I nostri alunni hanno potuto frequentare gli spazi palestra in totale sicurezza durante tutto l'arco dell'anno. L'attenzione degli insegnanti si è focalizzata sul rispetto di tutte le norme di sicurezza anti-Covid: l'utilizzo del gel, la sanificazione di tutti gli attrezzi dopo l'impiego di ogni singolo gruppo e l'utilizzo delle palestre in modo esclusivo. Dopo un breve periodo dedicato al ritorno alla vita scolastica, i nostri piccoli hanno affrontato un viaggio sportivo immaginario e, grazie alla loro fantasia, hanno visitato paesi e conosciuto personaggi che hanno stimolato la loro capacità motoria.

Grazie al "Signor Bianchini-Sindaco del paese Bianco" hanno scoperto che ci si può divertire anche con un semplice foglio di carta, sperimentando le diverse forme di movimento. Nel "paese dei mattoni" hanno sviluppato l'equilibrio; nel "paese di steccolandia" hanno preso conoscenza con i diversi attrezzi esercitandosi con giochi e percorsi. I loro viaggi preferiti sono stati però "Bollilandia" e "Balloon-country": i paesi in cui tutto è rotondo e, con l'utilizzo di cerchi e palle, hanno eseguito esercizi anche in coppia.

Il viaggio si è concluso con la festa dei Remigini: i nostri bimbi di cinque anni hanno salutato la scuola dell'Infanzia pronti per una nuova avventura alla scuola Primaria.



Teatro



Eccoci arrivati alla fine di questo anno particolare. Un anno diverso da tutti i punti di vista, ma nella magica bolla del teatro la magia è rimasta, vissuta diversamente dagli anni passati, ma quando la materia è così magica l'effetto è sempre sorprendente. A differenza degli anni scorsi, abbiamo creato dei piccoli gruppi di bambini della stessa sezione. Con i grandi gruppi la lezione scorre attraverso una creazione continua e veloce; le regole si creano per il tempo necessario ad essere comprese e per sperimentare un territorio più o meno difficile e subito evolvono in altri contesti e creazioni, costringendo l'attenzione a non fermarsi mai e ad essere sempre presenti. A cavallo tra il cercare di capire e il fare senza capire con la mente, nel seguire le mie proposte o quelle dei compagni, ogni piccolo allievo viene portato ad esplorare l'ispirazione e l'invenzione continua, rimanendo sempre nell'ascolto di sé e con l'attenzione verso il gruppo. È difficile da spiegare cosa possa essere questa matassa di fili creativi composta dai fili che inserisco io e da quelli di ognuno dei miei piccoli allievi, matassa che diventa sempre più grossa e che, una volta cominciata la discesa, non può smettere di rotolare e si può fermare solo alla fine della lezione. In questo strano anno, mi sono stupito di quanto le lezioni a gruppi più piccoli di compagni siano diventate lezioni personali, che hanno preso la caratteristica di ogni gruppo. L'attenzione ai singoli e alle relazioni già consolidate tra gli allievi è stata il perno centrale dal quale sono partito per far sperimentare ad ognuno l'ambito in cui si trova più in difficoltà, in modo da superare il piccolo scoglio col gioco e dimenticarsi anche di avere avuto una difficoltà ormai risolta. In questo modo il tempo si è dilatato e ciò mi ha permesso di dare ancora più ascolto e attenzione ad ognuno, seguendo e stimolando ogni linea creativa proposta. Con linea creativa intendo l'aspetto nel quale il singolo allievo si è spinto nella creazione, nell'invenzione, che può riguardare il proprio contributo all'invenzione della storia, all'invenzione del personaggio, all'invenzione del modo di parlare, di muoversi, di relazionarsi. C'è poi l'aspetto relazionale, l'affermazione di sé attraverso la parola o il movimento, l'ascolto dell'altro osservando le parti interpretate dai compagni, tutto attraverso l'uso del corpo, della voce, del gioco, dell'invenzione nella relazione con l'altro o da soli. In questo modo è stato incredibile e bellissimo osservare quanto le lezioni di ogni gruppo siano evolute nell'anno in modo completamente diverso tra loro, quasi fossero laboratori mirati ad obiettivi differenti. Sono state le caratteristiche dei partecipanti e le necessità del gruppo a portarmi ad andare in direzioni a volte diametralmente opposte. Tutto questo con l'obiettivo di liberare ogni singolo allievo da piccole o grandi paure o insicurezze. È sorprendente e meraviglioso osservare che spesso basta affrontare la propria paura in un ambiente protetto, sperimentando ritorni positivi, che già la volta successiva non c'è più la paura davanti a tutto a bloccare ogni possibilità. Con una piccola esperienza avvengono grandi trasformazioni sia in scena sia dentro di sé, che restano scritte nell'esperienza di crescita dei giovanissimi allievi. Il teatro ogni volta finisce per mostrarmi che in sé porta sempre una piccola grande magia.

Massimo Trombetta



Informatica

Eccoci finalmente tornati a scuola dopo tanto tempo a casa. Tante e diverse le emozioni: lasciare la mamma, rivedere i compagni e, per i bambini e le bambine di cinque anni, la novità del fare informatica. Decido così, per il nostro primo incontro, di parlare del periodo del lockdown e di scambiarmi pensieri, utilizzando la "scatola dei ricordi". Ogni bambino aprendo la scatola racconta un suo ricordo. Queste scatole contengono racconti piacevoli e spiacevoli e sono utili per far emergere i piccoli, grandi "traumi" che solo esternandoli si possono trasformare. Come dice il sociologo Alberto Abruzzese "La memoria si rigenera, i traumi si riassorbono." La scuola è un po' cambiata, ci sono nuove regole da rispettare e, nel caso dell'informatica, bisogna lavorare individualmente su un singolo PC. Nel laboratorio d'informatica s'impara giocando: memory del computer, giochi didattici online, paint e coding.

Dopo un anno di attività di informatica insieme, nonostante la breve interruzione dovuta ad un nuovo lockdown, per me è stato molto gratificante constatare l'entusiasmo e l'impegno con cui i piccoli sono in grado di eseguire semplici istruzioni al computer. Grazie bambini!

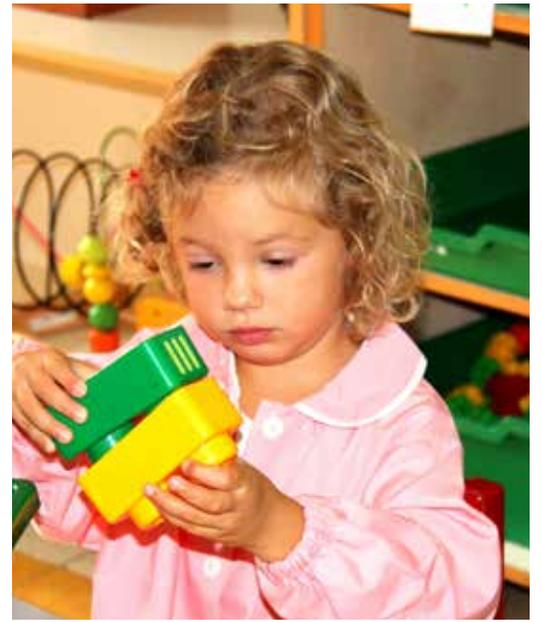
Sonia Taschera



Remigini

Cari Remigini,
da quando avete iniziato questo percorso alla scuola dell'Infanzia sono passati tre anni. Un periodo intenso, ricco di emozioni e di soddisfazioni. Abbiamo imparato a conoscerci, a guardare i vostri visi e i vostri occhietti in cerca di consensi, a esservi vicini nel momento del bisogno. Vi siete impegnati tanto, avete scoperto la fatica di rispettare le regole, avete affrontato con tanta curiosità ed entusiasmo nuove prove, avete giocato, vi siete divertiti, avete pianto, ci siamo coccolati tanto e ci siamo aiutati a vicenda nei momenti difficili e siamo stati vicini nei momenti gioiosi. Vi abbiamo visto cambiare, trasformare, diventare grandi e, oggi qui, Remigini. Ora per voi a settembre inizia una nuova avventura alla scuola Primaria. Non abbiate paura del nuovo. Per noi adesso è difficile lasciarvi andare, ma un altro viaggio vi aspetta. Per questo non ci resta che abbracciarvi forte. Sarete sempre nei nostri cuori.

Le vostre maestre





**pub
federico**

Impianti elettrici **SANVAL**

Impianti elettrici · Climatizzazione · Manutenzioni edili

Dal 1974

ci occupiamo di

- Progettazione ed installazione di impianti elettrici e impianti di climatizzazione
- Cabine di Media Tensione e sistemi di continuità
- Manutenzione multiservice per committenti pubblici e privati
- Ristrutturazioni chiavi in mano civili che industriali

In possesso di tutte le certificazioni indispensabili per poter svolgere l'attività secondo quanto previsto dalle normative



02-2570420 · info@sanval.eu

Competenza, impegno e passione



SCUOLA PRIMARIA

Nuove sfide Nuove avventure



Per la scuola Primaria, quest'anno scolastico è stato caratterizzato da due importanti avventure: il contrasto al Covid-19, per permettere ai nostri alunni di rimanere all'interno della loro realtà educativa e limitare al massimo la didattica digitale e il nuovo sistema di valutazione. Posso tranquillamente affermare che tutte le procedure per la prevenzione della pandemia hanno funzionato, forse anche più di quanto avremmo potuto sperare. L'attenzione nel porre in atto le misure di contenimento da parte di docenti e assistenti, per fare in modo che fossero rispettate dai nostri piccoli alunni, ha consentito un regolare svolgimento del programma. Ci sono mancati sicuramente molti eventi, come il Concerto di Natale, le innumerevoli uscite didattiche, la festa di fine anno, ma su una priorità la Direzione, in accordo con il nostro don Enrico, non ha voluto assolutamente mancare: la celebrazione dei Sacramenti, cerimonie che siamo riusciti a realizzare in completa sicurezza e particolare raccoglimento. Per ciò che concerne la valutazione occorre ricordare che, nel corso degli ultimi decenni, questa è stata oggetto di un continuo susseguirsi di norme e di indicazioni. Talvolta neppure il tempo di soffermarsi, di metabolizzare, di mettere in pratica le nuove indicazioni, che il nostro corpo docenti ha dovuto fronteggiare altre novità e nuove sfide. Il nuovo sistema di valutazione, con l'Ordinanza n°172 del 4 dicembre 2020, riveste una funzione orientativa, permettendo di correggere e migliorare il processo di perseguimento degli obiettivi, proponendo situazioni di recupero e di approfondimento per



Paola Paiola

Direttrice

Scuola dell'Infanzia e Primaria

consentire all'alunno di scoprire e capire ciò che è stato appreso. Ritengo personalmente che questa nuova visione del sistema di valutazione, che ci trova ancora sgomenti, sarebbe comunque piaciuta al nostro fondatore San Giovanni Battista De La Salle, pioniere nel campo dell'educazione che ideò nella sua epoca un rivoluzionario sistema educativo. Innovatore geniale e creativo nella visione della scuola, nella concezione dell'insegnante, nei metodi di insegnamento, presenta alcune considerazioni che, lette alla luce dei fenomeni attuali, hanno il sapore della profezia: "La correzione deve sempre giovare a quanti la fanno e la ricevono". Di qui l'elenco delle dieci condizioni perché la proposta educativa sia efficace: "caritatevole, giusta, proporzionata, moderata, calma, prudente, silenziosa, rispettosa, compresa ed accettata dall'alunno." (Conduit, Lyon, 1811).

Insegnamenti che i nostri docenti quotidianamente mettono in atto con la loro "dolce fermezza" per plasmare spirito, cuore e mente dei nostri alunni.

Riflessioni delle classi

Le prime



“Cari bambini...”

Eccoci giunti al termine del primo anno di scuola Primaria.

Abbiamo iniziato a settembre, carichi di speranza ed entusiasmo, dopo il lungo periodo di pausa causato dalla pandemia, sapendo di dover affrontare un anno particolare, fatto di nuove regole e restrizioni per tutti; davanti ai nostri occhi, tanti visetti allegri ed emozionati si accingevano ad intraprendere uno dei percorsi più significativi della propria vita.

Da subito, cari bambini, vi siete dimostrati collaborativi e diligenti, osservando scrupolosamente le norme di sicurezza, come il distanziamento fra di voi, in classe, in fila e a mensa. Avete imparato ad indossare costantemente la mascherina, ad igienizzare più volte al giorno le mani e gli oggetti e, ben presto, tutto è rientrato in una sorta di ordinaria routine quotidiana. La gioia di trascorrere il tempo insieme, giocare, correre, chiacchierare, ridere, disegnare, cantare ed apprendere cose nuove, hanno fatto sì che tutti gli “impedimenti” passassero decisamente in secondo piano.

Anche la didattica a distanza è stata occasione di crescita per tutti: voi alunni, con il prezioso aiuto delle vostre famiglie, avete saputo gestire in modo responsabile gli strumenti tecnologici di interazione; noi docenti, con il massimo impegno, abbiamo cercato di rimanervi accanto il più possibile e di arrivare, da lontano, alle vostre testoline e ai vostri cuori “quasi” come in presenza. Il rientro a scuola dopo la DAD, ha poi caratterizzato un momento di autentica euforia che ricorderemo come uno dei più lieti e speciali di questo anno scolastico.

A dispetto delle difficoltà e delle limitazioni, l'anno si è quindi concluso in un clima di serenità e armonia, grazie alla collaborazione e alla buona volontà di ognuno di noi; in tempi di Campionati europei, possiamo affermare, con orgoglio, di essere davvero una grande squadra! Ed ora, pronti a spiccare il volo verso la seconda, certi che il futuro ci riserverà solo meravigliose sorprese.

Le maestre delle classi prime

Il ritorno a scuola a settembre è stato molto particolare e pieno di grandi cambiamenti

Dopo mesi chiusi in casa, avevamo così tanta voglia di rivederci che le mascherine obbligatorie, le distanze di sicurezza e le varie igienizzazioni a cui tutti noi siamo stati sottoposti, non hanno minimamente intaccato la nostra gioia di stare fisicamente insieme, a distanza di sicurezza.

Così ci siamo ritrovati, giorno dopo giorno, a vivere una quotidianità strana, ma piena di entusiasmo, di vivacità, di occhietti sorridenti e furbi.

Non è mai mancato il "Buongiorno" della mattina e il saluto pomeridiano "A domani", alla faccia del Covid. Abbiamo lavorato e imparato tanto, tutti quanti, bambini e insegnanti.

Le nostre aule si sono trasformate in laboratori di informatica: non potendo condividere tra tutte le classi il nostro Cedig, con i nostri computer portatili sembravamo dei tecnici informatici.

Il 4 marzo è stata una data da ricordare: chiusura totale di tutte le scuole e, quindi, anche della nostra.

Subito ci siamo guardati negli occhi un po' spaventati, ma il tutto è durato pochi secondi; ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo iniziato il primo vero trasloco della nostra vita. Ora siamo dei super esperti.

Nonostante tutto, quest'anno abbiamo svolto un lavoro speciale che ci ha impegnato per diversi mesi.

In classe abbiamo letto il libro di Mario Lodi "Cipì" e ci siamo divertiti a realizzare un magnifico lapbook. Abbiamo capito che l'uccellino Cipì ci assomiglia moltissimo. Anche noi come lui siamo buoni, curiosi, sempre allegri e vivaci, ma soprattutto amati da mamma e papà. Abbiamo capito che nella nostra vita ci saranno momenti belli e momenti brutti, ma che tutto si può risolvere con l'aiuto speciale dei nostri genitori e che bisogna impegnarsi tanto per diventare grandi e ascoltare i consigli degli adulti.

Dunque, caro il nostro Covid, preparati, perché noi siamo pronti alla battaglia per tornare a imparare, a giocare, a ridere e a crescere ancora insieme, tutti noi, bambini e insegnanti.

I bambini delle classi seconde

Le seconde





Le terze



Ripensando all'anno scolastico appena trascorso, certamente ricordiamo, in modo vivo, il piacere e l'emozione di rivedersi dopo mesi di lontananza dovuti alla DAD.

Già dal primo giorno, felici di ritrovarci finalmente tutti in presenza, abbiamo scoperto nuovi modi di vivere la scuola.

Nonostante tutte le difficoltà e le limitazioni, i nostri bambini sono stati bravissimi ad adeguarsi a questa nuova realtà poiché tanta era la gioia di stare insieme. Hanno imparato subito a sorridere con gli occhi e ad esprimere le emozioni senza abbracciarsi.

Uno dei momenti rilevanti di questo anno scolastico è stato il giorno della Prima Comunione, passo fondamentale nel cammino che li porterà a ricevere Gesù nel loro cuore. Speriamo che il futuro ci riservi la possibilità di abbracciarci e di vivere nuove ed entusiasmanti esperienze.

Le maestre delle classi terze

Un anno scolastico particolare

Noi bambini di quarta, il 14 settembre 2020, ci siamo ritrovati in classe con i nostri maestri ed abbiamo subito capito che il periodo che avremmo vissuto insieme, sarebbe stato complesso, pieno di regole da seguire attentamente e con tanto rigore.

Ci veniva chiesto di indossare sempre la mascherina, di non abbassarla mai, di stare sempre seduti al proprio posto, di rimanere sempre distanti...

Ci sembrava impossibile vivere in quel modo: le nostre ricreazioni, a volte in cortile e a volte in classe, non avevano più lo stesso sapore.

Però, ad un certo punto, ci siamo abituati. Abbiamo tirato fuori tutte le nostre idee e la nostra creatività ci ha portato ad inventare un sacco di giochi nuovi e coinvolgenti.

Abbiamo imparato ad igienizzarci le mani e gli oggetti che condividevamo, più volte al giorno.

Con la carta abbiamo creato: soldi finti per commerciare, capanne, armi antiche e moderne, portafogli, artigli lunghissimi, fumetti, giornalini, bacchette magiche, canne da pesca...

L'anno è stato lungo e ci siamo preoccupati anche un po' per la salute di qualche compagno e insegnante, ma per tutti fortunatamente quel periodo è passato.

Se riflettiamo bene, ricordiamo che le lezioni a distanza ci hanno aiutato a vivere la scuola e gli amici con allegria.

Alla fine l'anno passato è stato diverso, ma comunque bello e indimenticabile.

Grazie scuola per esserci sempre stata!

I bambini delle classi quarte

Le quarte





Le quinte

Sicuramente quest'anno scolastico è stato migliore del precedente, perché siamo riusciti a frequentare la scuola in presenza. Purtroppo, abbiamo dovuto rinunciare a diverse attività di gruppo, in particolare alle uscite didattiche e alle gite, durante le quali ci saremmo certamente divertiti molto e sarebbero state per noi di grande arricchimento personale.

Comunque, per noi ragazzi di quinta è stato un anno fantastico: rispettando le diverse misure di sicurezza, abbiamo continuato tutti insieme a imparare, a giocare e a sostenerci a vicenda. Inoltre, abbiamo ricevuto Gesù nel nostro cuore e lo Spirito Santo attraverso i Sacramenti della Prima Comunione e della Cresima.

Siamo grati a tutte le nostre maestre, perché ci hanno sempre accompagnato con amore e pazienza per prepararci al meglio e con serenità a iniziare la nuova avventura alla scuola Secondaria di I grado.

I ragazzi delle classi quinte





Natale



a scuola

Quest'anno l'appuntamento che più ci è mancato è stato quello con il nostro favoloso concerto di Natale.

Il ricordo dei canti, dei balli e, soprattutto, dell'emozione di stare su un palco davanti ad un pubblico numeroso è ancora vivo nei nostri cuori.

Tuttavia non ci siamo persi d'animo e abbiamo cercato di ricreare quella tanta attesa atmosfera natalizia all'interno delle nostre classi.

Cantare non è stato possibile, ma nulla ci ha impedito di trascorrere qualche lezione ascoltando le nostre canzoni preferite e addobbando l'aula nel migliore dei modi.

Il Presepe lungo il nostro corridoio, qualche disegno, delle simpatiche renne dal naso rosso e paesaggi innevati proiettati alla LIM hanno subito creato il clima giusto per farci riflettere sul vero senso del Natale: la tanto attesa nascita di Gesù.

Sperando di poter tornare presto a cantare sul palco del Conservatorio, abbiamo atteso i giorni delle vacanze con gioia e ringraziando di essere insieme a scuola.

I bambini di quarta

Saluto alle quinte

Martedì primo giugno, noi ragazzi di quinta abbiamo salutato ufficialmente la scuola Primaria.

Classe per classe, con i nostri genitori, ci siamo recati in sala Gonzaga dove abbiamo visto un video preparato dalle nostre insegnanti. Il filmato ripercorreva le esperienze più significative di questi cinque anni passati insieme. Che emozione rivederci piccoli e un po' spaventati durante il nostro primo giorno di scuola. A qualcuno di noi è scesa anche qualche lacrima. Anche i nostri genitori si sono emozionati tanto. Subito dopo, la Direttrice ci ha chiamati uno a uno per consegnarci il diploma, il tocco e un regalo scelto dalle nostre maestre che, in seguito, ci hanno augurato un futuro ricco di nuove esperienze.

I ragazzi delle classi quinte



Quest'anno, nella nostra scuola Primaria, abbiamo organizzato il Campus estivo dedicato al Sommo Poeta Dante Alighieri, in occasione del settecentesimo anniversario della sua morte.

La proposta è stata strutturata con laboratori artistici, musicali, attività motorie, giochi interattivi, approfondimenti in lingua inglese e studio assistito.

I bambini hanno conosciuto la figura di Dante attraverso un percorso che li ha condotti a scoprire anche i luoghi e i tempi in cui è vissuto.

Nel rispetto delle regole del protocollo COVID-19, è stata mantenuta la suddivisione per fasce d'età e i gruppi così formati erano: Draghi (prime), Centauri (seconde), Minotauri e Cerberi (terze), Gerioni (quarte e quinte).

Ogni bambino ha ricevuto un proprio kit che si integrava di volta in volta, a partire dalla maglietta e dal libretto delle preghiere, fino alla "Settimana Dantesca", un sussidio con giochi di enigmistica, quiz e pagine da colorare inerenti la Divina Commedia.

Durante i laboratori sono stati utilizzati diversi materiali e svariate tecniche, che hanno stimolato i nostri bambini a creare i manufatti a loro proposti: una corona di alloro, lo stemma rappresentativo del proprio gruppo, la carta d'identità di Dante, il lapbook sulla Divina Commedia e, sempre con maggior manualità, i più piccoli hanno costruito un teatrino e i più grandi un mulino ad acqua e i burattini di cartapesta.

Il viaggio tra i "gironi" del Campus Gonzaga 2021 è stata una proposta entusiasmante e innovativa per tutti i bambini che, ogni giorno, portavano a casa il piacere delle esperienze vissute e i frutti della loro creatività.

Per noi insegnanti è stata una sfida proporre ai bambini della nostra scuola Primaria un'opera complessa come la Divina Commedia, ma si è rivelata vincente poiché siamo riusciti ad avvicinarli a Dante, facendoli divertire.

Le maestre della commissione Campus 2021

Campus estivo Al Campus con Dante



Comunioni e Cresime



Quest'anno i bambini delle classi terze e quarte si sono avvicinati per la prima volta al Sacramento della Confessione. E' stata un'esperienza intensa e i ragazzi, dopo l'anno vissuto, hanno proprio sentito il desiderio di parlare con Dio e di essere accolti e ascoltati. Nel mese di maggio, sempre nella cornice della nostra Cappella, i bambini di quarta hanno ricevuto il Sacramento della Prima Comunione. Inoltre, i ragazzi di quinta hanno avuto la possibilità di ricevere sia il Sacramento della Prima Comunione sia quello della Santa Cresima. Quanta emozione nel vivere questi momenti di gioia comunitaria dopo un anno di rinunce. Le celebrazioni, presiedute dal nostro caro Don Enrico, sono state intime e raccolte poiché i Sacramenti sono stati celebrati in giornate diverse. I bambini delle singole classi si sono riuniti in Cappella insieme ai loro genitori in un'atmosfera di profonda emozione. Anche per noi insegnanti è stato un momento toccante che ha rafforzato ancora di più la nostra fede e siamo stati felici di aver accompagnato i nostri ragazzi in questo percorso di vita spirituale.

Le maestre delle classi quarte



Prima Comunione

4A Blasio Sveva, Brandi Simone, Cicchetti Gemma, Corazzo Ludovico, D'Angelo Francesco, Danelli Filippo, Di Pierro Nicole, Ferraro Francesco, Garoglio Andrea, Galdi Edoardo, Gurciullo Francesco, Jaselli Cecilia Maria, Lanthier Charlotte, Malfitano Sofia, Marangoni Guglielmo, Masoero Leonardo Antonio, Natalini Viola, Nogarotto Nicolò, Penna Edoardo Pierluigi Maria, Silvestri Carolina, Varesi Giulia.

4B Allegri Marco, Baccheschi Lorenzo, Bozzi Leonardo, Candela Cristina, Carradori Lorenzo, Cavallari Paolo, Cicchetti Giacomo, Cinerari Riccardo, Cinicola Sofia, Della Pasqua Lorenzo, Fabiano Flaminia Elvira, Ferrara Pietro, Giovannini Greta, Guerrini Giacomo, Luglio Antonio, Marchiori Luca, Panzera Da Empoli Vittorio, Pesaresi Sofia, Piemonti Orfei Ginevra, Riva Sofia, Serpi Federico, Sperati Rebecca, Stella Riccardo, Sterza Marco, Tecci Francesco, Villani Vittorio, Zampieri Rebecca Maria.

4C Ambrosoli Alessandro, Antonini Alessandro, Babini Andrea Leone, Barisione Giovanni, Benedetti Bianca Giulia, Bernucci Lorenzo, Bosco Nathan, Bruno Antonio, Cademartori Edoardo Claudio Massimo, Caiti Martina, Colli Mattia, Franza Carolina, Ianora Andrea, Invernizzi Ludovica, Longhi Matilde, Morgioni Giacomo, Moroni Marta Maria, Nobili Luigi, Perego Nicolò, Ronchi Riccardo, Rossi Razzini Leonardo, Sartor Ludovica, Scambia Gabriella, Villa Edoardo.

4D Bergonzi Matteo, Bosco Dylan, Bottura Leonardo, Brunetti Alice, Cinelli Matteo, Coraini Tommaso, D'Onghia Lorenzo, Degaspari Noemi Gemma, Fasiani Daniele, Franconieri Caterina, Ghattas Afryem Hani Gamil Nagib, Graziani Sofia, Iascone Carlotta, Mallamo Giorgia, Mazzuocco Alessio, Miglio Lorenzo, Riva Lucrezia, Ronchi Leonardo, Salvini Bianca, Santucci Gian Maria, Ventici Andrea, Villa Tommaso.

Prima Comunione e Cresima

5A Betti Alessandro, Burla Francesca, Ciaglia Lorenzo Maria, Ciulo Rebecca, De Girolami Leite Sophie, Della Rocca Collini Virginia, Foti Leonardo, Garattoni Cecilia, Garbellini Federico, Gasparini Viola, Gatti Greta, Lauritano Vittoria Maria, Malaguti Martina, Martino Ludovica, Massimiano Bianca, Olivetti Edoardo, Pallavera Gabriele, Pilato Davide, Pinto Ottavia, Punturieri Giorgia, Ravetta Tommaso, Santarelli Filippo, Secco D'Aragona Filippo, Sironi Giorgia, Tramontana Leonardo, Tridico Alessandro Giacomo, Villani Lara

5B Andreoli Greta Emma, Beretta Marta, Bonomi Sveva Maria, Cantisani Giuseppe, Carnevale Matilde Caterina, Cencioni Leonardo, Colombo Linda, Croso Matteo, Dezzani Federico, Falaschi Anna, Falcicola Angelica, Fermi Ludovica Nedi, Galimberti Leonardo, Guadagnini Maria Sole, Intelligente Elena, Maione Costanza, Malfitano Cecilia, Monastra Carla Maria, Neglia Vincenzo Federico, Nevola Federico, Pagliara Caterina, Pisano Leo, Pistoni Arianna, Pizzichetta Margherita, Puccetti Lorenzo, Tesori Tommaso

5C Agati Pietro Federico, Asperti Edoardo, Bagna Giulia, Balsamo Elisa Maria, Beretta Arianna, Bessone Alessandro, Bisi Niccolò, Carnelli Gaia, Cernò Margherita, Conte Carola Francesca, De Agrò Riccardo Krishna Carlo, Fontanelli Riccardo Enrico, Furnò Ludovico, Fuzier Rebecca, Galimi Margherita, Giovannetti Michelangelo, Iandimarino Riccardo, Latella Margherita Maria, Lavino Filippo, Maggioni Nicolò, Moscato Michela, Onorato Francesca, Pascalizi Matilde, Patrini Vittoria, Persico Bianca Sofia, Vaccarini Pietro, Villani Edoardo





L'ISTITUTO GONZAGA SCEGLIE IL PROTOCOLLO REAIR PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI PROPRI AMBIENTI.

Il protocollo **REair** prevede l'implementazione di pratiche tradizionali di sanificazione (perossido di idrogeno) con la **tecnologia innovativa della fotocatalisi**, che potenzia l'efficacia dei trattamenti e ne garantisce la durata nel tempo. La sanificazione è stata assicurata nelle aule didattiche ed in tutti gli ambienti di uso collettivo e di maggior frequentazione.

UNA SOLUZIONE 'GREEN' CERTIFICATA, SICURA E DURATURA.

Alla **purificazione dell'aria** con l'**abbattimento di inquinanti e di microrganismi nocivi (compreso SARS-CoV-2*)** è stato associato un **costante monitoraggio** degli ambienti trattati grazie all'installazione di **sensori elettronici**, prodotti da Airthings e distribuiti da REair, che forniscono in tempo reale i dati utili per la gestione della sicurezza degli ambienti.



I RISULTATI DOPO UN ANNO DI SPERIMENTAZIONE E L'APPLICAZIONE IN TUTTE LE AULE.

I risultati delle misurazioni periodiche eseguite con strumentazione certificata su numerosi ambienti dell'Istituto Gonzaga hanno documentato un **tangibile e sostanziale abbattimento dei valori iniziali delle cariche microbiche e degli inquinanti**, mantenendoli poi su valori molto bassi per tutto il periodo di monitoraggio che è durato un anno, a partire dall'agosto 2020: aula magna, sale mensa, sale riunioni, palestre, spogliatoi, servi igienici, corridoi, reception e classi "pilota". Il trattamento protegge quindi le superfici dalla proliferazione di microorganismi per un lungo periodo di tempo, a differenza di quanto può essere ottenuto con un disinfettante chimico che ha un'azione istantanea, ma non duratura.

È ORA DI CAMBIARE ARIA.

"Tra gli obiettivi primari di **REair** vi è la volontà di tutelare il benessere delle persone. Migliorare la qualità dell'aria che respiriamo consente di promuovere l'istruzione e la cultura, come ormai dimostrano le numerose ricerche sul campo" afferma **Raffaella Moro, CEO e Founder di REair.**



"L'ultimo anno ci ha insegnato inoltre che la tutela della salute delle persone che vivono la scuola non può più essere un tema di emergenza, ma deve diventare infatti una costante priorità".



Guarda il video dell'applicazione

NUOVO ANNO SCOLASTICO, NUOVA FASE.

A settembre 2021 è partita una nuova fase che ha interessato l'intero Istituto. È stato eseguito il **trattamento fotocatalitico** delle pareti di **tutte le aule didattiche** e di altri **locali comuni** (per un totale di circa **17.000 mq di superfici**) e si è proceduto all'**installazione di 46 sensori di monitoraggio della qualità dell'aria** nelle classi ed in altri locali ad elevata presenza di persone. Questa scelta è stata effettuata perché la salubrità dell'aria interna nelle scuole migliora l'apprendimento e rende più attivi bambini e ragazzi (studio della Harvard T.H. Chan School of Public Health).



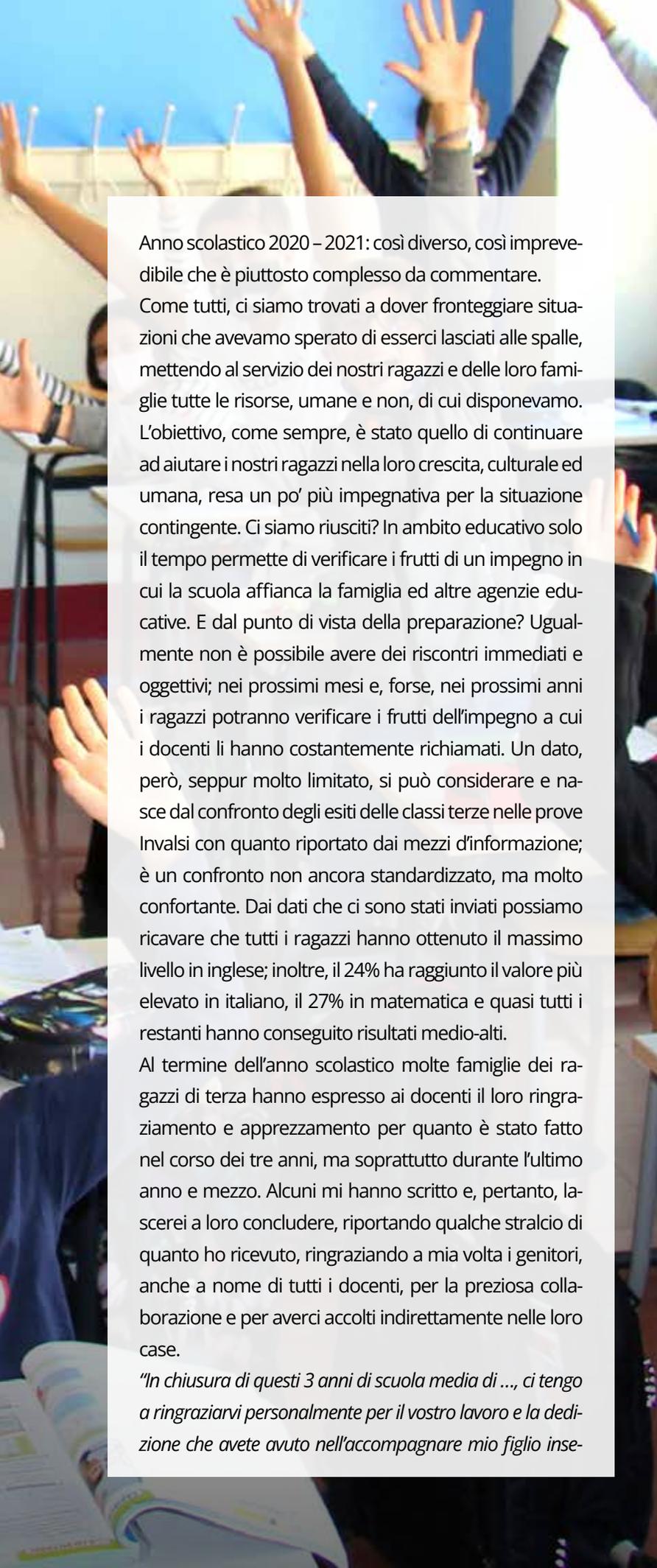
*certificazione laboratori Eurofins Biolab





SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La nostra scuola: una presenza certa



Anno scolastico 2020 – 2021: così diverso, così imprevedibile che è piuttosto complesso da commentare.

Come tutti, ci siamo trovati a dover fronteggiare situazioni che avevamo sperato di esserci lasciati alle spalle, mettendo al servizio dei nostri ragazzi e delle loro famiglie tutte le risorse, umane e non, di cui disponevamo. L'obiettivo, come sempre, è stato quello di continuare ad aiutare i nostri ragazzi nella loro crescita, culturale ed umana, resa un po' più impegnativa per la situazione contingente. Ci siamo riusciti? In ambito educativo solo il tempo permette di verificare i frutti di un impegno in cui la scuola affianca la famiglia ed altre agenzie educative. E dal punto di vista della preparazione? Ugualmente non è possibile avere dei riscontri immediati e oggettivi; nei prossimi mesi e, forse, nei prossimi anni i ragazzi potranno verificare i frutti dell'impegno a cui i docenti li hanno costantemente richiamati. Un dato, però, seppur molto limitato, si può considerare e nasce dal confronto degli esiti delle classi terze nelle prove Invalsi con quanto riportato dai mezzi d'informazione; è un confronto non ancora standardizzato, ma molto confortante. Dai dati che ci sono stati inviati possiamo ricavare che tutti i ragazzi hanno ottenuto il massimo livello in inglese; inoltre, il 24% ha raggiunto il valore più elevato in italiano, il 27% in matematica e quasi tutti i restanti hanno conseguito risultati medio-alti.

Al termine dell'anno scolastico molte famiglie dei ragazzi di terza hanno espresso ai docenti il loro ringraziamento e apprezzamento per quanto è stato fatto nel corso dei tre anni, ma soprattutto durante l'ultimo anno e mezzo. Alcuni mi hanno scritto e, pertanto, lascerei a loro concludere, riportando qualche stralcio di quanto ho ricevuto, ringraziando a mia volta i genitori, anche a nome di tutti i docenti, per la preziosa collaborazione e per averci accolti indirettamente nelle loro case.

"In chiusura di questi 3 anni di scuola media di ..., ci tengo a ringraziarvi personalmente per il vostro lavoro e la dedizione che avete avuto nell'accompagnare mio figlio inse-



Mara Katia Dalto

Preside

Scuola Secondaria di I Grado

gnandogli ad affrontare con forza e tenacia ogni difficoltà che incontrava e a infondere in lui sempre tanta sicurezza in se stesso. [] Non avendo avuto l'occasione di salutarvi di persona, ci tenevo comunque a trasmettervi la mia gratitudine per il vostro lavoro, che è stato di altissimo livello anche quando non era possibile svolgerlo in presenza."

"Vi ringrazio e, tramite voi, ringrazio tutto il corpo docente, per l'attenzione sempre riservata non solo alla crescita culturale, ma soprattutto allo sviluppo della personalità dei miei figli: complimenti! [] una scuola che davvero è in grado di farsi famiglia"

"Desidero ringraziarla ancora per questi 2 cicli che ... e ... hanno frequentato presso la scuola media Gonzaga.

Sono stati anni intensi in cui oltre ad imparare sono cresciuti tra tanti successi e qualche sconfitta che ha rafforzato ancor più la loro personalità. Si sono sentiti stimolati amati e protetti; grazie allo spirito di comunità da Lei voluto saranno un uomo e una donna soddisfatti e realizzati qualunque cosa la vita gli chiederà."

"Grazie per aver creato una didattica on-line efficace in termini rapidissimi, grazie per l'attenzione e la pazienza che continuate ad aver verso i nostri figli nonostante le obiettive difficoltà, grazie per averci donato una messa di don Enrico, averci fatto vivere una sorta di quotidianità e averci trasmesso molto calore.

Siamo davvero felici di avervi scelto da anni come educatori dei nostri figli."

Riflessioni dei ragazzi

Questo primo anno di medie si potrebbe definire in tanti modi: migliore del previsto, stancante, proficuo, coinvolgente e anche ricco di nuove esperienze.

I professori sono bravissimi e grazie a loro è stato molto più semplice e piacevole studiare nuove materie come epica e tecnologia. Ancora più sorprendente è stato scoprire che io e molti miei compagni ci siamo interessati di materie che prima non ci piacevano affatto.

È stato un anno difficile per colpa del Covid-19: abbiamo vissuto quarantene e distanziamenti, abbiamo dovuto portare sempre la mascherina. Per i professori è stato altrettanto difficile: hanno organizzato i collegamenti in tempo di quarantena, hanno tenuto la mascherina anche mentre spiegavano, ci hanno controllato per evitare assembramenti e hanno dovuto fare molto altro ancora.

Una nota molto positiva è rappresentata dai miei compagni di classe che sono proprio come speravo. La maggior parte di loro li conoscevo già, molti erano nella mia stessa classe alle elementari e quelli che non conoscevo sono molto simpatici.

È stato davvero un anno unico: siamo riusciti a superare ogni problema che di volta in volta si è presentato; sicuramente non ci siamo annoiati né ci è mai mancata la voglia di venire a scuola. Spero che l'anno prossimo possa essere ancora meglio, che il Covid-19 ci dia un po' tregua, e che possiamo vivere altre esperienze e momenti belli come abbiamo fatto quest'anno.

Lorenzo Gallotti I C



“Presto è ora di andare a scuola” una frase che mai come quest’anno avremmo voluto sentirvi ripetere tutti i giorni ma purtroppo non è accaduto.

L’estate è passata con tante speranze di un ritorno alla “normalità”. Doveva ripartire tutto!!! Mai avremmo potuto immaginare la voglia di sentire quella campanella suonare o di poter scrivere con una penna su un banco e non con un computer. Bukowski diceva che l’essere umano ha due difetti: l’incapacità di arrivare in orario e di mantenere le promesse ma noi, seppur con qualche restrizione e con addosso la mascherina, siamo riusciti almeno a mantenere quella promessa che ci eravamo fatti da un anno: tornare a scuola. Siamo risusciti a vedere dal vivo il viso, o meglio gli occhi, dei nostri compagni, a fare l’intervallo insieme e persino a riprendere l’attività fisica all’aperto anche se, purtroppo, la DAD non è mancata. Ogni mattina quando arriviamo a scuola non c’è più la fila di mamme che ti impedisce di arrivare in classe, non si può più superare tutti per cercare di arrivare in “tempo” prima dell’inizio delle lezioni perché prima bisogna misurare la temperatura e igienizzarsi le mani. Non si può neanche correre per poterci sedere vicino al nostro miglior amico perché bisogna mantenere le distanze: i banchi sono separati. Ci siamo abituati all’idea di vivere ogni giorno come “precario” prima che qualche possibile contatto stretto ci possa far tornare in quarantena e in DAD. E le nostre gite? Nessuna uscita collettiva... Per preparare i lavori di gruppo ci siamo ritrovati davanti ad un computer, mai a casa tutti insieme...che bei ricordi trascorrere il pomeriggio insieme senza pensieri davanti ad una golosa merenda! Seppur con molte restrizioni e con molte difficoltà il tempo è volato e ci siamo ritrovati al 7 di giugno. Prima di concludere quest’anno scolastico ci siamo posti un’ultima domanda: cosa succederà l’anno prossimo? Non abbiamo una risposta, speriamo soltanto di poterci vedere senza la mascherina e magari un po’ più protetti da questo “orribile” virus.

Elisabetta Seghi II B



Il nostro ultimo anno di scuola doveva essere quello che avremmo passato con maggiore serenità insieme ai compagni e professori, invece purtroppo ci siamo visti in uno schermo per troppo tempo; è stato dunque un anno emotivamente molto complesso, ciò, però, ci ha permesso di rafforzare il nostro spirito di classe. La DAD che abbiamo vissuto a intermittenza a causa delle zone rosse ha spesso abbassato il morale a tutti, perché non potevamo più guardarci negli occhi e ridere insieme; nonostante ciò, abbiamo mantenuto la concentrazione e siamo andati oltre questi brutti periodi, vogliosi di ritrovarci in aula. Infatti, quando finiva la didattica a distanza e ricominciava la scuola in presenza, eravamo tutti molto più felici, perché potevamo di nuovo scherzare e divertirci insieme e vivere in modo "normale". A complicare il tutto, si è aggiunta l'ansia degli esami che ha raggiunto il suo culmine nell'ultimo mese di scuola, svoltosi per fortuna in presenza. La terza media è stata quindi molto movimentata, regalandoci molti ricordi belli e alcuni brutti che porteremo sempre con noi e che, nel bene e nel male, fanno parte del nostro bagaglio scolastico.

Nicolò Moleri III B



Ogni volta che penso alla mia personale formazione scolastica, non riesco a non considerare gli anni ginnasiali come il periodo di studi più fruttuoso e appassionato della mia vita. I tre anni delle medie e il biennio del vecchio ginnasio hanno rappresentato la base, oserei dire, spirituale dei successivi studi liceali e universitari. Una curiosità, una sete di conoscenza e di apprendimento ancora pure, intonse, non appesantite dalle responsabilità della vita che si fa adulta, dalle vertigini e dai miraggi del mondo reale.

Mi capita spesso di ricordare il preciso momento in cui ho imparato quella determinata nozione e mi sforzo ancor più di ricordare come quell'informazione appresa sui banchi di scuola abbia cambiato il mio modo di vedere il mondo.

“La parola scuola deriva dal greco scholé che significa «tempo libero»” ci disse un giorno la professoressa di italiano. Si può ben immaginare come questo etimo lasciò parecchio perplesso me e i miei compagni e ci fece dubitare assai della serietà della prof in quell'occasione, ma la controprova del dizionario fu una sentenza: “scuola, s.f. [lat. schōla, dal gr. σχολή, che in origine significava libero e piacevole uso delle proprie forze, soprattutto spirituali, indipendentemente da ogni bisogno o scopo pratico, e più tardi luogo dove si attende allo studio]”. Sono passati tanti anni, sono diventato io stesso insegnante di lettere e, devo ammetterlo, a volte ancora il dubbio mi prende, questa volta con molte più responsabilità, come si diceva prima. Sono promotore di questo “piacevole uso delle forze spirituali” da parte dei ragazzi? Sto contribuendo a una scuola che sia, prima di tutto e soprattutto, motivo di crescita indipendente “da ogni bisogno pratico” nel senso più bello e profondo che una definizione del genere porta con sé?

Come spesso succede, sono la lontananza e la mancanza a creare il desiderio, a scatenare in noi quella volontà di riappropriarsi di ciò che è sempre stato nostro, pur non essendocene mai resi conto. La pandemia, le chiusure, le quarantene, la Dad ci hanno aiutato in questo; ci hanno ricordato come la scuola possa essere e debba essere parte integrante del nostro percorso di vita, da una parte e dall'altra della cattedra.

Non so se arriverò mai a credere davvero e fino in fondo alla definizione prima citata, ma voglio sperare che la scuola, come questo periodo ci ha in effetti insegnato, non possa essere mai considerata un “luogo”, bensì un insieme di persone che liberamente e piacevolmente crescono insieme.

Riccardo Battistello

La scuola, un luogo di persone





Orientamento

La scelta della scuola superiore è una delle decisioni più importanti per il futuro di uno studente: si sceglie, infatti, una scuola che sia quanto più in linea coi sogni e le ambizioni che si hanno. Molti ragazzi sono sicuri della scelta che compieranno; altri, invece, avendo molte opzioni a disposizione, sono indecisi e fanno fatica a prendere una decisione. Noi ragazzi della classe seconda delle medie abbiamo avuto la possibilità di incontrare i professori dei diversi indirizzi presenti al Gonzaga: Liceo Classico, Liceo Scientifico e Liceo Linguistico. Nella prima lezione sono arrivati in classe tre professori che hanno iniziato a parlare lingue diverse: spagnolo, inglese e francese. Subito abbiamo capito che si trattava di insegnanti del Liceo Linguistico. Questo indirizzo dà tantissimi sbocchi universitari, premiando la conoscenza delle lingue straniere e gli studi all'estero. Tramite una presentazione, ci hanno spiegato che ogni popolo ha i suoi usi e costumi e che, grazie allo studio delle lingue, si possono conoscere nuove culture e incontrare e frequentare persone provenienti da tutto il mondo. La settimana dopo è stato il turno del Liceo Classico: la professoressa Maddalena Lazzati di Storia ci ha presentato il testo contenente la descrizione della peste di Atene del V secolo a.C. scritta da Tucidide, uno dei più importanti storiografi greci. La lettura è stata molto avvincente e ci ha fatto capire che al Liceo Classico si studiano la storia e la cultura del mondo antico. Insegnamento, questo, di notevole importanza e di grande attualità, considerando quanto la conoscenza del passato sia fondamentale per vivere il presente e "anticipare" il futuro. Per concludere, credo che la lezione più importante sia aver capito che, a prescindere dalla scelta che compiremo, è necessario prendere decisioni seguendo la propria testa e le proprie inclinazioni.

Alberto Ciani II B

Quest'anno, nonostante il Covid, siamo riusciti a svolgere qualche incontro con i professori dei licei. Uno di questi è stato con la professoressa Capodiferro, insegnante di matematica e fisica al Liceo Scientifico dell'Istituto Gonzaga.

Durante questa lezione abbiamo avuto modo di approfondire attraverso vari esperimenti un importante argomento di matematica affrontato in questo anno scolastico, ovvero le proporzionalità dirette e inverse. Il primo esperimento è stato quello che più ci ha colpito per lo strumento utilizzato: un cilindro in vetro pieno di una sostanza liquida più densa dell'acqua contenente una bolla d'aria che si muove all'interno del cilindro a velocità costante. Ogni volta che il cilindro veniva girato, la bolla d'aria si spostava verso l'alto.

Attraverso il cronometrando del tempo impiegato dalla bolla al variare dello spazio percorso, abbiamo compreso come rappresentare due grandezze direttamente proporzionali su un grafico.

Il secondo esperimento, invece, ci ha permesso di capire cosa s'intende per proporzionalità inversa. Infatti, stabilito un determinato tratto rettilineo da percorrere, abbiamo contato il numero di passi impiegati da chi, come me, calza ancora il 35, e da chi, come il mio amico Luca, porta il 42. Quanto più la misura della scarpa era piccola, tanto più il numero di passi necessari era maggiore. Abbiamo riportato i diversi dati raccolti in una tabella e poi li abbiamo trasferiti su un grafico che mostrasse come le due grandezze coinvolte fossero inversamente proporzionali.

La professoressa Capodiferro, quindi, ha utilizzato la fisica per farci capire meglio concetti matematici e, se il suo scopo era quello di avvicinarci al mondo del liceo scientifico, è sicuramente riuscita nell'intento.

Evelina Galimi, Luca Barattolo II A



Jona che visse nella balena

“Jona che visse nella balena” è il film con cui abbiamo celebrato - secondo la tradizione della nostra scuola - la Giornata della Memoria, che ricorda le vittime della Shoah. Colpisce molto la trama di questo film perché parla di una storia realmente accaduta: quella di Jona Oberski, un bambino ebreo olandese che, insieme con i suoi genitori, venne deportato dai nazisti in un campo di concentramento. La visione del film suscita diverse emozioni, come paura, tristezza e compassione per gli internati.

Emerge positivamente il senso della famiglia: la mamma Anna ha tentato in tutti i modi di aiutare sia Max, suo marito, che non stava bene e che sarebbe poi morto nel campo di prigionia, sia il piccolo Jona.

Anche lo stesso papà ha sempre cercato di proteggere la famiglia: ad esempio quando rischia la vita per recuperare i sigari che sarebbero serviti in futuro nel campo, per ottenere qualche piccolo miglioramento delle terribili condizioni di vita.

A differenza dei suoi genitori, Jona sopravvive alla prigionia: la sua storia ricorda quindi quella del profeta Giona che - dice la Bibbia - aveva rischiato di morire dopo essere stato inghiottito da una balena.

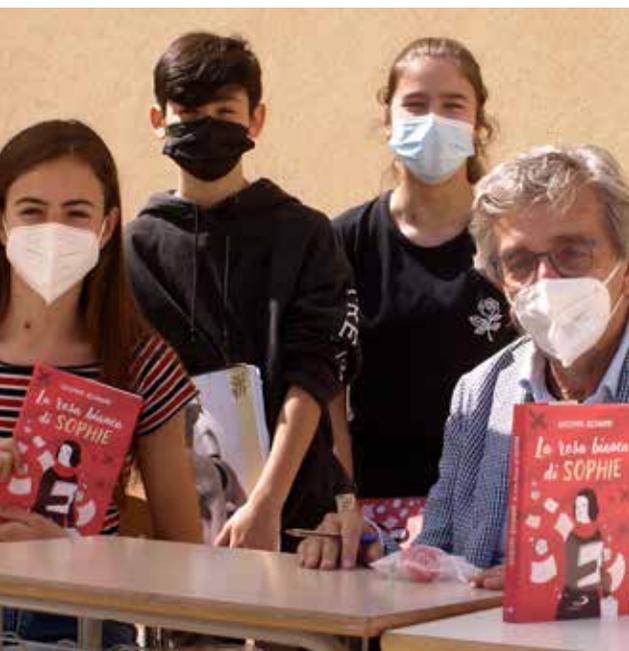
Isabella Secco d'Aragona, III C

Incontro sul tabagismo

Le seconde medie hanno incontrato via Meet il Dottor Beretta, presidente dell'associazione italiana di oncologia medica. Il Dottore, che si occupa di curare malattie causate dal tabagismo, ci ha spiegato perché il fumo faccia male e quali siano i suoi effetti: danneggia seriamente polmoni, gola, sangue e causa malattie tumorali e il cancro. Le sigarette, inoltre, contengono sostanze che generano dipendenza: per questo è molto difficile smettere di fumare. Certo, con la volontà si può ottenere tutto, ma per liberarsi da questa cattiva abitudine ci vuole una volontà di ferro. Noi siamo convinte che da grandi non fumeremo, anche perché sappiamo che chi lo fa muore prima. Tuttavia molti ragazzi della nostra età fumano all'insaputa dei genitori (anche se non è facile nascondere per alcuni effetti ben percepibili che ne derivano, come l'alito cattivo o i denti gialli), forse illudendosi di essere più grandi, belli e forti e di stare al passo con la moda. In realtà, prima di compiere questa scelta, o di lasciarsi trascinare da amici, ognuno dovrebbe rifletterci su, ragionare con la propria testa e non farsi influenzare da altri. Iniziare a fumare non è la cosa giusta da fare.

Sofia Ambrosi, Lidia Pettinaroli II C

Incontro con l'autore



Grazie alla lettura del libro “La rosa bianca di Sophie”, noi ragazzi delle terze abbiamo conosciuto una delle vicende più nobili e tragiche della resistenza tedesca. Ci siamo soffermati in particolare sulla figura di Sophie Scholl, una studentessa poco più grande di noi che ha avuto il coraggio di lottare per il bene e di combattere il nazismo, pagando questa scelta con la morte. Abbiamo approfondito la lettura con diverse iniziative, che hanno compreso l'incontro via Meet con Giuseppe Assandri, autore del libro, la realizzazione di un filmato, la partecipazione ad un'attività sulla Rosa Bianca organizzata da Gariwo e la stesura di lettere rivolte a Sophie. Ve ne presentiamo una, scritta da una nostra compagna.

Matteo Iandimarino, Rebecca Patrini III C

Lettera a Sophie Scholl

Cara Sophie,

anche se non potrai mai leggere questa lettera, ho deciso di scriverti perché da poco ho conosciuto la tua storia e non posso fare a meno di pensarci. Il merito è tutto dello scrittore Giuseppe Assandri: non puoi neanche immaginare quante informazioni sa della tua breve, ma intensa vita. La notizia più sbalorditiva che devo darti, però, è che lui ha scritto un libro proprio su di te e non è stato l'unico! Ci sono decine di film, articoli, testi scritti, luoghi diventati musei e tutto grazie a te. Ispiri migliaia di persone ogni giorno e sono più che felice di essere stata una di quelle. Ho imparato tanto da te: il tuo non aver paura di rompere le righe, di urlare al mondo il tuo pensiero, la tua determinazione, la voglia di dare la vita per le altre persone e tanto altro. Ti ammiro perché all'inizio eri una ragazza di campagna come tutte le altre, certo avevi un carattere speciale e un innato amore per la libertà. Non eri ancora abbastanza forte e ti sei fatta catturare dalla propaganda di Hitler, ma poi hai detto basta, hai fatto più di questo. Ti ammiro perché una volta finito il liceo e le odiose procedure che imponeva il regime nazista, sei andata all'Università di Monaco. Lì, con tuo fratello Hans, hai creato la Rosa Bianca. Ti ammiro perché ti sei opposta al Führer con l'aiuto di semplici parole, a prima vista innocue, ma in realtà taglienti come lame. Ti ammiro perché la tua vita è stata fermata dall'ingiusta legge di quel tempo, ma la vita dei volantini non l'ha mai fatto. Tu, però, sai già com'è andata la vicenda quindi ti aggiornerò un po' su come sono proseguite le faccende negli anni. Innanzitutto, Hitler ha perso la guerra e subito dopo si è tolto la vita facendo così cadere definitivamente il partito nazista. La tua storia ha fatto il giro del mondo, i tuoi volantini sono stati stampati in tutta Europa per poi arrivare in America e altrove. C'è tanta gente innamorata della Rosa Bianca che ogni giorno fa di tutto per far conoscere a più persone possibili la tua storia. Io ho avuto la fortuna di conoscere due di queste persone. Una è Giuseppe Assandri, come ti avevo già accennato prima, che ha scritto un bellissimo libro partendo dalla tua infanzia nella gioventù hitleriana fino ai volantini che si sono guadagnati un posto nella storia. È grazie a lui che ti ho “incontrata” e mi sento molto fortunata ad aver addirittura potuto parlargli. L'altra è Fabio Caneri, il Presidente dell'Associazione Rosa Bianca in Italia. Quando l'abbiamo incontrato ci ha parlato di tanti argomenti interessanti, ma la più importante è che tra pochissimo sarà il centenario della tua nascita: tanti auguri! Mi sarebbe piaciuto poterti incontrare o che tu fossi ancora viva, ma tutto ha un prezzo, anche se il tuo era decisamente troppo alto. Come dice Assandri: “Tu sei viva in tutte le vie, in tutti gli angoli e in tutte le case del mondo e lo sarai sempre”.

Una tua ammiratrice,

Angelica Turi III C

PO

COVID

Questa non è una malattia,
purtroppo è una pandemia

Ci ha cambiato pesantemente
E la normalità desidera la gente.

Sono morte tante persone,
questo 2020 è stato davvero un'ossessione,

non del tutto però,
anche belle esperienze ci lasciò.

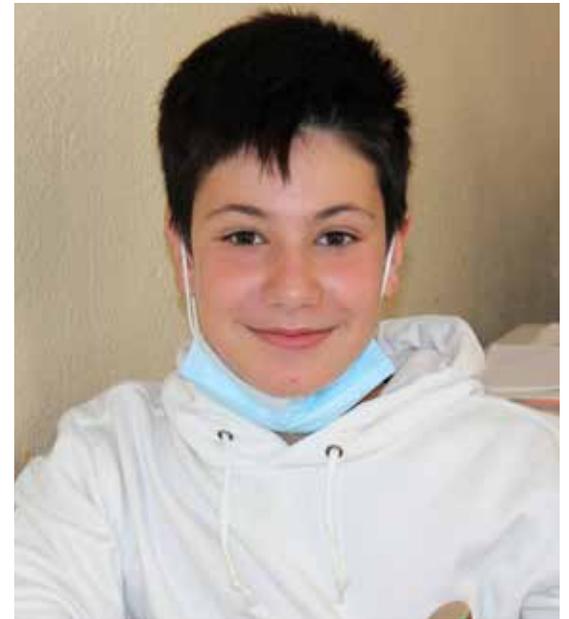
Stare di più con la propria famiglia,
rinchiusi in casa come in una bottiglia.

Dopo un trimestre di DAD posso dire:
"Altri due mesi mi avrebbero fatto impazzire".

Di facce su uno schermo ne ho viste abbastanza
all'interno della mia piccola stanza.

Per fortuna tra poco torniamo a scuola:
domani entro in classe e faccio una capriola.

Alessandro Corti III C







Baldassarre

— since 1967 —

DAL 1998
IL VOSTRO PUNTO DI RIFERIMENTO

VUOI RICEVERE IL MENU DEL BALDA ?



- MANDA UN WHATSAPP AL 3462148277
CON SU SCRITTO IL TUO NOME
- RICEVERAI TUTTE LE MATTINE IL
NOSTRO MENU
- SCRIVICI IL TUO ORDINE
E NOI TI PRENOTIAMO IL TAVOLO

 Via Ruggero Boscovich 22, Milano

 3462148277



LICEI

Cosa abbiamo imparato

Anche l'anno scolastico 2020-21 è stato segnato dalle difficoltà legate alla preoccupazione dei contagi da Covid-19 e delle sue varianti, alle quarantene, agli isolamenti, ma soprattutto all'impossibilità di vivere in presenza, come lo scorso anno, la relazione educativa con i nostri studenti. Anche se la didattica a distanza ha consentito di svolgere i programmi scolastici senza particolari ritardi rispetto alla regolare programmazione annuale, l'attenzione e gli sforzi di tutti i docenti si sono concentrati sull'implementazione di un'efficace relazione interpersonale con gli studenti, sulla ripresa del dialogo anche da lontano, sull'accompagnamento e cura dell'intero gruppo classe nonché di ogni singolo. Grande è stata la fatica, specie da parte degli studenti, di accettare e rispettare nuovamente le restrizioni e le misure precauzionali anti-Covid dopo un'estate in cui sembrava che il virus avesse perso la sua pericolosità, ma soprattutto forte è stata la delusione per il ritorno improvviso alla DAD con la sospensione delle lezioni in presenza.

Una fatica non indolore per tutti, non solo per gli alunni e le famiglie, ma specialmente per gli insegnanti, provocati dalla domanda implicita dei loro ragazzi sul possibile valore di un'esperienza tanto drammatica, che in alcuni casi ha innescato problematiche e patologie legate proprio all'isolamento sociale. Certamente non si può dire sia stato "un anno sprecato", come invece ha dichiarato il 46% degli adolescenti in risposta alla domanda posta da Ipsos e Save The Children. Non è stato per nulla un anno "da buttare". Ognuno di noi, infatti, ha profondamente compreso, quanto bisogno abbiamo l'uno dell'altro, quanto siamo interconnessi, che valore e che importanza abbiano le relazioni interpersonali, gli amici, i docenti, le persone che abbiamo intorno. La pandemia più che mai ci ha spinto ad aver cura di noi stessi, degli altri, della nostra e dell'altrui salute, un bene così prezioso da custodire, peraltro vulnerabile a livello globale. Sarebbe riduttivo limitarsi a considerare la valenza dell'anno scolastico



Paola Giovanelli e Luca Amati

Vicepresidi

Licei

unicamente sulla base dell'insieme dei contenuti disciplinari veicolati. Il lavoro che si fa a scuola, infatti, è prima di tutto una preoccupazione educativa, la "cura" dei docenti verso ogni singolo allievo, finalizzata alla comprensione della realtà nella sua complessità in un'esperienza di apprendimento consapevole e nell'esercizio della responsabilità verso se stessi e gli altri. Per questo anche la pandemia con le difficoltà e le fatiche che ha comportato per ciascuno di noi, deve auspicabilmente essere un'occasione di crescita personale, se non vogliamo così "sprecarla". È importante dunque insegnare ai nostri ragazzi a non scoraggiarsi e a non rimpiangere lo status quo ante, l'equilibrio perduto, ma a trovare nuovi spunti, nuove energie anche in questa situazione, sperimentando diversi approcci, modalità relazionali, che possano aprire ad esperienze di solidarietà, di sussidiarietà e che creino o rafforzino l'amicizia e il dialogo, tutti valori in cui la nostra umanità trova sempre la possibilità di rinnovarsi e di crescere. Questo è dunque l'augurio che facciamo ai nostri studenti, che con l'aiuto dei loro docenti possano vivere come un'opportunità la sfida presente per una crescita più umana e più consapevole.

La scuola ai tempi della DAD

C'è chi sostiene in maniera provocatoria che la scuola italiana fosse già chiusa prima dell'introduzione della DAD: chiusa per la sua incapacità di sapersi reinventare alla luce del cambiamento dei tempi e, in specie, di un cambiamento antropologico che trova nella cosiddetta "generazione Z" chiaro epifenomeno. D'altra parte, proprio il nuovo regime didattico in tempo di pandemia ha "costretto" noi docenti, e dunque la scuola, a reinventare la didattica in senso dialogico e interattivo secondo modalità che solo due anni fa erano inconcepibili o inimmaginabili. Di seguito ne offriamo alcuni esempi (dei tantissimi che avremmo potuto avanzare): dalla ricerca statistica del prof. Santinello, passando per il "diario di bordo" della prof. Spreafico, alle lezioni della prof.ssa Bellini, i docenti dei Licei mostrano fino a che punto la passione per l'insegnamento della loro disciplina unita al desiderio di entrare in dialogo con gli studenti li abbia spinti a rimodulare in modo creativo la loro didattica.

Sondaggio fra gli studenti in tempo di pandemia

Nel mese di gennaio il prof. Marco Santinello, docente di matematica e fisica, a seguito di quasi tre mesi consecutivi di chiusura delle scuole, crea insieme alle sue classi (in particolare alla 3scA) un sondaggio che dà agli studenti la possibilità di condividere il proprio vissuto. Intervistato da una sua studentessa, il prof. Santinello spiega genesi e motivi di questo interessante esperimento didattico (e non solo).

Ormai da mesi molti tra giornalisti, politici e intellettuali discutono il tema della DAD: perché allora, prof. Santinello ha eseguito questo sondaggio nonostante le numerose opinioni già espresse?

Il primo motivo per cui ho creato questo sondaggio è di natura didattica: con la mia 3scA stiamo affrontando lo studio della statistica e questa attività è ideale per capire concretamente il concetto di dipendenza fra variabili casuali. I ragazzi di 3scA stanno realizzando alcune analisi e per il mese di marzo contiamo di produrre un report che faccia sintesi dei dati raccolti e ne dia un'interpretazione. Ma c'è anche un altro motivo, più legato al mio ruolo di insegnante in questo momento storico assai complicato. Infatti mi rendevo conto che, nonostante gli innumerevoli

contributi che troviamo sui mass-media, raramente è stato chiesto agli studenti quali fossero le loro reali opinioni, esperienze ed emozioni. Confrontandomi quindi con gli altri insegnanti del gruppo di pastorale del nostro istituto, è sorta l'esigenza di comprendere a fondo la portata di ciò che sta accadendo ad un'intera generazione di adolescenti, con uno sguardo che andasse oltre la specifica realtà della nostra scuola.

Alla luce dei dati raccolti, quali fattori l'hanno sorpresa?

La primissima constatazione è stato lo stupore con cui gli studenti hanno accolto questo sondaggio: non si aspettavano infatti che degli adulti, dei docenti, fossero interessati alle loro opinioni. Dalle testimonianze raccolte emerge un'evidente mancanza di ascolto da parte della generazione adulta. Molti ragazzi si sentono abbandonati e sfiduciati: ritengono che i "grandi" non stiano tutelando adeguatamente i loro diritti e salvaguardando il loro futuro. Un altro aspetto molto interessante è la grande varietà di opinioni: c'è chi tornerebbe a scuola immediatamente al 100% in presenza e chi invece vorrebbe restare in DAD fino alla fine dell'anno.

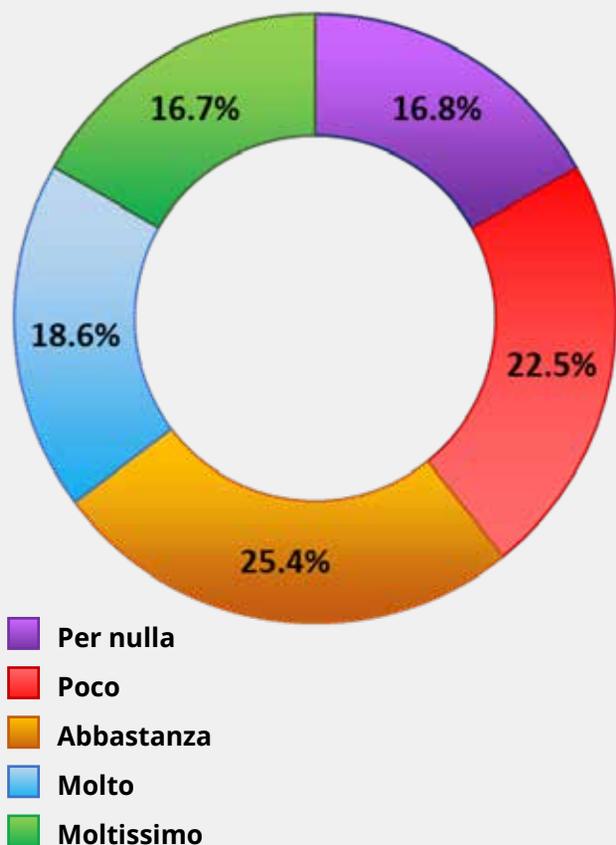
Come è stata condotta l'indagine e quanto è stato ampio il campione degli intervistati?

Ho creato il questionario con l'applicazione Google-Moduli e ho chiesto agli studenti delle mie classi di rispondere alle domande e di diffondere il link ai loro amici di altre classi e di altre scuole. La partecipazione è stata sorprendente: in una settimana sono arrivate 1604 risposte da parte di ragazzi da tutta Italia. È emersa una grande voglia di esprimersi, certamente incentivata dal totale

anonimato del sondaggio. Negli spazi aperti dedicati alle riflessioni personali ho ricevuto centinaia di testimonianze, racconti di esperienze, opinioni personali...: una grandissima ricchezza di contenuti.

Marco Santinello

Hai voglia di tornare a scuola al 100% in presenza?



Dal diario di bordo a Kahoot: esempi di una didattica interattiva

Durante la DAD, conversando con gli studenti, era facile accorgersi dei disagi che stavano vivendo. Alcuni parlavano di disturbi di ansia, altri di disfunzioni alimentari, altri ancora dicevano di non riuscire a dormi-

re bene la notte o di addormentarsi molto tardi. Nonostante le prime aperture, molti ragazzi affermavano di non aver comunque voglia di uscire, i più lamentavano una perdita di gusto del vivere. Ascoltando gli alunni ogni giorno, mi sono interrogata su come potessi fare qualcosa per loro. Non era facile mettersi in relazione, capire di che umore fossero, intercettare i loro sguardi attraverso il filtro del computer: alcuni di loro lanciavano richieste di aiuto più o meno esplicite mentre altri, sebbene interpellati, risultavano apatici. A fronte di questa situazione ho riscontrato la necessità di ripensare alla modalità con cui svolgere la didattica. Come? Ad esempio, durante l'anno scolastico 2019-20, gli studenti di prima europeo B ed io abbiamo realizzato un blog online che racchiudeva testi descrittivi e narrativi composti dagli allievi, partendo da fotografie o immagini. Contestualmente al lavoro di italiano, gli alunni hanno anche postato alcuni book-trailer riguardanti i libri che avevano letto durante la DAD. Durante l'anno 2020-21, invece, ho proposto ai medesimi allievi di scrivere un diario personale, in modo tale che riguardassero la loro giornata: quali erano state le fatiche, quali le gioie, quali i momenti che desideravano ricordare. In questo modo alcuni di loro si sono resi conto che, durante quei giorni apparentemente vuoti e "inutili", accadeva sempre qualcosa di interessante. Venuta meno la possibilità di verificare conoscenze mnemoniche tramite prove scritte, in prima liceo classico abbiamo spesso giocato via smartphone su Kahoot, una piattaforma che permette di creare quiz online. Tale piattaforma mi ha permesso di creare degli esercizi inerenti la grammatica greca e latina che, col mettere in competizione gli studenti secondo un avvincente schema di gioco, ne hanno verificato in modo puntuale le competenze. A volte sono stati gli alunni stessi a creare i quiz e ciò ha aiutato loro a memorizzare le regole e a pensare alle domande che avrebbero posto ai compagni. Inoltre, appena le scuole sono state nuovamente aperte, ho chiesto al dott. Mascheroni, psicologo della scuola, di incontrare i miei studenti. I ragazzi hanno preliminarmente scritto i loro quesiti su moduli anonimi poi consegnati al dottore il quale, in seconda battuta, ha risposto in classe ai loro interrogativi. La

Continua

discussione è risultata utile ai ragazzi e alcune classi hanno chiesto di continuare il lavoro con il dottore attraverso altri incontri.

Giulia Spreafico

Didattica a distanza o presenza della didattica?

“Prof. grazie davvero, questo tipo di lezione mi sembra più che efficace, si vede la sua passione e il suo impegno verso noi ragazzi”, “Prof. la spiegazione è perfetta, si capisce tutto benissimo”. Commenti scritti in chat nei primi abbozzati tentativi di lezioni registrate, cercando di far fronte nel migliore dei modi alla situazione scoppiata nel febbraio 2020. Assicurarsi che la spiegazione si possa seguire e che i ragazzi riescano effettivamente a capire. Poi la situazione si normalizza e si passa alle lezioni online in diretta. Allora si tratta di assicurarsi che i ragazzi siano in linea e che, compito ancor più arduo, siano anche presenti e stiano effettivamente ascoltando quel che il docente cerca di far giungere nella stanza dei suoi studenti, avendo un solo strumento a disposizione: la voce. In classe ci sono innumerevoli modalità per interagire con i ragazzi: la fisicità della propria presenza, le espressioni facciali, gli incontri improvvisati o programmati fuori dall’aula per dialogare e assicurarsi che tutto stia procedendo nel migliore dei modi. La didattica a distanza comporta una essenzializzazione di tutto ciò, che drasticamente scompare per far emergere la voce ed il suo ruolo. Tu ed i ragazzi ed un solo mezzo per sfruttare quell’occasione per trasmettere qualcosa che possa lasciare in loro un segno, una traccia, qualcosa che possa fungere per loro da spunto per pensare, per ragionare, per diventare persone autonome dotate di senso critico e riflessivo: la voce. Ecco allora che la didattica emerge in tutta la sua presenza: non ci sono più fronzoli, non ci sono scappatoie o scorciatoie. O scendi in campo con la tua voce o non scendi. O prendi realmente sul serio

il compito del docente e lo accetti per quel che è – lasciare un segno nell’individualità degli studenti tramite il tuo sapere – o sostituisci la tua voce con altro. Ecco allora che la scelta è proprio tra le due parole ormai abusate: o presenza o assenza. O, come docente, decidi di essere presente o ci si rifugia nella propria assenza. Far interessare e, meglio ancora, far appassionare i ragazzi a quel che si dice diventa un’ardua impresa, ma è dove l’impresa è ardua che possono emergere le soluzioni più ingegnose. È dove l’impresa è ardua – in DAD i ragazzi sono letteralmente assenti (non presenti fisicamente), non distanti come sono invece in classe – che la didattica si rafforza, si affina e si migliora. Colloqui con i ragazzi che si moltiplicano, perché il tempo “a distanza” è apparentemente privo di confini stabili, ma colloqui che sono vere e proprie occasioni di conoscenza e confronto con i ragazzi; studenti che in classe si sentono sopraffatti dal gruppo classe e che “a distanza” intervengono come mai successo prima; ragazzi che in classe si sentono sopraffatti dall’ansia delle interrogazioni o verifiche e che “a distanza” svolgono le prove in uno stato di calma e lucidità; email che arrivano agli orari più improbabili da persone che in classe faticavano a esprimersi e che “a distanza” vogliono farti sentire la loro voce ed i loro pensieri. Ecco che il circolo si chiude: se la distanza rende presenti aspetti che la presenza rendeva assenti, allora come garantirli anche in presenza? Ecco che scende in campo il docente che davvero vuole lasciare un segno nell’individualità dei suoi studenti tramite il suo sapere: ti dico quello che so per tentare di farti capire chi sei e che cosa sia questo mondo nel quale viviamo. E allora, sì, la didattica a distanza non fa altro che far emergere con maggior vigoria la presenza, teoricamente incesante, della didattica: ti insegno quello che so per tentare di farti capire chi sei e che cosa sia questo mondo nel quale viviamo. Ecco che si identificano chiaramente i due fondamenti della didattica che, quando vengono a mancare, minano la didattica stessa: la passione e la competenza per la propria materia; l’interesse per l’individualità dei ragazzi. Crolla il primo, non si ha un docente; crolla il secondo, non si ha un docente. Il docente si vede nell’equilibrio tra questi due fattori necessari ed interdipendenti.

Bianca Bellini

I nostri percorsi Cambridge

Nei Licei dell'Istituto Gonzaga da sei anni vengono proposti agli studenti percorsi di studio ideati dall'Università di Cambridge e riconosciuti in tutto il mondo, inerenti materie di insegnamento previste dall'ordinamento scolastico italiano. Questa scelta è stata determinata dalla volontà della nostra scuola di offrire agli alunni la possibilità di migliorare le competenze linguistiche, esponendoli ad un ampio numero di lezioni in inglese, così come previsto anche dalla Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado con l'introduzione delle materie CLIL. Le discipline, sia umanistiche sia scientifiche, sono state selezionate per la loro spendibilità a livello internazionale e sono insegnate secondo la metodologia anglosassone, molto coinvolgente e spesso più pratica di quella italiana. Ogni corso dura due anni (I e II anno, III e IV anno) e l'esame al termine del biennio è volto al conseguimento della certificazione IGCSE (International General Certificate of Secondary Education).

Questo tipo di preparazione mira allo sviluppo di curiosità intellettuale e passione per lo studio, oltre che al rifiuto del pregiudizio culturale, a cui si contrappone l'educazione all'accoglienza, valore fondamentale della formazione Lasalliana. Nell'anno scolastico 2020-21, a causa della chiusura delle scuole per Covid-19 in Italia e della conseguente didattica a distanza, Cambridge International ha sospeso la sessione di esami estiva e quindi gli esami si svolgeranno in quella autunnale.

Franca Dattrino

Corso della Croce Rossa

L'anno scorso mi è stata offerta la possibilità di partecipare ad un corso, organizzato dalla Croce Rossa, per imparare a svolgere il massaggio cardiaco e a utilizzare il defibrillatore. È stata un'esperienza entusiasmante e formativa. Infatti, oltre ad aver appreso delle manovre salvavita che, all'occorrenza, possono essere determinanti, ho conosciuto gli operatori della Croce Rossa che sono stati cordiali, disponibili e hanno saputo rendere divertente e appassionante l'esperienza. Vedendoli all'opera ho capito quanto sia bello e nobilitante mettersi disinteressatamente al servizio del prossimo e, sentendo i loro racconti, ho compreso che, proprio grazie a loro, molte vite vengono salvate quotidianamente.

Da questo corso ho imparato come comportarmi in caso di arresto cardiaco e ho sviluppato il desiderio di aiutare gli altri: vorrei entrare in Croce Rossa e seguire l'esempio degli "insegnanti" che ho conosciuto.

Chiara Pierantoni



**Cambridge Assessment
International Education**

Cambridge International School



Riflessioni dei ragazzi



“La tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia aperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità”. (Papa Francesco)

Ciò che è successo dalla fine di febbraio 2020 in poi è stato qualcosa di terribile, inimmaginabile soprattutto per noi, giovani generazioni, che non avevano mai sperimentato cosa volesse dire avere un'emergenza grave.

La sospensione improvvisa e inaspettata di ogni contatto sociale, di ogni attività scolastica in presenza fisica così prolungata ha creato in noi ansia e insicurezza. Le moderne trasmissioni radio-televisive ci informano tuttora, minuto per minuto, su cosa sta succedendo in Italia e nel mondo: all'inizio è stato un vero bollettino di guerra. Ora resta il triste conteggio dei nuovi contagiati, dei deceduti, dei guariti, statistiche, numeri, previsioni, modelli matematici, segni rossi, segni verdi, segni neri. Ricordo bene la prima volta che ho sentito parlare di questo virus. Era gennaio 2020, i telegiornali ci tenevano al corrente su questa novità che stava dando parecchi problemi in Cina, un paese così lontano da noi da non preoccuparmi. Così io ho continuato a fare la vita di sempre, la scuola, lo sport, lo studio, progetti per la settimana bianca alle porte e la sua realizzazione era certa. Ma con la fine di febbraio, quando la malefica entità è arrivata anche in Italia, tutte le nostre certezze, i programmi, i progetti sono andati in fumo. E' bastato un attimo e le nostre vite sono cambiate, costringendoci a disdire tutto, a rinchiuderci in casa, a non incontrare più gli amici, i compagni, i professori e a non frequentare più la nostra classe. Abbiamo dovuto imparare ben presto il significato vero del termine "DAD", ovvero didattica a distanza. La nostra camera si è trasformata improvvisamente nella nostra aula e la nostra socialità si è interrotta. Abbiamo capito ben presto quanto siamo piccoli, indifesi, presuntuosi nelle nostre certezze; pensavamo di avere tutto sotto controllo, di poter decidere come ci piaceva e invece... tutto annullato.

Che cosa invece è rimasto di certo? Durante la didattica a distanza sono rimasti la famiglia, il forte incoraggiamento e sostegno della scuola, la presenza, anche se virtuale, dei compagni e degli amici e... la fede.

Riprendo le parole che Papa Francesco ha pronunciato il 27 marzo 2020, in una piazza San Pietro deserta e silenziosa come non si era mai vista, in un momento di preghiera universale per la pandemia che stava esplodendo: *“...la nostra fede è debole e siamo timorosi. Però Tu, Signore, non lasciarci in balia della tempesta. Ripeti ancora: «Voi non abbiate paura». E noi: «Gettiamo in Te ogni preoccupazione, perché Tu hai cura di noi»”.*

Vittoria De Molfetta



L'anno scolastico 2020/2021 è cominciato a settembre, secondo le disposizioni governative, con la ripresa fiduciosa di un inizio in presenza per noi studenti delle classi superiori. Dopo aver terminato l'anno precedente, seguendo le lezioni a casa previste dal nuovo metodo comunemente definito "DAD", acronimo di didattica a distanza, noi tutti studenti liceali abbiamo ripreso il nostro percorso di studi potendo finalmente venire a scuola. Ad aspettarci però c'era un ambiente del tutto diverso da quello che avevamo lasciato: obbligo costante di indossare la mascherina, misurazione della temperatura all'ingresso, distanziamento sociale con la disposizione di banchi posti a un metro di distanza l'uno dall'altro e divieti di assembramenti. Sicuramente è stato impegnativo adattarsi, soprattutto perché il distanziamento sociale entra in conflitto con il concetto di scuola: istituzione finalizzata all'educazione di studenti che crea un ambiente in cui la socialità e il sostegno da parte dei propri compagni risulta essere fondamentale. A volte ci si capisce semplicemente con la fisionomia facciale attraverso uno sguardo oppure grazie ad un sorriso e tutto ciò fa risultare meno pesanti verifiche, interrogazioni e brutti voti. Tuttavia, con l'obbligo di indossare la mascherina e mantenere la distanza di sicurezza, percepire le nostre emozioni e i nostri stati d'animo ed esprimere solidarietà reciproca è stato sicuramente molto più difficile. Nonostante questa situazione, siamo stati però davvero felici di poterci finalmente rivedere e condividere questo nuovo inizio, così particolare e insolito. Purtroppo, a causa dell'evolversi della situazione pandemica, si è dovuto ricorrere nuovamente alle lezioni da remoto. Sicuramente ci si aspettava di riprendere lezioni a distanza in maniera alternata alla presenza, ma non così presto: tra metà ottobre e inizio novembre è stata prevista per gli studenti liceali la totale frequenza a distanza. La situazione è stata protratta fino a maggio, quando finalmente, solo per alcuni corsi, si è potuto ritornare a scuola alterando le lezioni da casa. Personalmente credo che per ogni studente siano venuti a mancare determinati aspetti della vita scolastica: prima di tutto la socialità e l'interazione tra i compagni. La scuola non è solo un luogo di pura erudizione, ma anche di crescita insieme agli amici, coetanei con cui si può condividere quotidianamente gioie e dispiaceri. La scuola vissuta a casa, attraverso un computer, risulta sicuramente più arida e fredda proprio perché non si entra in contatto fisico, non si assaporano le emozioni vere con compagni e professori, con cui si crea in presenza un legame affettivo che rende più piacevole e determinante la lezione da comprendere. Essendo una studentessa finalista prossima alla maturità, ho avuto il privilegio di tornare a frequentare la scuola a maggio, in modo tale da concludere nel modo più bello e utile il mio percorso di studi. Ripensando a questo anno così problematico posso ritenermi fortunata; nel nostro Istituto ci si è organizzati bene e, con i mezzi necessari, si è continuato ad apprendere e a sentirsi legati affettivamente nonostante non ci fosse il contatto diretto.

Gaia Ronchi

PCTO

Casa Arcobaleno Scampia

Quest'anno agli studenti delle scuole Superiori dell'Istituto Gonzaga è stata offerta la possibilità di partecipare al progetto "IoNoi Occhi Aperti": un tutoraggio fatto da noi studenti nei confronti di alcuni ragazzi delle scuole Secondarie di primo grado di Scampia. Questo progetto, partito quasi in contemporanea con l'inizio delle lezioni, ha dato la possibilità a vari studenti di poter partecipare a un'attività che, personalmente parlando, ha arricchito tutti quanti non solo a livello di apprendimento, ma anche a livello di piacere personale. Ho deciso, come altri miei compagni di Istituto, di intraprendere questo progetto per diletto, ma poi mi sono ritrovata in una magnifica impresa che mi ha permesso di imparare qualcosa e di uscire dal mio ultimo anno di Superiori con un altro bellissimo ricordo di questi anni scolastici. A causa dell'emergenza Covid, le lezioni, tra noi e i ragazzi della struttura educativa Arcobaleno, avvenivano a distanza. A prima vista può sembrare quasi un progetto come tanti altri, ma non è stato così. La lezione si svolgeva una volta alla settimana per due ore e in quel momento era come se ti ritrovassi in un mondo parallelo che si creava tra te e il ragazzo/ragazza che volevi aiutare. La particolarità di questo progetto è infatti quello della nuova realtà che uno si trova davanti agli occhi, una visione diversa e, nella quale, anche parlare diventa un continuo modo di imparare. Questo perché la realtà di Scampia, anche solo a livello di comunicazione, è un tantino diversa. Un esempio che mi piace fare è proprio quello della lingua; i bambini sono abituati a dire diverse parole in dialetto e questo, all'inizio, è stato un po' strano, ma alla fine è diventata una nuova e bellissima scoperta. La bambina che aiutavo, una ragazzina di 12 anni, mi ha insegnato molte cose in dialetto e, oltre ai compiti, si è creato un rapporto di amicizia che dura tuttora. Questo progetto, infatti, non si limita al campo didattico, bensì apre le porte alla conoscenza di nuove persone più piccole di te per le quali potrai essere di ispirazione e di sostegno. Non è un progetto facile, ma è un'attività che può insegnarti tanto perché fa capire cosa significa realmente mettersi a disposizione dell'altro.

Valentina Bulgheresi

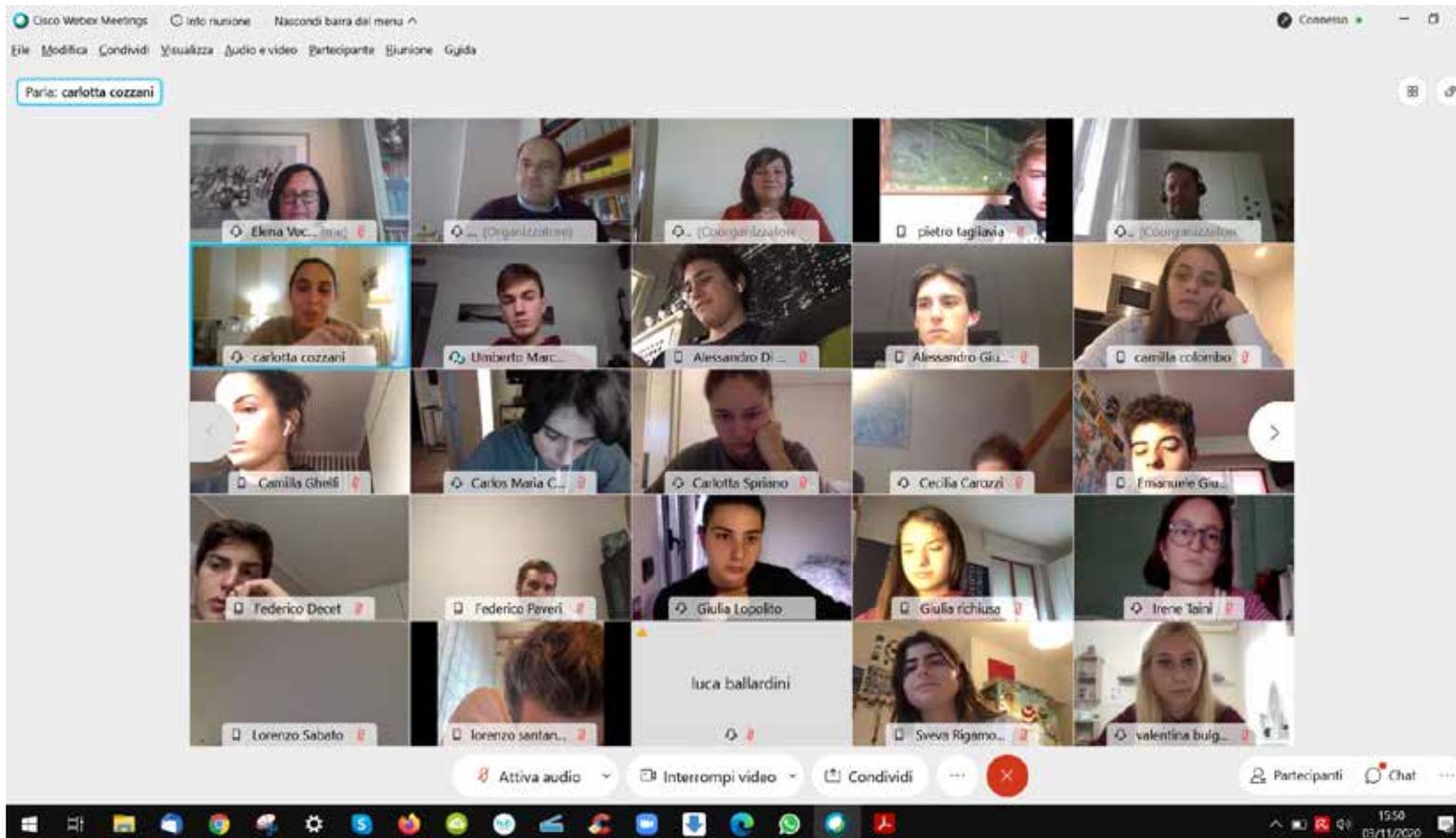


PCTO

Intesa San Paolo

Durante quest'anno, la classe V europeo B ha finito il suo percorso di alternanza scuola-lavoro con Intesa San Paolo. Questo percorso, iniziato al terzo anno di liceo, si è ora concluso in DAD analizzando quella che può essere definita come una combinazione tra quello che si ama fare, quello di cui il mercato ha bisogno, quello per il quale si viene pagati e qualcosa per il quale si ha talento; tutto ciò utilizzando la tecnica dell' "ikigai". Questa tecnica, infatti, è stata presente all'interno della nostra settimana in Intesa per riuscire a farci comprendere da dove nascono le idee e come quest'ultime vengano formate dalle persone unendo al loro interno passione e genialità. Questo progetto è servito per comprendere anche come le nostre passioni ci possano dare ispirazione per diverse idee di business e come anche molte persone siano partite da una passione per arrivare ad un'idea geniale o rivoluzionaria. Ovviamente ciò è stato faticoso, ma allo stesso tempo molto bello e ci ha insegnato anche come comunicare le nostre idee a tutti attraverso il "public speaking". Abbiamo inoltre costruito assieme quello che è stato il nostro curriculum vitae simulando anche quelle situazioni che possono capitare all'interno di un colloquio di lavoro, comprendendone l'importanza, ma anche la sua difficoltà. Quest'ultima parte del progetto "Z Lab" offertoci da Intesa San Paolo, a mio modesto avviso, è stato uno dei miei preferiti; è riuscito a farci comprendere quello che ci potrà aspettare in futuro in campo lavorativo dandoci diversi consigli che sono risultati molto utili anche in un ambiente esterno al lavoro. Spero proprio che anche i nuovi ragazzi di terza superiore inizino il proprio percorso di PCTO all'interno di Intesa San Paolo.

Valentina Bulgheresi





La Settimana Flessibile

La XXI edizione della Settimana Flessibile, tradizionale settimana di sospensione delle lezioni regolari, ha assunto una veste diversa a causa delle norme anti-Covid: la quasi totalità degli interventi dei relatori si è svolta online e gli studenti hanno potuto collegarsi dalla loro classe, se in presenza, o da casa, se in DAD. Nonostante le difficoltà in tal senso, la Commissione Cultura dei Licei ha voluto mantenere la consuetudine di questa settimana di apertura al mondo esterno alla scuola per consentire ai ragazzi, già penalizzati da lockdown e turni, di avere il contatto necessario con la realtà. Questo per preservare quella “normalità” di cui in particolare i giovani sono stati privati negli ultimi diciotto mesi.

Gli ospiti hanno trattato di argomenti quali il cambiamento climatico, l'astrofisica, la privacy, l'educazione stradale, il primo soccorso, l'impatto dei media, il teatro in tempi di emergenze sanitarie, il basket. Durante la stessa settimana, le docenti interne di Diritto ed Economia hanno tenuto il corso di Educazione Civica per le classi Terze e Quinte.

Un'altra novità è stata la maggior partecipazione degli studenti all'organizzazione e gestione delle attività, sia proponendo e mantenendo i contatti coi relatori, sia offrendo ai compagni di tutte le classi i propri interventi sui temi più vari: dalla forza di gravità alle tecniche di public speaking, dalle vendite online alla produzione e messa in scena di uno spettacolo teatrale. In presenza si è svolta, infatti, la rappresentazione dello spettacolo “Libertà contagiata” ideato e recitato da Stefano Piccolo e Giotto Boscolo della classe IV Liceo Classico e da Federico Paveri della V Liceo Giuridico Economico.



Franca Dattrino, Maddalena Lazzati, Elena Vecchio

Spettacolo

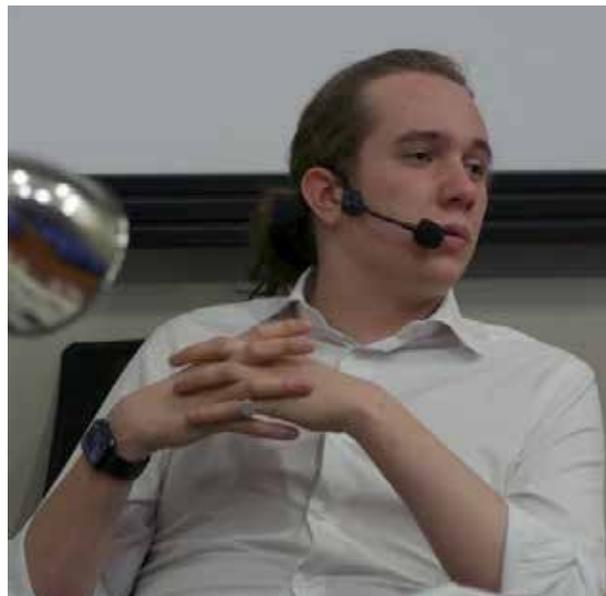
Libertà contagiata

Il 2020 è stato un anno di grande cambiamento per tutti i ragazzi del mondo che, da un giorno all'altro, si sono trovati a dover affrontare in modo differente la vita di tutti i giorni. Nonostante i limiti imposti dalla pandemia, molti giovani non hanno rinunciato a cercare un "varco" per poter evadere almeno virtualmente dalle mura di casa. La continua ricerca di uno sfogo o di un luogo dove rifugiarsi per non perdere il contatto con se stessi e con gli altri ha portato Stefano Piccolo, studente di quarta Classico, con due amici, Giotto Boscolo, compagno di classe, e Federico Paveri, del Giuridico, a scrivere un pezzo teatrale intitolato "Libertà Contagiata". Si tratta di uno spettacolo itinerante che racconta la storia dell'impatto che il coronavirus ha avuto sulla vita di ciascuno di noi dal 22 febbraio, giorno della scoperta del "paziente uno", al 4 maggio ovvero alla fine del primo "lockdown".

Su un profilo Instagram dedicato a questa iniziativa, i tre ragazzi cominciano a pubblicare quotidianamente contenuti che danno voce alle loro emozioni di fronte ai tragici eventi legati ai contagi.

L'idea ha successo tra il pubblico di giovani e meno giovani e così il progetto prende gradualmente forma. Si diffonde sui social ed attira l'attenzione di alcuni attori professionisti, tra cui Germano Lanzoni (il Milanese Imbruttito), già ospite dell'Istituto durante una delle scorse edizioni della "Settimana flessibile". La "Libertà contagiata" piace e fa notizia anche su alcuni quotidiani locali e nazionali, come il Cittadino di Monza, il Giorno e il Corriere della Sera, che pubblicano le interviste di Stefano, Giotto e Federico presentando e valorizzando la loro iniziativa. Con grande soddisfazione da parte dei tre giovani finalmente a febbraio, nel corso della XXI edizione della "Settimana flessibile", lo spettacolo viene rappresentato nella Sala Gonzaga dell'Istituto alla presenza degli alunni dei Licei opportunamente distanziati e mascherati. Diverse sono state le repliche per dare la possibilità alle varie classi di prendere parte allo spettacolo, che ha emozionato non solo il pubblico, ma anche gli attori stessi. Dopo l'ultimo spettacolo, Stefano, Giotto e Federico hanno infatti dichiarato: " Siamo grati al nostro Istituto e alla Presidenza per aver creduto nel nostro lavoro e per aver dato a noi l'occasione di presentare il frutto delle nostre emozioni".

Un progetto nato come un semplice "diario" di viaggio, alla fine è diventato espressione del sentimento di molti.



Stefano Piccolo

Laboratorio di scienze



L'anno scorso, a causa della pandemia, tutti noi studenti e professori siamo stati costretti a immergerci in un periodo colmo di perdite e rinunce, tra queste anche l'esame Cambridge di chimica che non abbiamo potuto sostenere.

Fortunatamente la situazione pandemica è andata migliorando e questo ha permesso alla commissione Cambridge di comunicare delle nuove date per lo svolgimento della prova.

Così, agli inizi di giugno, il nostro Istituto ha messo a disposizione di noi studenti il laboratorio scolastico per attuare un piano di ripasso, necessario per indirizzarci ad uno studio completo durante le vacanze estive.

Questi incontri si sono strutturati in momenti prettamente teorici durante i quali, grazie all'analisi degli esercizi estratti dagli esami passati, siamo stati in grado di riprendere degli argomenti fondamentali per lo svolgimento dell'esame e di sanare i nostri dubbi con l'aiuto dei docenti.

In seguito, ponendo la dovuta attenzione a tutte le norme di sicurezza, siamo passati all'aspetto più pratico. Abbiamo sostenuto diversi esperimenti che, sempre grazie a dei moduli ricevuti dai professori, si basavano sulla raccolta di dati relativi a diverse sostanze esposte a delle reazioni chimiche apportate da noi studenti.

Questo progetto, oltre ad averci garantito la possibilità di risanare le nostre conoscenze, ci ha permesso di tornare a respirare quell'atmosfera di normalità che da ormai troppo tempo era venuta a mancare.

Alessandro Caffulli



La pandemia ha costretto le persone a stare lontane tra loro e dalle cose più importanti. La scuola è un luogo fisico in cui nascono le relazioni, in cui ci sono giovani che ascoltano adulti e giovani che interagiscono tra di loro. La scuola per noi studenti è il luogo in cui trascorriamo la metà del nostro tempo, quando non dormiamo. La pandemia, quindi, ha allontanato noi studenti dal luogo più importante sotto il profilo del tempo e delle relazioni. Nei pochi giorni in cui è stato possibile andare a scuola, le attività in laboratorio hanno rappresentato rari momenti di unione durante i quali mi è sembrato di recuperare un tempo per la socializzazione. Nei laboratori siamo riusciti a fare diversi esperimenti di biologia e di fisica che sarebbero stati impraticabili in DAD: le attività sono più facili da eseguire in presenza perché riesci a concentrarti meglio ed esercitarti sul campo. Essere in difficoltà e non essere da soli, poter curiosare e cercare di copiare da un compagno, sono state sensazioni fantastiche. Non ricordo di preciso tutti gli esperimenti fatti, ma ricordo di aver provato gioia nel poter ricondividere le idee con qualcuno in presenza. In fondo credo che la scuola sia proprio questo.

Vladimir Lauria Pinter



Sport in sicurezza

Il periodo difficile della pandemia ci ha insegnato a vivere lo sport sia in presenza sia da remoto con un pizzico di creatività.

Adeguarsi al distanziamento, in palestra, non è stato semplice, ma ci siamo riusciti prediligendo le esercitazioni individuali. Ci siamo ritagliati anche dei momenti di divertimento con tante attività ludico-sportive come, ad esempio, il "calcio balilla umano". Inventiva, condivisione e lavoro di squadra hanno poi motivato ogni classe del Liceo ad impegnarsi per proporre una videolezione motoria. Ogni ragazzo ha quindi avuto l'occasione di proporre e mostrare un esercizio al fine di creare un bel lavoro di gruppo. Inoltre, durante la temporanea sospensione delle lezioni, abbiamo fatto ripassi di anatomia e fisiologia ed abbiamo analizzato i classici esercizi da palestra. Abbiamo così saputo unire l'utile al faticoso.

Alberto Gattinoni



Gli atleti del Gonzaga

Il futuro dell'atletica italiana è al Gonzaga!

Francesco Inzoli (3° Scientifico B), in meno di un anno, ha fatto "razzia" di titoli: si è aggiudicato il titolo di Campione Italiano di salto in lungo nella categoria Cadetti e Campione Italiano di salto in lungo nella categoria Allievi.

Ad ottobre 2020, un salto da 7,11 metri lo fa entrare nella storia dell'atletica italiana, con la seconda misura di sempre tra i Cadetti (solamente secondo al salto di Andrew Howe, realizzato nel 2000). A gennaio 2021 approda nella categoria Allievi e, pochi mesi dopo, a luglio, diventa nuovamente Campione Italiano con un incredibile salto da 7,38 metri. E le medaglie non si fermano qui perché il talento è di famiglia; infatti Francesco Inzoli (2°C Secondaria di primo grado), sulle orme del fratello, realizza nella categoria Ragazzi il nuovo record italiano con un salto da 5,98 metri.



Passione, tecnica, concentrazione e tanto allenamento, portano Gerardo Fassati, 3° Europeo B, a vincere il titolo di Campione Regionale juniores *Italiana 5 birilli!*



I veri atleti non si fermano mai. Ed ecco che dal nuoto, grazie al lavoro svolto in piscina con gli istruttori del Gonzaga Sport Club, arrivano tante soddisfazioni ai campionati regionali.

Mattia Guerrini II A Secondaria di primo grado 1° classificato 400 m misti; Maddalena Maderna I A Secondaria di primo grado 1° classificata; Federico Nardari III A Secondaria di primo grado 2° classificato 100 m dorso; Giorgia Punturieri V A Primaria 3° classificata 400 m misti



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram

Facce



Camilla Bastia
5 scientifico A



Clelia Marazzi
5 scientifico A



Maria Rita Pertusini
5 scientifico A



Tommaso Alessio Baresi
5 scientifico B



Nicolò Corte
5 scientifico B



Giulio Faure Ragani
5 scientifico B



Paola Uggeri
5 scientifico B



Mariavittoria Milani
5 classico



Lucrezia Alice Poni
5 classico

da 100



Gaia Ronchi
5 classico



Franco Rodrigo Almandoz
5 europeo A



Matilde Carola De Conciliis
5 europeo A



Eleonora Fincati
5 europeo A



Giulia Paturzo
5 europeo A



Sara Rossetti
5 europeo A



Federico Paveri
5 europeo B



Giulia Richiusa
5 europeo B



Irene Ilde Cora Taini
5 europeo B





Veloci e **Brillanti**



SERAFINO SERVICE *Impresa di Pulizie*

La **Serafino Service**, di Giuseppe Serafino & C.,
Impresa di Pulizie, nasce nel 1987.

Sempre pronti a offrire un servizio attento e accurato.
Negli anni, la **Serafino Service** ha saputo adeguarsi
con professionalità e affidabilità alle aspettative dei propri clienti.

Nel costante desiderio di crescita, l'azienda si pone all'attenzione
di nuovi clienti per fornire servizi di pulizia giornaliera,
settimanale o straordinaria, a seconda delle necessità.

Serafino Service
Impresa di Pulizie

via Confalonieri, 6 - 20054 Nova Milanese
Telefono: 0362.368491 - Mobile: 348.2628207 Email: serafino.pino@tiscali.it

Scuola della Famiglia per la formazione del Bambino e del Ragazzo

CORSI PARITARI DELL'ISTITUTO S. GIUSEPPE

SCUOLA DELL'INFANZIA & SEZ. PRIMAVERA

Orario 7,45-17,30
Pre-scuola
Inglese
Ed. Motoria
Ed. Musicale
Informatica
Laboratori
Post-scuola
Campo scuola estivo

- Assistenza psicopedagogica e orientamento scolastico
- Cucina scolastica interna

SCUOLA PRIMARIA

Orario 7,30-17,30
Laboratori opzionali
Informatica
Corsi Sportivi
Certificazioni europee (Inglese)
Post-scuola
Campi scuola estivi

- Medico scolastico interno
- Borse di studio
- Parcheggio interno
- Sabato libero

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario 7,30-16,30
Conversazione inglese
Spagnolo
Informatica
Pomeriggi con studio guidato
Certificazioni europee (Inglese- Informatica)
Corsi sportivi
Campi scuola estivi
Vacanza studio all'estero

Via S. Giovanni Battista de La Salle 5 - Milano
Tel. 02.27.20.77.28 - 02.25.67.802
Fax 02.27.20.32.64
www.sangiuseppemilano.org
E-Mail: segreteria@sangiuseppemilano.org





k-k
SAW



ASSOCIAZIONI



Anpil

Il progetto del Gemellaggio

Il Progetto di Gemellaggio tra il nostro Istituto e la scuola Notre Dame de Palmiste (scuola dei Fratelli delle Scuole Cristiane, che si trova sull'isola della Tortuga, in Haiti), nasce dalla collaborazione congiunta tra l'associazione missionaria ANPIL onlus (associazione interna dell'Istituto), la Giunta dell'Associazione Lasalliana Genitori, il Responsabile della Pastorale e la Direzione dell'Istituto. Il progetto si propone di essere complementare al Piano Educativo e Formativo dell'Istituto, con una serie di attività finalizzate alla promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale. A tutti gli studenti dell'Istituto, di ogni ordine e grado, vengono proposte iniziative di sensibilizzazione su temi quali la condivisione, l'impegno personale e di classe, la solidarietà, l'inclusione, la diversità come arricchimento, il senso di responsabilità.

Le attività interne all'Istituto si articolano in una serie di proposte e di azioni concrete che sia ANPIL sia l'Istituto si impegnano a realizzare insieme. In particolare:

- proposta a tutte le classi dell'Istituto di uno o più sostegni a distanza;
- testimonianze alla «Settimana flessibile» dei Licei di alunni ed ex alunni che hanno vissuto l'esperienza del volontariato con ANPIL onlus;
- «Giornate della Condivisione», finalizzate alla raccolta di materiale (cibo, cancelleria, vestiti, giocattoli, ...) da inviare alle missioni o da distribuire in Italia a famiglie in difficoltà;
- proposta dei Campi di Volontariato Estivi per gli alunni (dai 14 anni in su), i genitori e i docenti: possibilità di vivere, durante l'estate, un'esperienza nelle missioni di ANPIL in Haiti, in Guatemala e in Congo;
- Expo Missionaria: 15 giorni con un allestimento tematico nel salone dell'Istituto. Un'occasione di incontro e di sensibilizzazione su temi di attualità, ogni anno, differenti.

Questo Gemellaggio rappresenta una preziosa occasione di educazione e di impegno nella solidarietà verso i più poveri, in piena sintonia con la specificità della missione educativa Lasalliana. Per questo non possiamo non sentirci tutti coinvolti e partecipi. La Famiglia "Gonzaga" è sempre in prima linea sul fronte della condivisione.

Massimiliano Salierno

La Solidarietà dell'Istituto Gonzaga è più forte di qualunque pandemia

Nonostante la pandemia e le mille difficoltà che tutti noi abbiamo attraversato, il Progetto di Gemellaggio tra l'Istituto Gonzaga e i Fratelli delle Scuole Cristiane di Haiti non si è mai fermato, consentendo di aiutare, in un momento così straordinario, oltre 60 bambini e bambine della scuola Primaria Notre Dame de Palmiste, in Haiti. Tutte le classi dell'Istituto sono state straordinariamente compatte e "fedeli" al loro impegno.

Davvero sorprendente è stata inoltre la reazione di tanti studenti della scuola Secondaria che, in modo del tutto autonomo, durante il periodo della Didattica a Distanza, hanno "voluto" e "saputo" organizzarsi per fare in modo che al loro bambino "sostenuto a distanza" non mancasse il loro aiuto e sostegno.

Fare parte della grande famiglia del Gonzaga vuol dire non dimenticare mai chi soffre e coltivare sempre l'attenzione verso gli "ultimi" e i più "fragili".

La grande partecipazione degli studenti e delle famiglie a questo Progetto di ANPIL onlus riempie il cuore di speranza: un mondo migliore è davvero possibile.

Massimiliano Salierno



**MISSION IS...
POSSIBLE**

PARTI con ANPIL onlus !

Campi Estivi 2022

HAITI, GUATEMALA, CONGO

Non esiste limite di età... basta solo aver compiuto **14 anni!**

Chiama e chiedi informazioni:
3403658008 (Massimiliano); email: anpil@micronet.it

È un'esperienza che consigliamo di fare almeno 1 volta nella Vita!



GENITORI VOLONTARI DI ANPIL

**MAMMA, PAPA',
PUOI DARCI UNA MANO ?**

diventa anche tu un genitore sostenitore di ANPIL onlus

SE VUOI AIUTARCI NELLE ATTIVITA',
NELLA RICERCA FONDI O SOSTENERE I
NOSTRI PROGETTI.....VIENI A TROVARCI





Associazione L'Aquilone

L'Associazione l'Aquilone è un'organizzazione di volontariato operante nel settore educativo con attività finalizzate al contrasto del disagio minorile e dell'abbandono scolastico. Da oltre 40 anni offre supporto allo studio con attività di doposcuola per i bimbi e i ragazzi del quartiere che ci vengono segnalati dalle scuole della zona 3 di Milano e con le quali si progettano dei percorsi di studio individuali. Ma l'Aquilone va ben oltre i soli pomeriggi di studio e i compiti extra: negli anni ha messo in campo tantissime idee e progetti, dallo sport ai corsi di teatro, dai laboratori artistici ai percorsi di formazione, uscite culturali, vacanze, attività estive e tutto quello che l'entusiasmo, l'energia e la volontà dei giovani volontari sono riusciti a mettere al servizio della comunità. Sulla scia di quelli che sono i valori e i principi Lasalliani, primi fra tutti il senso di fratellanza e la gratuità nel sapersi donare agli altri, l'Aquilone ha saputo portare avanti negli anni un intento tanto semplice quanto profondamente potente: quello di offrire un'alternativa. Un'alternativa per tutti quei ragazzi e quelle ragazze che si trovano soli ad affrontare un momento di difficoltà (scolastica e non), rischiando di rimanerne "incagliati" e generando in loro disagio e sfiducia nel futuro. Ed è proprio nella giovanissima età di tutti i volontari che si racchiude lo spirito dell'Aquilone: i ragazzini hanno trovato nei loro animatori, spesso poco più che adolescenti, dei fratelli e delle sorelle maggiori che sono divenuti dei veri e propri punti di riferimento anche al di fuori dell'attività. Al contempo i volontari si ritrovano ad essere degli esempi non solo per i più piccoli, ma in primis per se stessi, arrivando ad esplorare degli aspetti decisamente maturi e vulnerabili della propria persona. La sinergia che si crea fra adolescente che impara a mettersi in ascolto e ragazzino che si trova più a suo agio nel comunicare, è stata la combinazione vincente delle nostre attività, che continua ad offrire un percorso educativo del tutto singolare. Siamo infatti sempre più consapevoli che i primi beneficiari di quest'esperienza, ossia i veri "utenti", siano proprio i volontari: studenti liceali e universitari liberi di esprimersi, di scoprirsi, migliorarsi e di avere un ruolo attivo nella propria educazione, in virtù di ciò che decidono di rappresentare per i più giovani di cui sono e si sentono inevitabilmente responsabili.

Associazione San Vincenzo

Ciao, siamo i ragazzi della San Vincenzo, la più antica associazione di volontariato della scuola che si occupa di aiutare il prossimo, essenzialmente persone in stato di necessità economico e sociale. Fino a prima del Covid-19 ci ritrovavamo tutti i sabati a scuola e la giornata si divideva in due momenti: la mattina preparavamo i sacchetti di viveri e la postazione di ascolto, mentre al pomeriggio incontravamo gli assistiti ai quali consegnavamo i sacchetti ed eventualmente anche vestiti. Inoltre, parlavamo con le persone per cercare di migliorare la loro situazione e capire se avessero necessità di un supporto economico o anche solo umano e sociale. Purtroppo, dall'inizio della pandemia, tutto si è fermato. Nonostante la chiusura della scuola e le stringenti regole per lo stato di emergenza, siamo comunque riusciti lo stesso a portare avanti il nostro impegno consegnando direttamente a casa degli assistiti i sacchetti di viveri, aiutandoli a pagare le bollette, scrivendo curriculum e talvolta anche accompagnando alcune persone alle visite mediche. Il tenersi in contatto con tutti loro è stato fondamentale per riuscire a mandare avanti l'associazione. Sebbene si tratti di una semplice attività, l'esperienza che ne si trae è davvero profonda e significativa.

Speriamo di vedervi presto nella nostra sede.

Beniamino Camoni

Giulia Maggioli



Gruppo Betania

Ti presento il nostro gruppo Betania:

ALICE, figlia di Elisabetta e Armando, ti guarda col sorriso di una ragazzina e parla con la saggezza di una donna.

ELENA la prof, consacrata una vita al Gonzaga, cerca Dio nel quotidiano donandosi alla famiglia con generosità ammirevole.

CARLO, semplicità fatta entusiasmo, con la serenità della fede interviene donando pace.

MARIA LUISA sua moglie, mamma esemplare, si impegna in varie attività di volontariato al Gonzaga.

ELISABETTA moglie di Armando, tenerezza di donna e di mamma, positiva e incoraggiante ti parla con gli occhi.

ARMANDO riservato e discreto, è profondamente sensibile ai valori della famiglia.

FULVIO è testimone credibile del Vangelo con dedizione esemplare in vari ambiti e ambienti.

CRISTIANA donna sensibile e distinta, vive il Vangelo con fede e coerenza curando gli affetti più cari.

PAOLA ti apre il cuore col suo sorriso e ha il coraggio di chi si abbandona a Dio con fiducia assoluta.

MASSIMILIANO disponibile e preciso, si dona con fedeltà nel segno di una vita fatta servizio.

FR. GABRIELE animatore del gruppo, ti offre questa pagina per farlo conoscere e dire un grazie commosso ai suoi amici.

ALESSANDRA affronta generosa con coraggio i problemi della vita per garantirsi un futuro di speranza.

VALERIA super impegnata in famiglia e nel lavoro, sempre fedele agli incontri, serena e positiva ti fa sentire Dio vicino.

ANDREA bontà fatta persona, affabile come la dolcezza non perde una riunione ed è amico ideale.

Ora ci conosci e se vuoi puoi contattarci.

Il Signore ti attende col nostro sorriso.

Fr. Gabriele Rosario Mossi



Associazione Ex Alunni

Le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria non hanno impedito che nel corso del 2021 si aprisse una nuova fase per l'Associazione Ex Alunni del Gonzaga. Dopo diversi anni di prezioso servizio, alcuni Consiglieri hanno fiduciosamente passato il testimone a giovani ex allievi, al momento impegnati in ambiente accademico. Federico Galliano, già Presidente del Comitato Studentesco del Gonzaga negli anni del liceo, Edoardo Anfossi, Elena Tosi, Alessandro Aldrighetti e Lorenzo Peserico hanno dato con entusiasmo la loro disponibilità ad organizzare e promuovere le attività dell'Associazione, sotto la salda Presidenza dell'Ing. Paolo Mazzoleni coadiuvato dal Vicepresidente e Tesoriere Dott. Giammarco Villa. Svariate le iniziative in programma per il prossimo anno scolastico che ci si augura possano essere fattivamente realizzate, in primis una proficua collaborazione con la Commissione Orientamento dei Licei del Gonzaga, volta a fornire agli studenti in uscita una rete di contatti utili alla scelta della facoltà universitaria.



Laurearsi al Gonzaga

A volte ritornano. E quando ritornano, è una grande gioia. I nostri ex alunni tornano spesso a trovare noi professori per renderci partecipi della loro vita, dei loro progetti ed anche dei traguardi già raggiunti. Ma il 6 luglio scorso si è verificato qualcosa che ancora al Gonzaga non era mai accaduto: l'Istituto ha avuto l'onore e il piacere di ospitare nella sua storica biblioteca Marco Caruso, ex alunno del nostro Liceo Scientifico (maturità 2015), nel giorno del conseguimento del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia. Marco, che ha vissuto con intensità e slancio i cinque anni trascorsi al Liceo Scientifico, coinvolgendosi con entusiasmo anche in svariate iniziative extracurricolari promosse dal Comitato Studentesco, ha scelto il "suo" Gonzaga per vivere uno dei momenti più significativi della vita. Eravamo in tanti intorno a lui, la mattina del 6 luglio, durante la discussione della sua tesi in collegamento da remoto con l'ateneo di Catania: il Direttore, i professori, diversi ex compagni di classe e, naturalmente, i familiari. Per tutti una grande emozione (non senza qualche lacrima), soprattutto al momento della proclamazione. E nel cuore di noi professori del Gonzaga, la gratitudine di poter condividere con un nostro amatissimo ex allievo ancora una tappa, tra le più significative, del suo percorso di vita. "Si entra nelle nostre scuole per imparare, si esce per servire" ti abbiamo detto, caro Marco, fin dal primo giorno di scuola. Siamo certi che là dove sarai chiamato a "servire", sarai per molti un grande dono.



Anna Giovanelli

Ciao Matteo...

Avevo 14 anni quando per la prima volta misi piede all'interno dell'Istituto Gonzaga. Era il lontano 2010: per molti un lunedì autunnale qualsiasi, ma per me era il primo giorno di Liceo Scientifico. Un'emozione grande.

Per quanto mi sentissi già maturo, molto timoroso raggiungi la classe che ci era stata assegnata, scelsi un posto e, nel giro di qualche istante, mi accorsi di tantissimi altri sguardi intorno a me, pieni di curiosità. Fra questi c'era anche quello di un certo Matteo. Matteo Cherchi.

Non ci fu simpatia a prima vista fra me e lui: addirittura, l'anno successivo, durante una gita a Firenze perfino ci picchiammo! Da lì però cambiò tutto. Nacque un'intesa speciale, un'amicizia ed un affiatamento che poche volte nella vita capita di riconoscere. Gli anni seguenti di scuola furono indimenticabili: lo studio insieme, le vacanze insieme, le serate insieme, in palestra sempre insieme. Non solo parole che, messe così, potrebbero sembrare un arido elenco, ma esperienze che per me e per chi è sempre stato al nostro fianco hanno significato importanti momenti di vita vera.

Abbiamo sempre avuto molto in comune, io e Matteo, ma soprattutto il desiderio di fare cose grandi: "Non devi essere bravo, devi essere il migliore!". Questo ripetevi sempre quando parlavamo, sia al liceo sia dopo, all'università, mentre inseguivamo i nostri desideri.

Entusiasmo senza limiti, tanta determinazione e tanta forza di volontà.

Non dimenticherò mai l'ultima volta che ti ho visto, il 6 luglio scorso, proprio là dove tutto è iniziato, al Gonzaga, durante la cerimonia di proclamazione della mia Laurea, nella biblioteca dell'Istituto. "Ce l'hai fatta Marcone!", mi hai detto abbracciandomi. Una frase per me oggi più importante della laurea stessa. Proprio lì ho rivisto lo sguardo emozionato e curioso che avevo visto quel lontano lunedì di settembre, nel 2010.

Ora, io e tutte le altre persone che hanno avuto l'onore di conoscerti, non possiamo far altro che portarti nel cuore, cercare di emulare quel desiderio di fare cose grandi che avevi tu, quel desiderio di raggiungere le stelle, non solo di guardarle.

E adesso che sei lassù, non dimenticarti di me e di tutti i compagni della V A del 2015, per i quali sei stato un amico, quasi un fratello.

Ti voglio bene.

Marco Caruso e i compagni della V A del 2015



Comunità Signum Fidei

DESIDERIO DI RIPARTENZA

Durante il periodo di pandemia, la nostra piccola comunità Signum Fidei è gradualmente passata dallo smarrimento al tentativo di reagire ed infine alla consapevolezza della necessità di una riflessione profonda su come ripartire. In questo siamo stati aiutati da alcuni elementi che gradualmente diventeranno i nostri riferimenti: la “ Dichiarazione “ sulla missione educativa lasalliana elaborata dal Consiglio Generale dell'Istituto, il cammino che ha sviluppato il tema della vocazione lasalliana, i risultati della terza Assemblea Internazionale della Fraternità Signum Fidei e la riflessione sul ruolo degli Associati, di cui noi facciamo parte. Non solo siamo stati aiutati, ma ci siamo sentiti incoraggiati e quasi entusiasmatis dall'evidenza di quanto potrebbe essere importante la presenza della Fraternità Signum Fidei per lo sviluppo dell'Istituto e, quindi, anche della nostra piccola comunità al Gonzaga. Vorremmo anche ricordare che quest'anno, malgrado la pandemia, abbiamo mantenuto i nostri incontri (in streaming) che ci hanno avvicinato nella riflessione sulla Parola e intorno ai riferimenti sopra citati. Inoltre abbiamo rinnovato il nostro impegno annuale assieme alla comunità dei Fratelli; è stato un momento commovente, ma ci siamo sentiti dei lasalliani veramente piccoli e con il bisogno dei Fratelli maggiori.

Noi vorremmo ricominciare proprio dalla parola **fraternità** associandola ad ascolto, umiltà, accoglienza, servizio... comunità, nella consapevolezza che abbiamo in comune la Missione e che ci muove una provata vocazione. Ci aspettano, quindi, un forte rinnovato impegno e la consapevolezza che ci assumiamo una responsabilità importante nel realizzare la nostra promessa annuale che dovrà essere incarnata in un progetto comunitario e coerente con la nuova realtà.

Questa volta mettiamo nelle mani del Signore non solo i nostri limiti, le fragilità e i problemi, ma anche la gioia per la vocazione che ci è stata donata e per la visione di un futuro positivo, nello spirito di fede di San Giovanni Battista de La Salle.

Viva Gesù nei nostri cuori!

I Signum Fidei di Milano



Le Signore Lasalliane

Che periodo strano, sembra quasi di vivere in un tempo sospeso. Quando ci siamo salutati per le vacanze di Carnevale, nel febbraio 2020, nessuno si sarebbe immaginato che tutto sarebbe cambiato così drasticamente e che non avremmo più ripreso il nostro quotidiano servizio di merende. Rinvii, mille voci che rimbalzavano da una chat all'altra e poi la definitiva chiusura. Per noi mamme, Signore Lasalliane, non si è trattato solo di un grande peso emotivo con cui convivere, ma abbiamo dovuto affrontare anche un'importante perdita economica con un'intera dispensa da buttare. Per fortuna siamo riusciti a regalare qualcosa agli oratori quando hanno riaperto, ma purtroppo il grosso delle scorte era ormai scaduto. Lo stare lontani da scuola per tanto tempo ci ha anche impedito di salutare tanti dei nostri ragazzi delle Superiori che in questi mesi sono arrivati alla fine del loro percorso e hanno preso le loro strade.

Tanti li conoscevamo dalla Primaria, li abbiamo visti crescere e cambiare e a tutti auguriamo di realizzare i propri sogni.

Un anno difficile, un anno che ha segnato tutti, un anno avvolto da una tristezza quasi tangibile, per noi Signore Lasalliane ancora di più perché nei mesi passati abbiamo dovuto dire addio a troppi dei nostri Fratelli anziani, che non sono riusciti a sopravvivere al virus. Tutti, ognuno a modo suo, ci hanno donato in questi anni tanti momenti sereni trascorsi insieme a Torino e lasciano in noi, che li abbiamo amati, un vuoto incolmabile. Prima o poi ci si potrà incontrare di nuovo e sarà ancora più bello e prezioso lo stare insieme.

Noi intanto aspettiamo che le cose migliorino e che si possa tornare alla normalità per poter renderci di nuovo utili.

Daniela Mattarelli



Scuola La Salle di italiano per stranieri

Tra le innumerevoli attività che questa epidemia ha bloccato ci siamo anche noi: i volontari della Scuola di Italiano per Stranieri. Siamo rimasti in pochi ormai. I mille impegni di cui è fatta la nostra vita spesso impediscono di potersi dedicare a un servizio come il nostro, le priorità sono diverse per ognuno, ma noi siamo sempre riusciti a portare avanti questo impegno e a dare una mano a chi ci chiedeva aiuto. Una sera a settimana, utilizzando le aule dei licei a disposizione, insegnavamo a tanti stranieri provenienti da tutto il mondo le basi dell'italiano perché potessero crearsi una vita qui con la loro famiglia. Da marzo 2020 tutto questo non esiste più. Sarebbe davvero troppo rischioso, nelle attuali circostanze, riprendere un'attività che porta a stretto contatto tante persone, soprattutto tenendo conto che provengono da Paesi molto diversi tra loro. Inoltre, il Gonzaga mette grande impegno nel sanificare ogni ambiente affinché i ragazzi possano stare a scuola il più serenamente possibile ed è quindi corretto lasciarli lavorare.

Quest'estate la nostra Associazione ha subito la perdita di uno dei pilastri della Scuola, che tanto impegno e amore ha messo in questo progetto. Fratel Dino Ganesello ci ha improvvisamente lasciati, ma vive in ogni nostro libro, gesto e parola, soprattutto ci spinge a continuare a credere nel nostro lavoro. Aspettando tempi migliori, ci teniamo in costante contatto tra noi e quando sarà tempo di ripartire saremo pronti.

Daniela Mattarelli

Associazione Lasalliana Genitori

L'Associazione Lasalliana genitori Gonzaga (ALG) fa parte della Famiglia Lasalliana ed è composta da tutti i genitori degli alunni dell'Istituto Gonzaga, oltre ai genitori degli ex alunni che possono entrare a farne parte richiedendolo per iscritto al Presidente. La finalità dell'Associazione è di contribuire a creare tra genitori, insegnanti e alunni, nel pieno rispetto dei reciproci diritti e dei rispettivi ruoli, un rapporto di maggiore conoscenza e collaborazione, per la piena attuazione del progetto formativo, alla luce della tradizione educativa lasalliana, la cui missione è lo sviluppo integrale dei giovani. Il suo organo esecutivo è la Giunta Genitori, che viene eletta annualmente dai rappresentanti dell'assemblea dei genitori ed è composta fino a un massimo di 17 membri, genitori degli alunni e per la maggior parte rappresentanti di classe. Alla Giunta spetta il compito di accogliere e valutare eventuali proposte / suggerimenti espressi dal Consiglio dei genitori, sulla base delle indicazioni dell'Assemblea ed è espressione del desiderio di partecipare alla vita della scuola, avviando un dialogo costante e una proficua collaborazione tra i genitori degli alunni e la Direzione scolastica. Nonostante il complesso anno scolastico, la Giunta Genitori Gonzaga ha tentato di mantenere fede alla sua missione: offrire un fattivo contributo alla realizzazione del cosiddetto "patto educativo globale" tra scuola e famiglia, in armonia con l'insegnamento lasalliano cercando di contribuire a creare un ambiente educativo sereno e stimolante alla crescita dei ragazzi. Il sostegno alle associazioni di volontariato come ANPIL, Aquilone, San Vincenzo giovani, Colletta del Banco alimentare e Signore Lasalliane non è mancato anche quest'anno, seppur con maggior difficoltà. La Commissione mensa ha tentato di rispettare un calendario di ispezioni che riprenderanno presto con maggior facilità e cadenza temporale, vista la, ci auguriamo, "mutata" situazione epidemica.

Volendo fornire uno spunto di riflessione alle famiglie e nel pieno rispetto della normativa anti-covid, si è scelto di privilegiare iniziative formative a distanza. Il webinar "Web e figli: istruzioni per l'uso" grazie al calibro dei relatori e all'attualità dell'argomento, ha avuto un successo inaspettato di presenze, e di questo l'intera Giunta ringrazia i genitori per l'attenzione, e la Direzione anche per la collaborazione dimostrata. Quattro i relatori che si sono alternati durante la serata. La dottoressa Maggia, Presidente del Tribunale dei minori di Brescia e l'ingegner Surlinelli, Direttore della polizia postale della Liguria, ci hanno aiutato a comprendere i rischi a cui la navigazione in internet e l'utilizzo dei social espongono; il Dottor Pellai, medico e psicoterapeuta dell'età evolutiva e il dottor Augurio, sociologo, hanno fornito utili indicazioni per ascoltare e stare accanto realmente ai nostri figli e, nel caso dei docenti, agli alunni. Forti del buon risultato ottenuto, vorremmo anche quest'anno proporre ulteriori iniziative di interesse sia per i genitori sia per la scuola. Stay tuned: www.giuntagenitorigonzaga.it

Giunta Genitori Gonzaga





Come per tutte le società sportive, la stagione passata è stata anche per il Gonzaga la più difficile in assoluto da affrontare. Nessuno si aspettava un quadro sanitario così grave e tutti avevamo le idee estremamente confuse. Oltretutto, la pandemia, con la seconda e terza ondata, ha scatenato una serie di altri fattori collaterali che hanno reso la situazione ancora più grave ed incerta. Infatti, con la chiusura degli istituti scolastici, è stato difficile individuare spazi palestra per consentire alle squadre di livello agonistico di allenarsi. E' stata davvero dura, ma alla fine ci siamo riusciti, con grande soddisfazione sia nostra sia dei nostri ragazzi che, in questo modo, hanno avuto anche l'opportunità di mantenere un minimo contesto di socializzazione. Ovviamente sempre nell'assoluto rispetto dei protocolli di sicurezza fissati dal CTS, che sono stati interamente recepiti dalla Federazione Italiana Pallavolo. Anche per quanto riguarda l'area corsi, dopo una breve interruzione finalizzata a capire come gestire la situazione, abbiamo subito attivato le lezioni on-line, scelta che ci ha consentito di mantenere i rapporti con tutti i nostri iscritti, in attesa di ripartire in presenza non appena ci è stato possibile.

Come ho detto la situazione è stata tutt'altro che facile, ma l'impegno profuso ci ha ripagati con risultati molto importanti: a livello giovanile tutte le nostre squadre femminili e maschili sono arrivate alle fasi provinciali e regionali dei tornei di categoria e, in questo modo, hanno anche ottenuto il diritto di accedere per la stagione 2021-2022 ai gironi di eccellenza. Per non parlare poi delle due prime squadre, la B2 femminile e la B maschile che, nonostante le difficoltà sanitarie, sono riuscite a portarsi nella zona salvezza della classifica, addirittura con qualche giornata di anticipo.

Quindi è con grande orgoglio che possiamo dire che l'obiettivo è stato raggiunto.

Un obiettivo che ci ha dato la spinta per ripartire più carichi che mai, al fine di continuare ad offrire ai nostri atleti il massimo della qualità, avendo sempre cura della loro soddisfazione. Ci siamo rialzati, ci siamo riorganizzati ed ora stiamo lavorando ad una serie di nuovi progetti che ci auguriamo si realizzino quanto prima, ripagando la Pallavolo Gonzaga e i suoi atleti di tutto l'impegno investito.

Un ringraziamento particolare va anche ai nostri sponsor. Non solo per esserci rimasti vicini nelle difficoltà dello scorso anno, ma soprattutto per avere scelto di restare con noi anche nella prossima stagione, divenendo un elemento fondamentale ed integrante di tutti i nostri progetti per il futuro.

www.robortocottini.it architetto

ROBERTOCOTTINI

Via Plana 12
20145 Milano
tel. 338 9650955

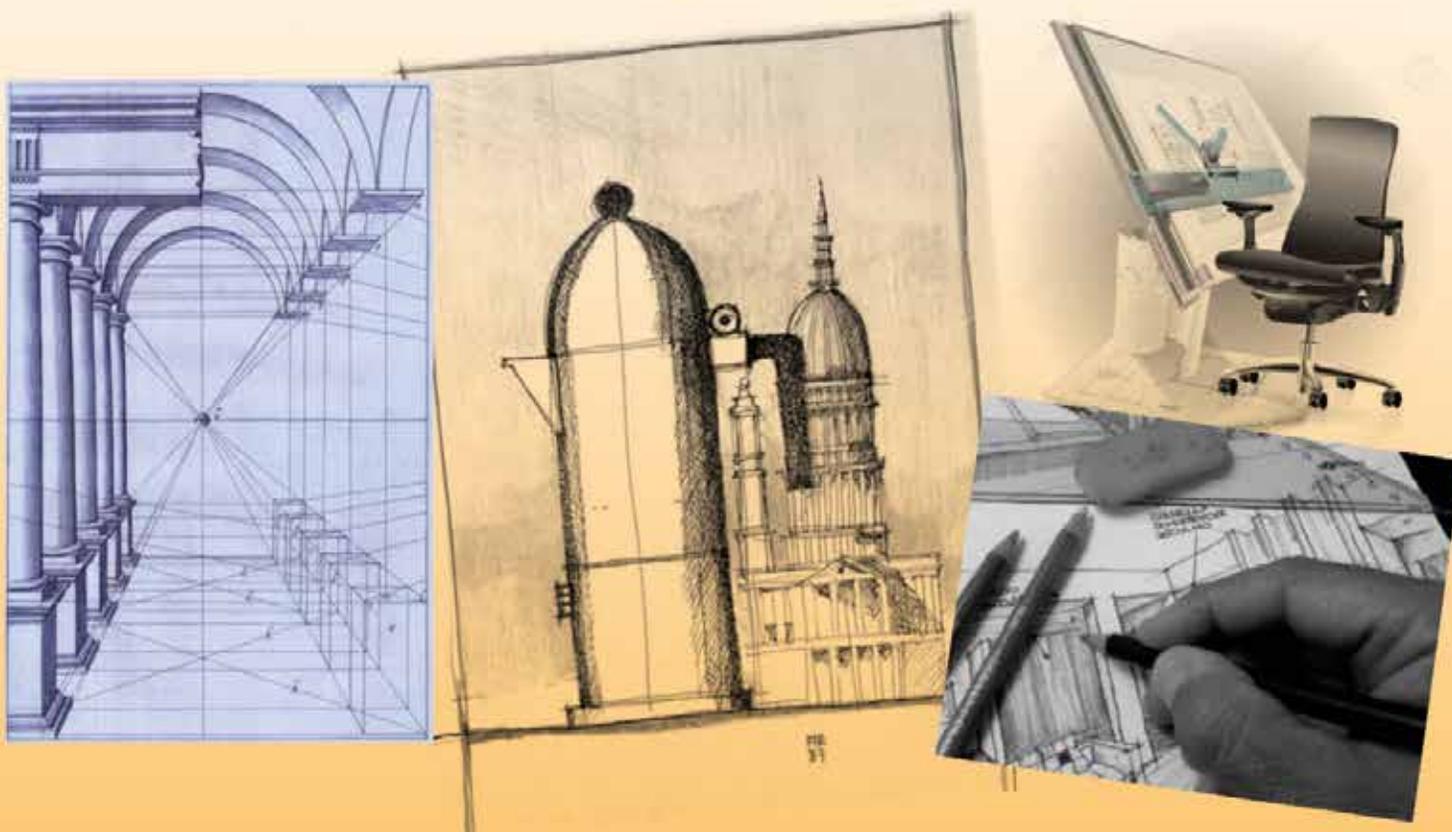
bluicaro@gmail.com
www.robortocottini.it

ARCHITETTURA DI INTERNI

L'arte di costruire e arredare

L'arte di ristrutturare e creare spazio

Il gusto e il piacere della propria casa



I NOSTRI SERVIZI

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI
PROGETTI PERSONALIZZATI
PERMESSI COMUNALI
PRATICHE CATASTALI
LABORATORIO DI FALEGNAMERIA



Nutriamo grandi ambizioni

CAPIAMO LE NUOVE GENERAZIONI. PER QUESTO SAPIAMO RISPONDERE ALLE LORO ESIGENZE, A QUELLE DEI GENITORI, DEI COMUNI, DELLE ASL. SPECIALIZZAZIONE, FLESSIBILITÀ, PROFESSIONALITÀ, INNOVAZIONE CI HANNO PORTATO AD ESSERE L'AZIENDA LEADER IN ITALIA, IN EUROPA E NEL MONDO, CONTRIBUENDO ANCHE AL SUCCESSO DEI NOSTRI CLIENTI.

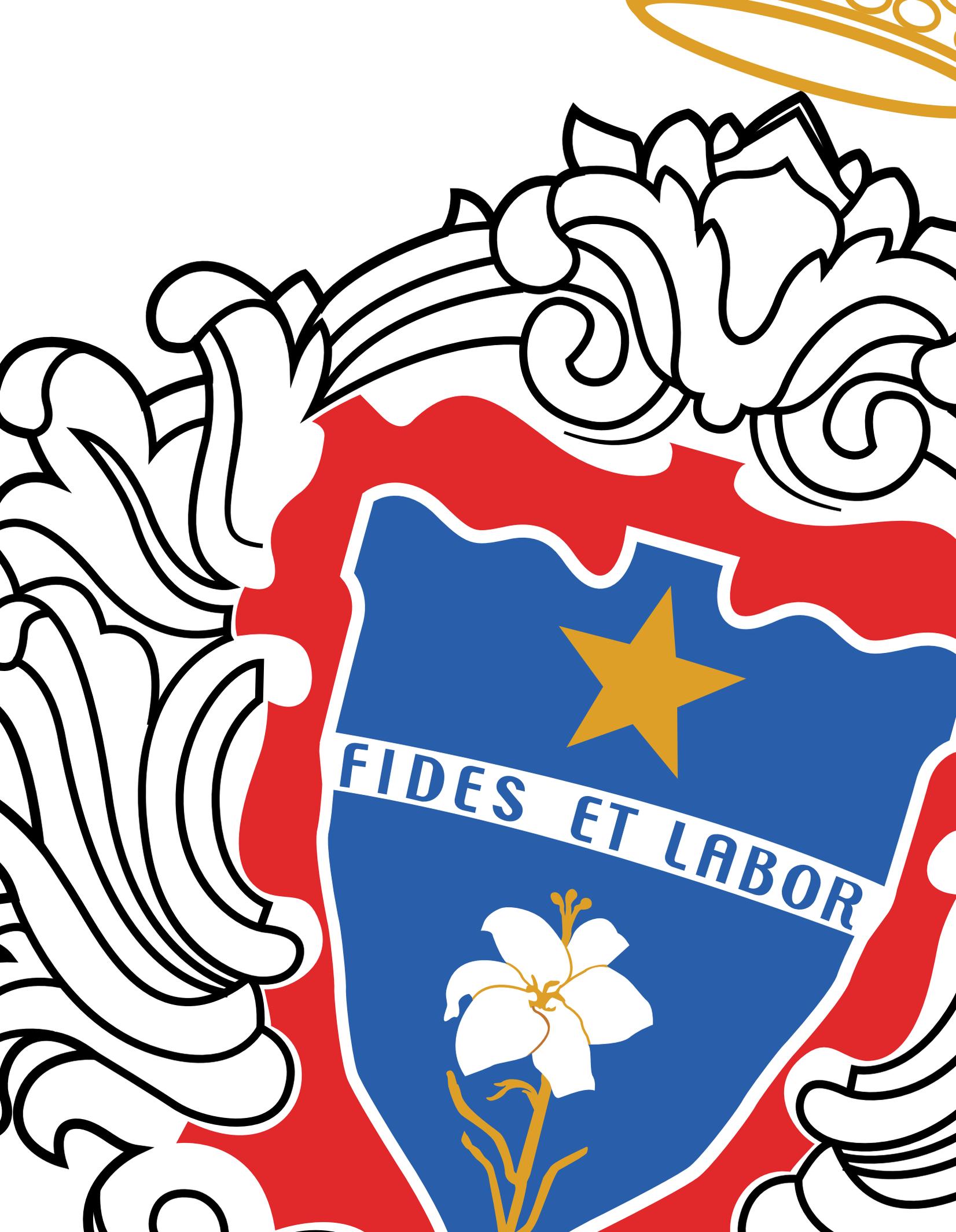
*Ristorazione scolastica.
Siamo un passo avanti.*

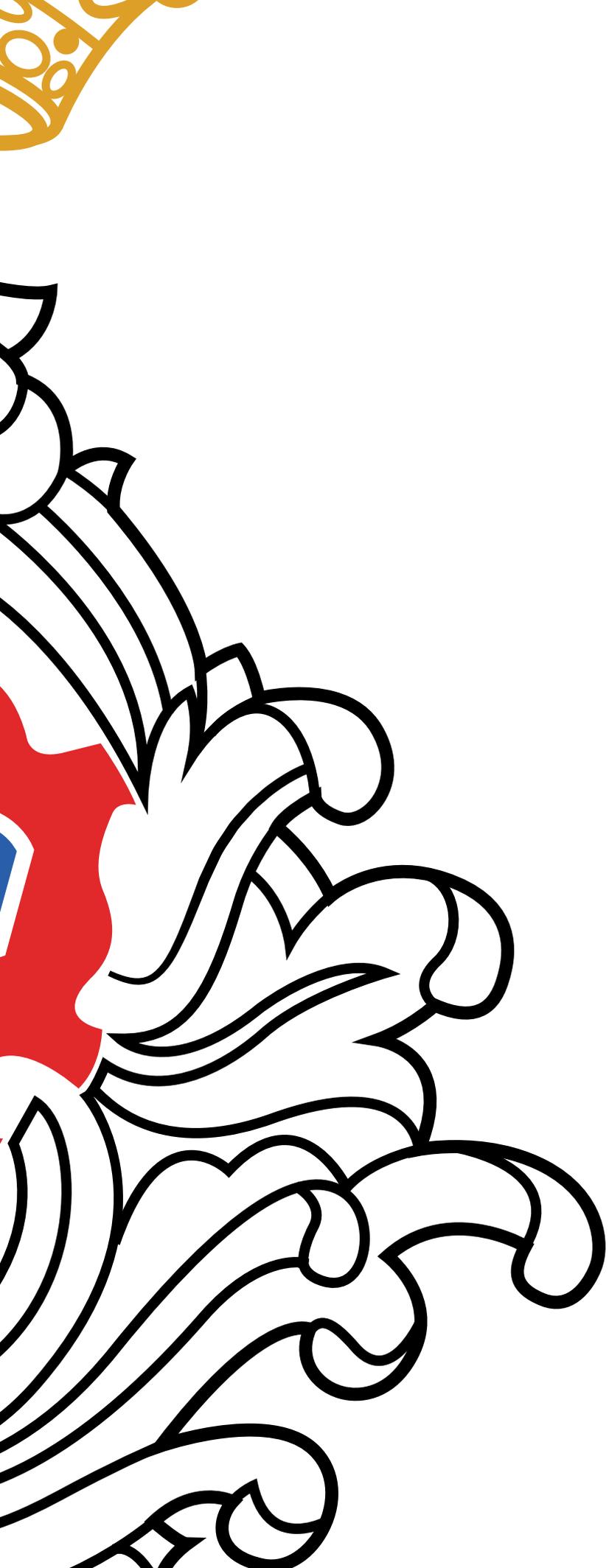
sodexo 

Ogni giorno, un giorno migliore

Sodexo Italia Spa - Direzione Divisione Scuole
via Fratelli Gracchi 36 - 20092 Cinesello B.mo (Milano)
tel.02-69684.1 fax 02-61298527 e-mail:scuole@sodexo.it







Album fotografico

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione Arancione



Ambreck Leonardo, Belloni Edoardo, Bottari Benedetta, Brunetti Giulia, Buttafava Bianca, Capezuto Vincenzo, Clementi Eleonora, Diodà Filippo, Garruto Campanile Beatrice, Guidi Gabriele, Inzitari Filippo, Ludovico Giulia, Magri Lorenzo, Martino Scarabello Angelina Annapaola, Mavellà Giulio Mariano, Montis Leonardo, Musto Perepecha Olga, Pizzolato Elena, Potsios Ludovico Umberto, Rotti Federico, Russo Vittoria, Samarotto Leonardo, Santucci Diego, Stach Edoardo, Torre Virginia, Zhu Yinuo, Zurleni Olivia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione Azzurra



Antonacchio Andrea, Armila Azzurra, Asperti Ettore, Barelli Terrizzi Lavinia, Bisi Allegra, Bonifacino Yari Elia, Brambilla Colnago Ludovica, Coppo Gregorio Mario, Corsini Leonardo, Cortese Marco, Filice Mattia, Forlani Francesco, Gambini Renè, Garattoni Michela, Guffanti Lorenzo, Lughezzani Rebecca, Marchiori Gabriele, Minnella Filippo, Nicotera Sonia Nicoletta, Orlotti Carla Maria Antonia, Orto Gregorio, Piola Sergio James, Riva Andrea, Riva Luca, Rossi Anna, Santucci Gioia, Sparzagni Camilla, Viel Aster.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione Gialla



Abd El Hafez Kimora, Alliata di Montereale e Villafranca Fallini Michele Alessandro Giorgio, Benzi Edoardo, Canzi Gabriele, De Agrò Margherita Saraswati Irene, Di Matteo Riccardo, Esposito Alessandro, Hu Amanda, Matteucci Frida, Nobili Costanza, Ordine Lia, Ottolina Carlo Egidio, Ottolina Giulio Secondo, Pascoletti Maria, Pelloso Pavesi Edoardo Maria, Pelloso Pavesi Margherita, Pizzichetta Lorenzo, Randazzo Edoardo, Riccobono Paolo, Secchi Edoardo, Secchi Matilde, Sibilla Jacopo Marco, Somma Federico, Sporchia Martina, Tantardini Virginia, Tartaro Gaia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione Lilla



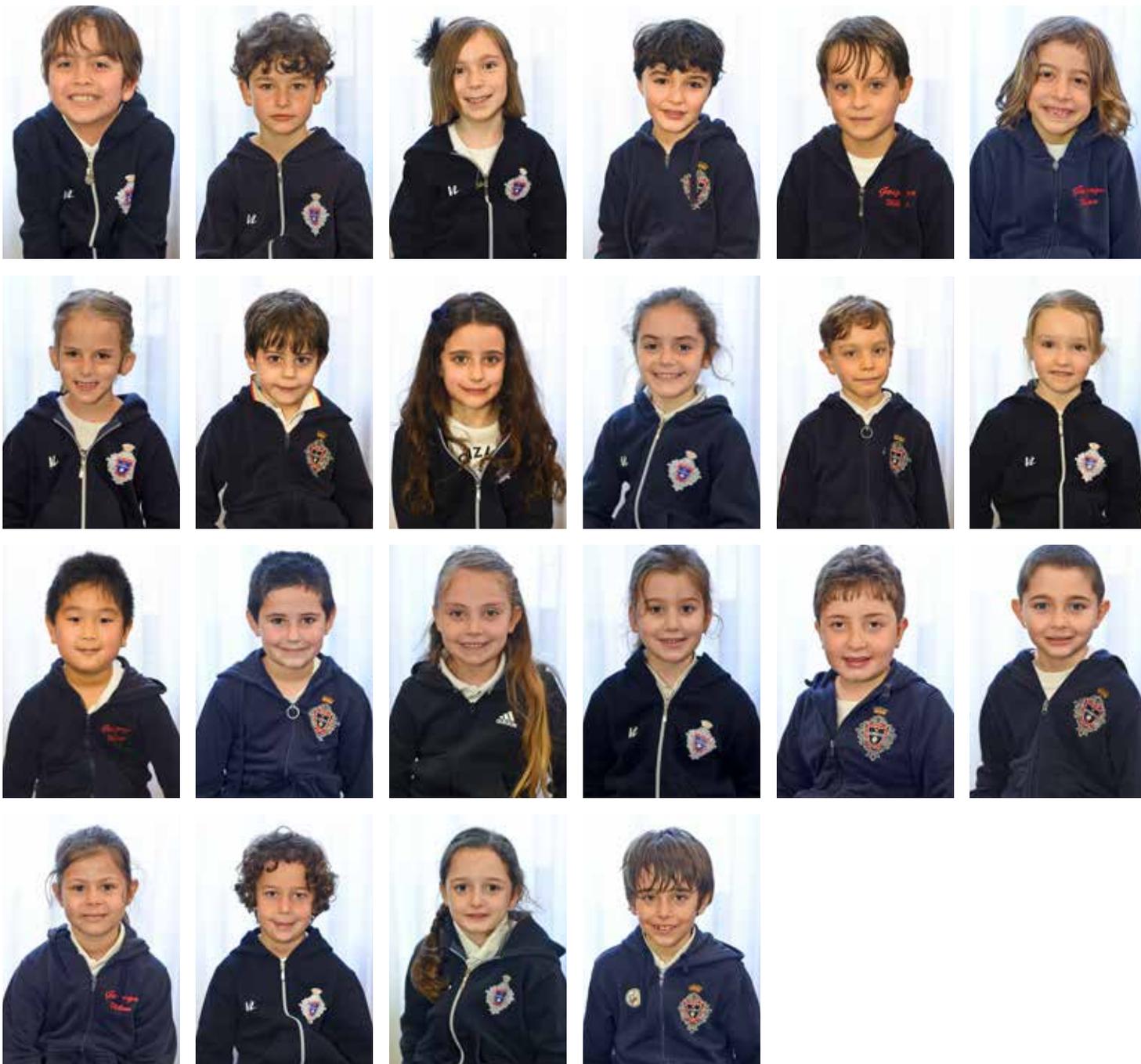
Benitez Franco Aurora, Benitez Franco Camilla, Canetoli Mariavittoria, Casalone Jacopo, Cespa Tommaso, Galeano Costanza, Genise Elena Aspasia, Gentile Leone Luca, Gorga Ginevra, Grilloni Ottavia, Guadagnini Gabriele, Gualdani Bianca, Gualdani Leonardo, Indini Giulia, Intelligente Matteo, Isca Isabel, Malasomma Ginevra Wanda, Orgiani Riccardo Antonino, Polini Ginevra, Riccioni Francesco, Rodriquez Dea, Russo Beatrice, Tridico Angelica Greta, Warnakulasuriya Sayuri Yuki, Yaghoub Rachtian Aaron.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione Verde



Agati Tommaso Nicolò, Barbarossa Aurora, Battaini Leonardo, Cananzi Francesco Maria Giuseppe, Daprile Elettra, Del Crappo Margherita, Fischer Bersani Lorenzo, Frappi Diana, Gasparotto Nicolò, Ghosh Utso, Giannini Greta, Imperiale Manuel Emilio, Masoero Jacopo Roberto, Maticena Maia, Mazzola Edoardo Vittorio, Pavan Celeste Vittoria, Pavan Giovanni Andrea, Rescigno Anastasia, Rinaldi Rachele, Sardo Gabriele, Schettino Attilio, Silvestri Giovanni Ariberto, Spadola Cristina, Stella Vittoria.



Bessone Beatrice, Cantisani Gaia, Chiti Elena Giulia, Citi Benedetta, D'Andria Federica, Garruto Campanile Camilla, Germoglio Riccardo, Giammarino Gabriele, Gonni Matteo, Jungano Emma, Maestri Pietro, Moiraghi Tommaso Maria, Montagna Matteo Aldo, Paravia Turati Nicolò, Peroncini Matilde, Petrillo Tommaso, Poggi Pietro, Puccetti Elisa, Rossi Alice Eva, Sampietro Tea, Ventici Carlo, Venturini Alessandro, Ye Xuan.



Alliata di Montereale e Villafranca Fallini Beatrice Enrica, Bartolucci Carola Benedetta, Bollini Andrea, Brambilla Colnago Carlotta, Buttafava Ludovico, Colletti Ludovica, Danese Gabriele, Fontò Riccardo, Giuliani Dimitri, Gutu Stephanie Anne, Indini Maria Vittoria, Isac Eva, Nevola Ludovico, Nicotera Enrico Nicola, Piacentini Liam, Poltronieri Andrea, Reverso Edoardo, Rotti Margherita, Salval Edoardo Francesco, Seghi Eleonora, Stach Isabella Maria, Vegezzi Rachele, Wang Daniele, Ziglioli Anna.



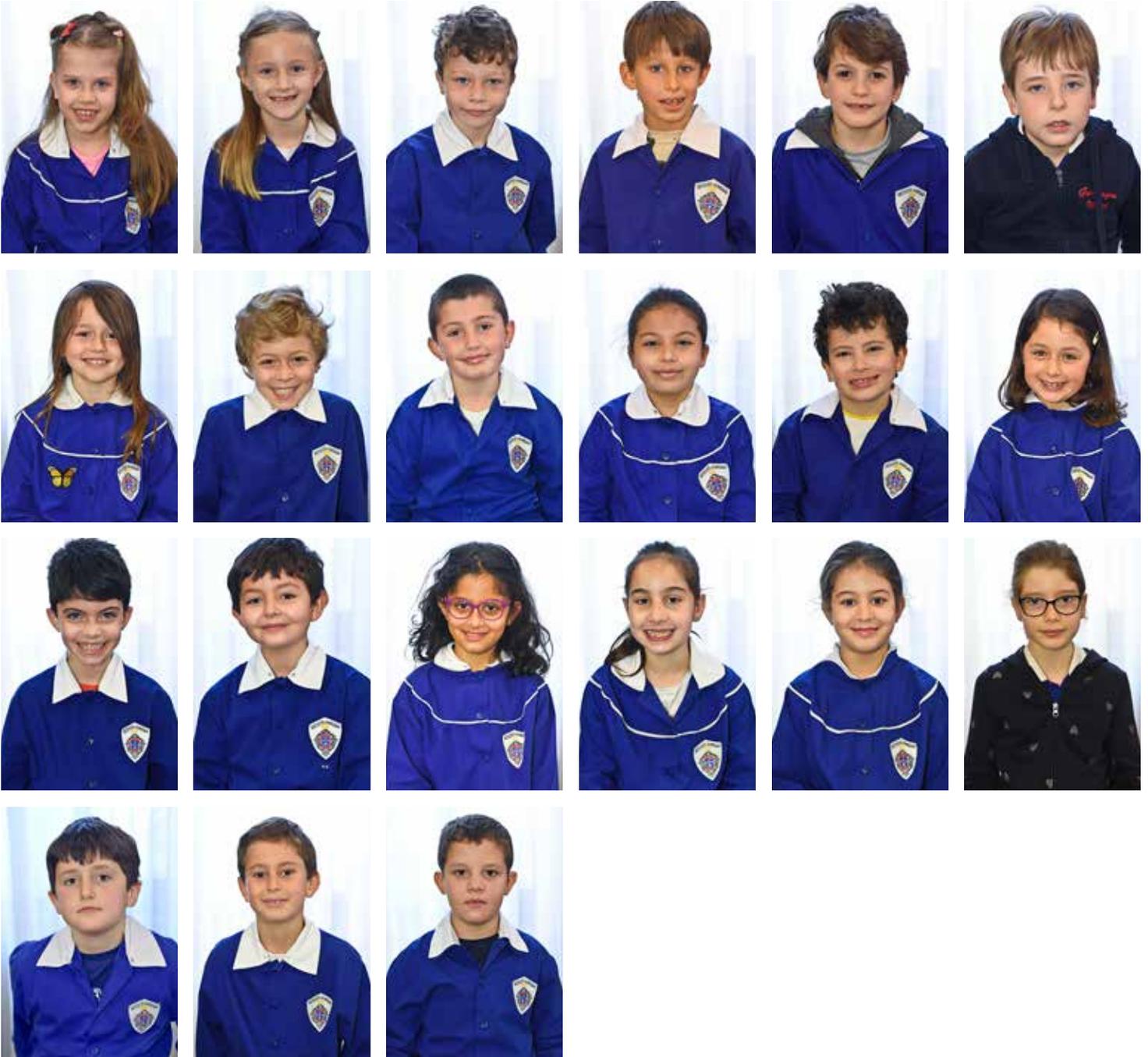
Abd El Hafez Chole, Bernasconi Flavia, Bernasconi Giorgia, Caduchi Anita, Colombo Filippo, Diaz Chiara, Diodà Pietro, Falzetta Federica, Franza Cecilia, Gasaro Angelo, Hu Louis, Inverno Albizzati Lorenzo, Lacchini Giotto, Maggiolini Sara Anna, Mennuini Mattia Nicola, Oldini Luna, Pesaresi Pietro, Potsios Costantino, Riva Matilde, Ronchi Sveva, Sabia Monia, Vaccari Matteo, Vajani Magnaghi Tommaso Aldo, Wang Lorenzo, Zanini Carlotta Marise.



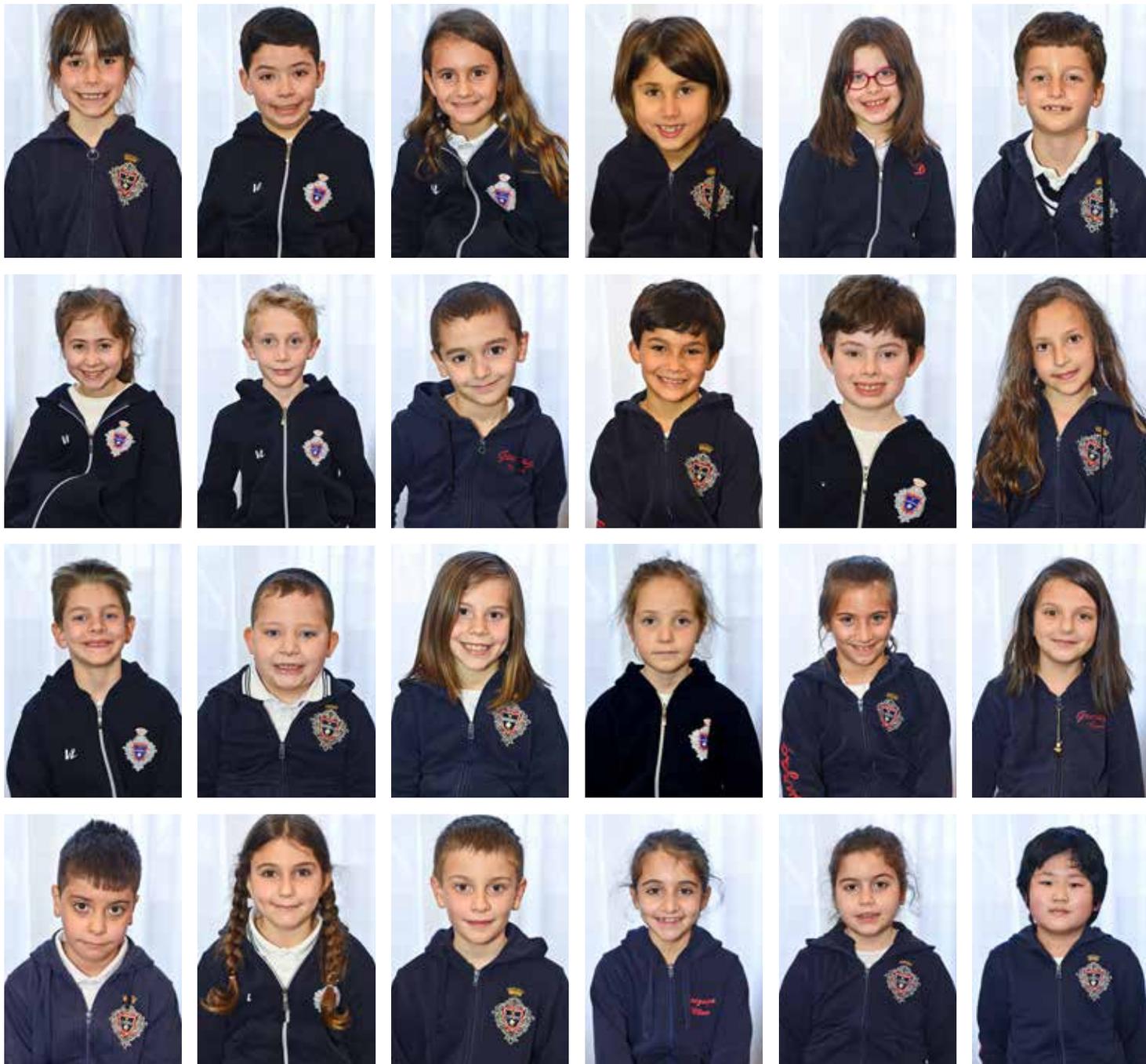
Balsamo Marco Maria, Bergonzi Camilla, Bertucci Federico, Bottaro Greta Sofia, Briguglio Sofia, Citi Edoardo, Comi Giulia, De Cristofaro Costanza, Foti Arianna, Galimberti Edoardo, Ghirardi Enrico Leopoldo, Guarnieri Olivia Marie, Lin Zhien, Maccarone Rosa, Mallamo Ettore, Mirri Petar Ettore, Morgioni Filippo, Pesaresi Maria, Pompeiano Violante Maria, Scambia Antonio, Surdu Alessia Cristiana, Zanini Gregorio Andrea



Bianchini Mattia Francesco, Cinerari Rodolfo, Colli Tobia, Cotroneo Adele Sofia, Di Gioia Manuel, Fietta Carolina Isabella, Giovannini Carlo, Grisoni Tenki Nicola, Jaselli Olivia Maria, Lauritano Isabella Maria, Lazzati Ginevra, Maione Ottavia, Marzani Martina, Mazzaglia Giuseppe, Mazzola Enrico Giuseppe, Pistoni Margherita, Pomponi Matteo, Putinati Davide, Riva Giovanni, Scalone Ginevra, Scaramella Dario Maria, Zambelli Francesco



Arduini Anna, Bardazzi Niccolò, Battista Riccardo, Bellosta Giulia, Bombaci Raffaele, Bottari Virginia, Campagna Tommaso, Cavajoni Fabrizio Edward Henry Maria, Cinque Edoardo, Del Miglio Margot, Fasiani Maria, Ferro Ettore, Frappi Davide, Maderna Sofia Francesca Maria, Marzi Pietro, Painini Mattia, Pavan Maddalena Rita, Perfumo Emanuele, Pinto Tommaso, Piscedda Anita, Pomponi Ginevra, Rossi Razzini Ludovico, Trunfio Nicole



Abd El Hafez Naima, Alippi Olympia, Bastoni Bianca, Bracalini Francesco Romano, Buccomino Filippo Gianmaria, De felice Sofia, Del Miglio Nicole, Della Rocca Collini Leone, Fontò Mattia, Forte Fionn, Galluccio Vittoria, Galdi Tommaso, Leoni Gabriele, Martini Sveva Stella, Matteucci Valerio, Mazzaglia Gabriele, Milella Sofia, Monaci Luca Tacito, Putinati Viola, Rodriquez Luce, Sibilla Sofia, Tartaro Emma, Villani Giulia, Wang Andrea



Badaracco Alessandro, Bardone Roberto Enrico, Bellini Roberto, Bellucci Lorenzo, Beretta Vittoria, Capuzzo Arturo, Cavallari Anna, Enrichetti Lucilla Carla, Franceschi Jole, Guidi Roberto, Isetta Caterina, Maggioni Leonardo, Mavellia Elia Mariano, Palazzoli Alessandro, Pallavera Simone, Passarella Alexandros Fabrizio, Pizzingrilli Marco, Raganelli Niccolò Paolo, Ren Kelly Kaili, Rubino Filippo, Scagliarini Lorenzo, Spadola Ludovica Maria, Vajani Magnaghi Pietro Enzo, Visconti Camilla Verde, Zambelli Gabriele



Agati Andrea Massimiliano, Bartolucci Ludovico Giovanni, Cencioni Tommaso, Chierichetti Andrea, Costantini Filippo, Falaschi Alessandro, Fedeli Agata Maria, Franconieri Vittoria, Giucastro Niccolò Paolo, Illica Christian, Latella Virginia Maria, Licciardello Andrea, Malasomma Fabio, Marzani Camilla, Massacesi Vittoria, Moltrasio Martina, Pagliara Jose', Pascalizi Giuseppe, Piti Margherita Maria Eugenia, Pontiggia Dana, Salval Benedetta, Silvestro Irene, Sporchia Tommaso, Squire Alexander, Testori Carlotta



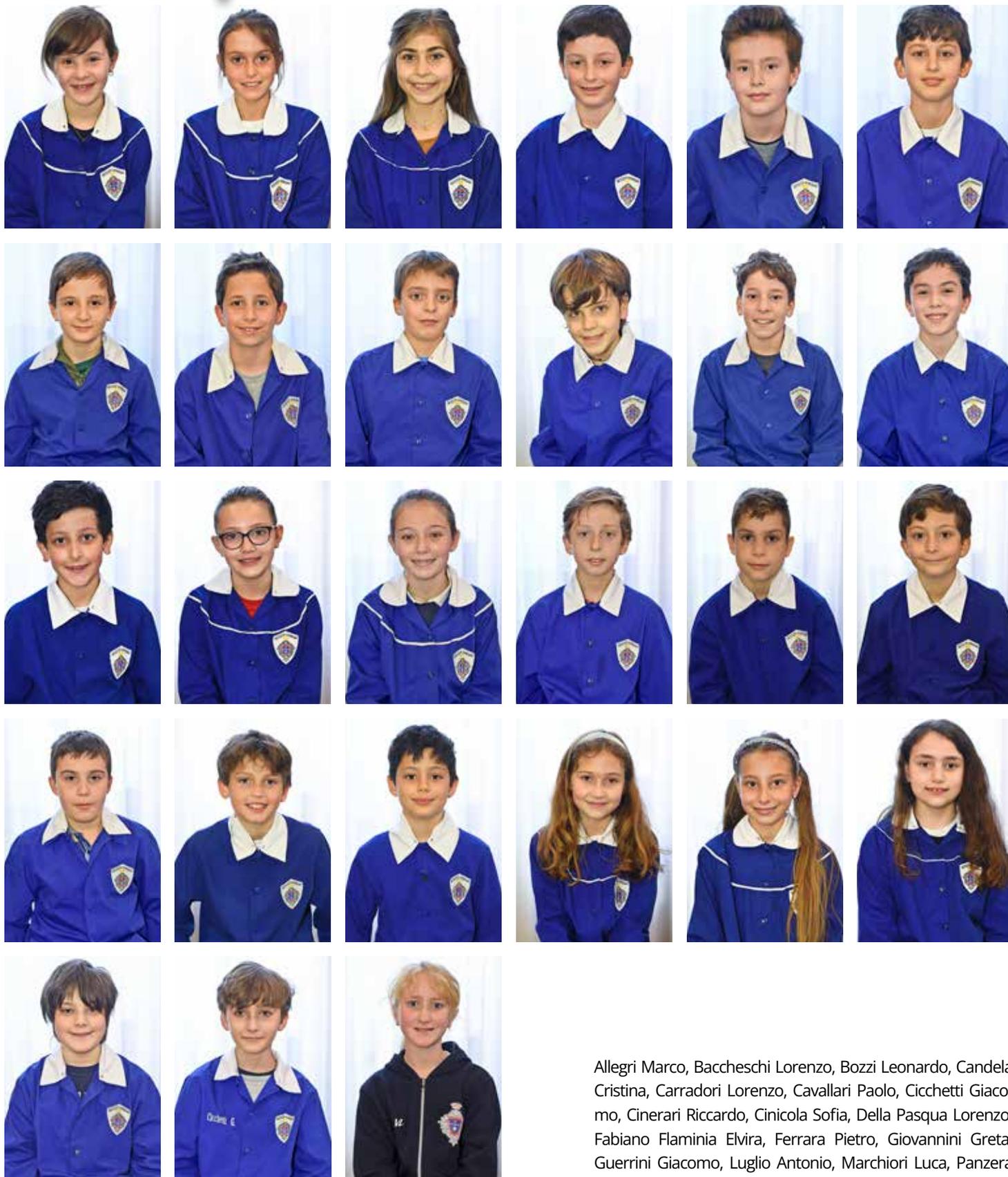
Barattolo Andrea, Barbagallo Vittoria, Bedarida Alessandro, Bolciaghi Azzurra, Caldarelli Anita, Chiti Carlo, Ciulo Edoardo, Colzani Vittoria, Cristina Federico, Di Salvia Luca, Fanfaroni Lavinia, Fermi Giovanni Ettore, Frizzarin Jacopo Angelo, Fusaro Victoria Morgana, Garattoni Elena, Gatti Samuele, Gentile Tomas Andrea, Ghattas Carol Hani Gamil Nagib, Isac Michael, Lagattolla Lavinia, Poltronieri Marta, Ramundo Fragomeni Greta, Rigamonti Luca James, Sassi Andrea, Trovati Tommaso, Villa Marco, Ye Han



Ambrosi Edoardo, Capizzi Olimpia Benedetta, Caporali Valentina Ornella, Capuzzo Edoardo, Centola Filippo, Ciattaglia Matteo Manfredi, Cocchi Carlo Orso, Conte Filippo, Cordedda Ruggero, Cremonini Camilla, Fedeli Anita Maria, Fontò Alessandro, Grilloni Nicola, Jungano Alessandro, Martini Letizia, Massimiano Giulio, Montagna Riccardo Pietro, Negli Mario Vittorio, Pascalizi Beatrice, Pizzi Domitilla Patrizia, Summa Christian, Tognoni Giorgia, Vaccarini Francesca, Venturini Sofia, Zampini Giorgio Francesco, Zanelato Sveva



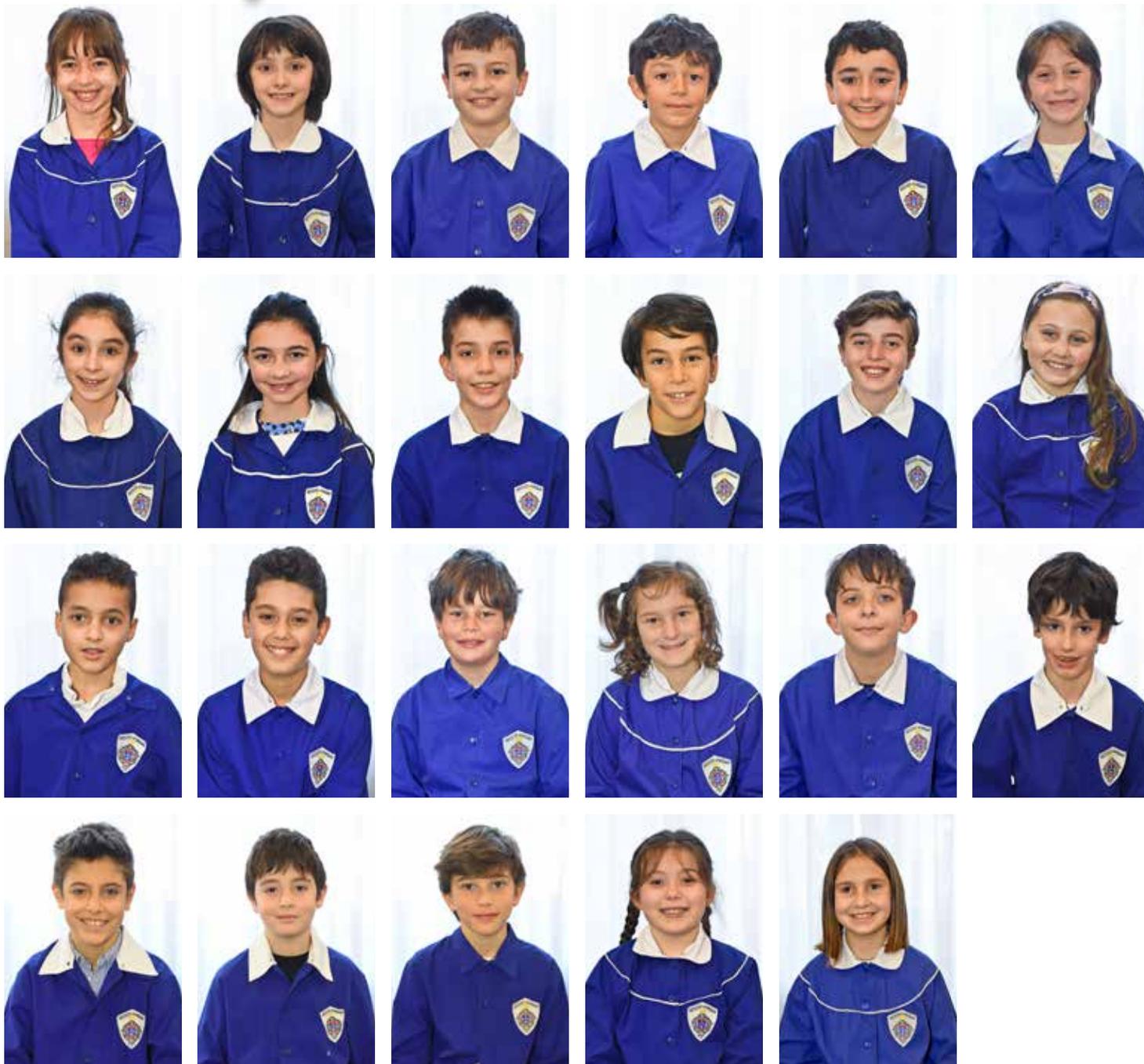
Blasio Sveva, Brandi Simone, Buccomino Andrea Bruno, Cicchetti Gemma, Corazzo Ludovico, D'Angelo Francesco, Danelli Filippo, Di Pierro Nicole, Ferraro Francesco, Foti Sergio, Garoglio Andrea, Galdi Edoardo, Gurciullo Francesco, Jaselli Cecilia Maria, Lanthier Charlotte, Malfitano Sofia, Marangoni Guglielmo, Masoero Leonardo Antonio, Natalini Viola, Nogarotto Nicolò, Orecchia Leonardo, Penna Edoardo Pierluigi Maria, Silvestri Carolina, Varesi Giulia, Wang Yuhan.



Allegri Marco, Baccheschi Lorenzo, Bozzi Leonardo, Candela Cristina, Carradori Lorenzo, Cavallari Paolo, Cicchetti Giacomo, Cinerari Riccardo, Cincola Sofia, Della Pasqua Lorenzo, Fabiano Flaminia Elvira, Ferrara Pietro, Giovannini Greta, Guerrini Giacomo, Luglio Antonio, Marchiori Luca, Panzera Da Empoli Vittorio, Pesaresi Sofia, Piemonti Orfei Ginevra, Riva Sofia, Serpi Federico, Sperati Rebecca, Stella Riccardo, Sterza Marco, Tecci Francesco, Villani Vittorio, Zampieri Rebecca Maria.



Ambrosoli Alessandro, Antonini Alessandro, Babini Andrea Leone, Barisione Giovanni, Benedetti Bianca Giulia, Bernucci Lorenzo, Bosco Nathan, Bruno Antonio, Cademartori Edoardo Claudio Massimo, Caiti Martina, Colli Mattia, Franza Carolina, Ianora Andrea, Invernizzi Ludovica, Longhi Matilde, Morgioni Giacomo, Moroni Marta Maria, Nobili Luigi, Perego Nicolò, Pergamena Filippo Yuji, Ronchi Riccardo, Rossi Razzini Leonardo, Sartor Ludovica, Scambia Gabriella, Villa Edoardo.



Abramo Stefano Antonio Maria, Bergonzi Matteo, Bosco Dylan, Bottura Leonardo, Brunetti Alice, Cinelli Matteo, Coraini Tommaso, D'Onghia Lorenzo, Degaspari Noemi Gemma, Fasiani Daniele, Franconieri Caterina, Ghattas Afryem Hani Gamil Nagib, Graziani Sofia, Iascone Carlotta, Mallamo Giorgia, Mazzuocco Alessio, Miglio Lorenzo, Riva Lucrezia, Ronchi Leonardo, Salvini Bianca, Santucci Gian Maria, Ventici Andrea, Villa Tommaso.



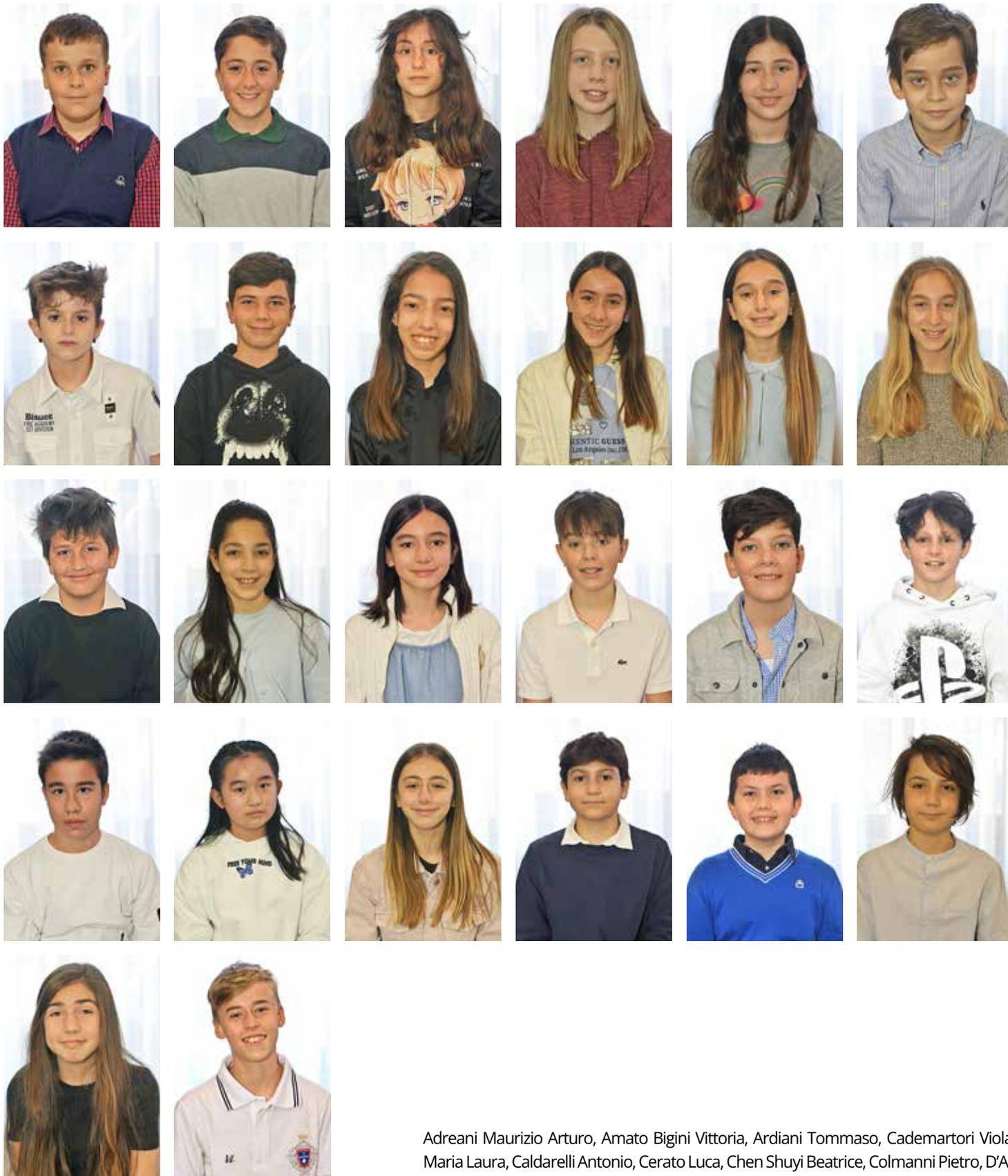
Betti Alessandro, Burla Francesca, Ciaglia Lorenzo Maria, Ciulo Rebecca, De Girolami Leite Sophie, Della Rocca Collini Virginia, Foti Leonardo, Garattoni Cecilia, Garbellini Federico, Gasparini Viola, Gatti Greta, Lauritano Vittoria Maria, Malaguti Martina, Martino Ludovica, Massimiano Bianca, Olivetti Edoardo, Pallavera Gabriele, Pilato Davide, Pinto Ottavia, Punturieri Giorgia, Ravetta Tommaso, Santarelli Filippo, Secco D'Aragona Filippo, Sironi Giorgia, Tramontana Leonardo, Tridico Alessandro Giacomo, Villani Lara



Andreoli Greta Emma, Beretta Marta, Bonomi Sveva Maria, Cantisani Giuseppe, Carnevale Matilde Caterina, Cencioni Leonardo, Colombo Linda, Croso Matteo, Dezzani Federico, Falaschi Anna, Falcicola Angelica, Fermi Ludovica Nedi, Galimberti Leonardo, Guadagnini Maria Sole, Intelligente Elena, Maione Costanza, Malfitano Cecilia, Mion Kimberly, Monastra Carla Maria, Negli Vincenzo Federico, Nevola Federico, Pagliara Caterina, Pisano Leo, Pistoni Arianna, Pizzichetta Margherita, Puccetti Lorenzo, Tesori Tommaso



Agati Pietro Federico, Asperti Edoardo, Bagna Giulia, Balsamo Elisa Maria, Beretta Arianna, Bessone Alessandro, Bisi Niccolò, Carnelli Gaia, Cernò Margherita, Conte Carola Francesca, De Agrò Riccardo Krishna Carlo, Fontanelli Riccardo Enrico, Franzetti Anita, Furnò Ludovico, Fuzier Rebecca, Galimi Margherita, Giovinetti Michelangelo, Iandimarinò Riccardo, Latella Margherita Maria, Lavino Filippo, Maggioni Niccolò, Moscato Michela, Onorato Francesca, Pascalizi Matilde, Patrini Vittoria, Persico Bianca Sofia, Vaccarini Pietro, Villani Edoardo



Adreani Maurizio Arturo, Amato Bigini Vittoria, Ardiani Tommaso, Cademartori Viola Maria Laura, Caldarelli Antonio, Cerato Luca, Chen Shuyi Beatrice, Colmanni Pietro, D'Acerno Giovanni, Del Col Gian Paolo, Del Favero Lucrezia, Gagliardi Lidia, Galli Ludovico Nicolò, Ianora Giovanni, Imhof Vittorio, Maderna Maddalena Carolina Maria, Mandelli Emma, Peris Alice, Peroncini Matteo, Petrillo Niccolò, Rinaldi Marco, Roscio Ricon Laura, Santulin Camilla, Scavone Bianca, Scheri Carola, Simon Jonathan Benjamin Jake.



Alippi Silvia Athina, Battistini Lavinia Francesca, Brambilla Pietro Carlo, Cardenas Perez Johnny Rafael, Carradori Elena, Ciattaglia Pietro Leone, De Pietri Ludovico Giorgio, Dubbiose Emilio, Foti Emanuele, Galli Jacopo Andrea, Giola Giuseppe Giulio Cesare, Grosser Sebastiano, Lanthier Julie Marie, Loiacono Giada, Mansutti Lidia, Meroni Giorgio, Petrillo Ludovica, Piazza Emanuele, Pighi Federico, Porcelli Sofia, Princigalli Eleonora, Puerari Pietro, Ramundo Fragomeni Mia, Somma Alessandro, Trentin Sofia, Villa Tommaso.



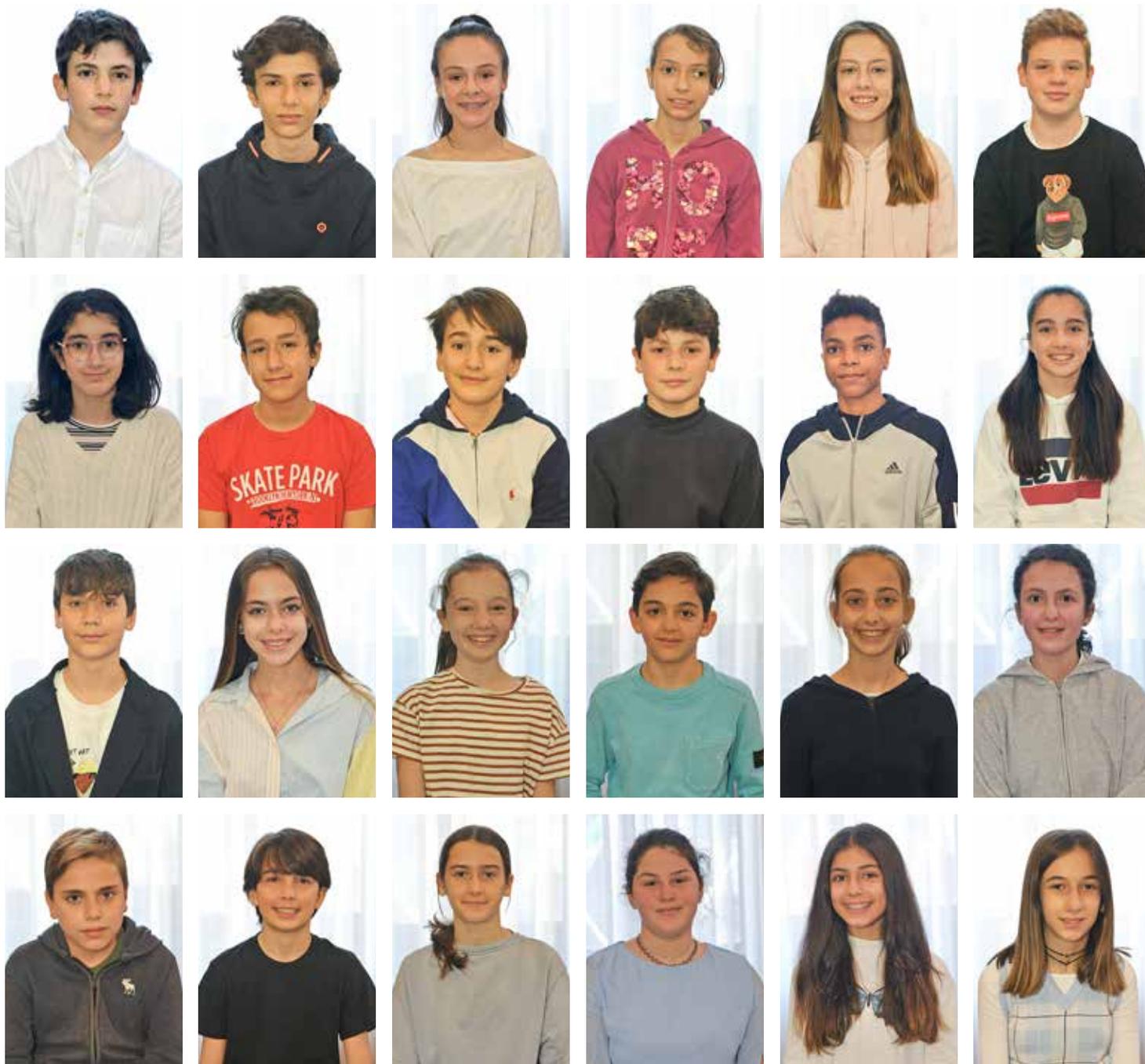
Abbruzzese Marcello, Cambielli Beatrice, Caporali Niccolò, Carboni Sofia, Caretta Saul, Chierichetti Bianca, Cocchi Viola, Coluccelli Mariaelena, Cremonini Edoardo, Cuzzer Camilla, De Felice Giulio, Della Pasqua Matilde, Di Nunzio Daniele, Falcitelli Edoardo, Felici Lavinia, Franco Lavinia Maria, Galimberti Alessandro Leopoldo, Gallotti Lorenzo Alberto, Holzmilller Sveva Aurora, Illica Linda, Lotti Federico, Malnati Lorenzo Sergio Ivo, Mazzilli Leopoldo, Mercanti Aurelio, Naggi Matteo, Ren Kevin Kaiven, Sparacino Ginevra



Allegrì Greta, Almandoz Franco Valeria, Arlati Alessandro Giovanni Maria, Aroni Lorenzo, Barattolo Luca, Capellino Valentina, Consoletti Mattia, D'Errico Filippo Emanuele Maria, De Cristofaro Filippo Sergio Maria, Del Vantesino Guglielmo Ludovico Giorgioma, Ferraro Bianca, Galimi Evelina, Giulio Zamuner Andrea, Graziani Giulia, Guerrini Mattia, Isolino Michele Maria, Leuci Sasha, Maione Riccardo, Melisso Gaia, Minetola Cecilia Maria, Nebuloni Giovanni, Rossi Andrea Emanuele, Spatari Bianca, Terruzzi Alessandro, Trassinelli Giulia, Vecchio Riccardo, Villa Alessandra Michela



Battaglini Matteo, Bianchi Jacopo, Ciani Alberto, Commodari Clelia, Focaccia Ginevra, Fontanelli Edoardo Ermo, Giovineti Caterina, Gutu Nicolas Bogdan, Lanzetta Leone Aldo Maria, Lauritano Ludovica Maria, Lepore Sveva, Lodovici Andrea, Maccarone Gianluca, Magnani Viola, Martini Rebecca, Palma Lorenzo, Pettinaroli Claudia, Ratti Emanuele Antonio Pietro, Riva Lorenzo, Sanvito Tommaso, Seghi Elisabetta, Stella Carolina, Tacciarra Carlo, Tecci Eleonora, Vassallo Andrea Leon



Agazzi Francesco, Ambrosi Sofia, Caraglia Matilde, Cernò Camilla, Ceruti Emanuele Andrea, Enrichetti Gilda Dora, Fermi Tommaso Alexis, Fiumefreddo Camilla, Fuzier Paolo, Gallo Emanuele, Gamaleri Riccardo Maria, Giammarino Martina, Guarnieri Fabio Antonio, Guarnieri Lola Ines, Inzoli Daniele Leonardo, Jaselli Beatrice Maria, Mauro Gianfilippo, Montagna Vittoria Maria, Nocentini Gatteschi Elia, Pettinaroli Lidia, Pianetti Lotteringhi Della Stufa Anna, Riva Leonardo, Rivalta Giacomo Carlo, Scambia Arianna, Stella Roberto, Stumpo Eva Cristal, Zanoni Emma



Capobianco Alessandro, Danelli Mauro, De Ambroggi Riccardo, Giubertoni Tommaso, Grottola Sara, Imhof Edoardo, Limido Vittoria, Mangalaviti Luca, Mansutti Sofia, Martinelli Greta, Marzi Emanuele Alessandro, Massacesi Allegra, Massari Ugo Mario, Miglio Alessandra, Nardari Federico, Pellicchia Vittorio Emanuele, Radice Gregorio, Santucci Olivia, Sidoti Matteo, Tomassi Marinangeli Ludovica, Villa Ludovica, Zhang Serena





Bressanin Giammaria, Carnelli Iacopo, Corti Alessandro, Dorigo Andrea Gabriele, Falcitelli Massimo, Giacomini Edoardo, Iandimarino Matteo, Loy Vittoria Zenyi, Maderna Davide Alessandro Maria, Orfino Riccardo, Osnato Gaia, Parenti Carolina, Patrini Rebecca, Piseddu Cesare Giorgio, Radice Chiara, Ronchi Giovanni, Secco d'Aragona Isabella, Sparacino Edoardo, Tantussi Cristian Sergio, Turi Angelica Maria, Ventura Federico, Villa Ginevra, Zhabjaku Leandro Enrico

LICEI 1^a Scientifico A



Bianchi Albrici Caterina, Billè Bianca, Capellini Giorgia, Cecchini Chiara, Crisci Giulia Fulvia, D'Alessandro Nicola, D'Atti Matteo Franco, Del Latte Clotilde
Giuliana Antonella, Godi Tommaso, Hidalgo Herrera Juan Carlos, Hu Jhonny, Lanthier Emilie Florence Nicole, Lauriapinter Vladimir, Lucarini Riccardo,
Malnati Ginevra, Marelli Bianca, Martin Iannarella Fabio Alejandro, Naggi Sofia, Orlandi Giacomo, Pantaleone Giuseppe Andrea, Ranasinghe Rebec-
ca, Robbiati Segatto Alessandra, Sala Leonardo, Villa Giacomo.

LICEI 1^a Scientifico B



Ardiani Federica, Barassi Giacomo, Battistini Ginevra Beatrice Valentina, Brambilla Asia, Bruschi Beatrice, Callegari Sofia, Celentano Giulia, Colussi Serravallo Federico, Conterno Giovanni, Curti Filippo, Gironda Veraldi Marco, Godi Filippo, Loiacono Giulia, Michelutti Alberto, Origoni Maria Viola, Park Mira, Rivolta Filippo, Scheri Lapo, Tanzini Mirko, Toniolo Tommaso, Villa Alessia, Vivaldi Pasqua Alice Yvonne.

LICEI
2^a Scientifico A



Bombini Elisa, Bosi Matteo, Bravin Angelica, Cagnato Jasmine, Castano Filippo, Fregi Letizia, Grasso Andrea, Landriani Edoardo, Lanzetta Ludovica Dada Maria, Lavino Tommaso, Matrullo Filippo, Meucci Alessandro, Pianetti Lotteringhi Della Stufa Allegra, Pizzigoni Andrea Giovanni, Sidoti Mariana, Simone Gabriele Antonio, Trani Edoardo Paolo Maria, Vantellini Riccardo, Vermicelli Antonio

LICEI
2^a Scientifico B



Abijo Ayodapo Andrea, Altieri Federica Lavinia Sofia, Ansuinelli Gaia, Ardiani Martino, Beretta Alessia Laura, Comina Andrea, Cortelazzi Beatrice, Cotromano Beatrice, Genovese Alisa Adalgisa, Ghitturi Edoardo, Gogna Gianluca Andrea, Hu Louis, Leka Antonio, Maderna Veronica Norma, Martelli Filippo, Michelutti Ludovica, Montefusco Hugo, Mussetti Mattia, Parenti Lorenzo, Terruzzi Silvio Alessandro

LICEI
3^a Scientifico A



Arlati Tommaso Luigi Andrea, Borgonovo Francesco, Botteon Vittoria, Chellini Silvia, Costa Riccardo, Danelli Pietro, De Molfetta Vittoria Emilia, Dusi Alba Nuzzi, Federici Alessandro, Ficalora Giuliana Emanuela Maria, Koswatte Muhandiramge Sadaly Thamel, Murphy Leonard Steven, Parabita Giorgia, Russo Davide, Sommariva Ascanio, Tarricone Carlotta Maria, Van Gent Angela Victoria Dennis, Zerbino Alberto Paolo

LICEI 3^a Scientifico B



Aceti Lorenzo Giovanni, Bezurghi Cesare, Buccirosi Edoardo, Castelli Federico, Ciardiello Carolina, Ciavaglioli Tommaso, Cibrario Giulia, Conca Edoardo, Conti Riccardo Mario, Costa Lorenzo, D'amore Francesca, Ficalora Nino Bixio, Heinen Sofia, Invitti Gian Filippo, Inzoli Francesco Ettore, Malighetti Andrea Mattia, Palazzo Andrea Tommaso, Santambrogio Edoardo, Sperati Matteo, Tizzoni Maddalena, Villa Valentina, Zhou Lin Hai Leonardo

LICEI

4^a Scientifico A



Bianchi Albrici Irene, Bombini Gloria, Cerato Simone, De Filippo Herman, Froio Sveva, Gagliardi Matteo, Gallo Tommaso Niccolò, Giannone Andrea, Giorgi Riccardo, Gori Filippo, Hidalgo Herrera Ana Valentina, Langs Francesca, Massarone Giada, Mattioli Giuliano, Mauro Allegra, Porcheddu Andrea Giovanni, Qiu Matteo, Sardi Francesca, Sironi Giulia Maria.

LICEI

4^a Scientifico B



Caffulli Alessandro, Carameli Marco, Cortelazzi Andrea, Gerosa Giacomo Italo Gianmaria, Giorgini Marco Giovanni, Guazzoni Carlo, Mangalaviti Davide, Manucci Costanza, Mazzola Elisabetta Vittoria, Melisso Giulia, Mirabelli Linda, Niccolai Guglielmo, Pierantoni Chiara, Riva Reggiori Alessandro, Sironi Edoardo Maria, Valle Fortebracci Edoardo, Vestita Anna, Zanardi Giulia, Zandarotti Daniele

LICEI
5^a Scientifico A



Alemagna Filippo Maria, Anzano Filippo, Barrese Beatrice, Bastia Camilla, Chiaverini Filippo, Di Mario Edoardo, Frascati Nicolo', Jenna Paolo Ruggero, Manotti Luca, Marazzi Clelia, Marchi Rodolfo, Pertusini Maria Rita, Raimondi Jonata, Ravelli Tommaso, Russo Sofia Beatrice, Vadnjal Ferraresi Cesare, Wasef Matteo

LICEI
5^a Scientifico B



Abbo Nicola Alfredo Maria, Baresi Tommaso Alessio, Cagnetta Giovanni, Ceradelli Valentina, Corte Niccolo' Roberto, Delfino Federico, Di Siena Angelo, Faure Ragani Giulio, Frison Alex, Galli Arianna, Ghersini Leon Giovanni Maria, Gilberti Roberto, Governa Alessandro, Grioni Antonio Maria, Malerba Arianna, Marucchi Danna Alice Claudia, Mazzola Francesco Antonio, Ranaudo Edoardo, Stroschio Mattia, Susani Emilia, Uggeri Paola, Xu Sofia, Zhou Xun Christian

LICEI
1^a Classico



Arpaia Carlo Maria, Luperini Valentina, Misbah Jad, Nicolini Camilla, Ricatti Vittoria, Romani Lavinia, Spatari Emma, Stella Valentina.

LICEI
2^a Classico



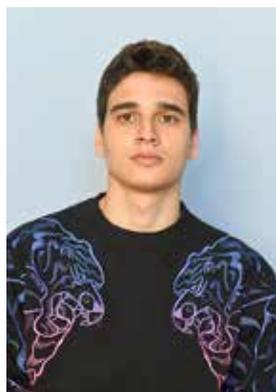
Capra Aurora Hilda Maria, Cornalba Matteo Giovanni, Cribiori Valentino, Filiani Paolo, Galea Sofia, Iamele Maria Vittoria Francesca, Paternoster Giovanni Antonio, Piazza Eleonora, Raffa Alessia, Turani Vittoria Emilia, Villa Federica Isabella, Zavgorodnya Sofiya.

LICEI
3^a Classico



Burana Lavinia, Caravati Beatrice Mariannina Vittoria, De Gasperin Alessandro, Dibenedetto Erika Lucia, Gaglione Eva, Ghio Tommaso, Parisi Gaia, Romagnoli Matilde, Vai Alessandro, Vitola Alice Maria Lodovica.

LICEI
4^a Classico



Alfieri Anna, Borelli Lucrezia, Boscolo Giotto, Cambielli Claudio, Costanzo Allegra Minerva, De Filippi Laura, Dell'orto Bianca Cecilia, Gianoli Giorgio Annibale, Lettieri Emanuele, Nobili Carlo Enzo, Ongaro Chiara, Piccolo Stefano, Reali Riccardo Gaetano Francesco Maria, Russo Alice, Silvestri Filippo.

LICEI
5^a Classico



Baroli Emanuele Costantino, Caravati Giacomo Pietro Vittorio, Cribiori Sofia, Dusi Francesco Felice, Furci Capuzzo Ginevra, Manucci Edoardo, Marseglia Alessandra, Milani Mariavittoria, Poni Lucrezia Alice, Ravetta Giulia, Ronchi Gaia

LICEI
1^a Europeo A



Alecsa Ionut Sebastian, Borgonovo Sofia, Campanini Vila Andrea, Capellino Giulia, Caracciolo Allegra, Chiovenda Alessandro, Fioravanti Filippo, Laccatus Francesca, Livi Bianca Maria, Mecacci Maria Vittoria Iole, Misbah Jinan, Palazzo Benedetta, Ronsisvalle Leonardo, Russillo Camilla Giuliana, Saraceni Erika Giorgia, Zuntini Mattia

LICEI 1^a Europeo B



Boccalatte Benedetta, Casiraghi Emanuele, Cazzaniga Beatrice, Costantini Greta, Crippa Beatrice, Cuzzer Filippo, D'Andria Carolina, De Pietri Edoardo Vainer, Debiasi Edoardo, Delvò Giovanni, Di Nocera Antonio Maria, Dufour Pietro Maria, Felice Francesco, Fertoni Anna, Frau Carlotta, Giorgini Giovanni Filippo, Grimaldi Giorgia, Kalchschmidt Tommaso Giacomo, Magri Alessandro Leon, Mocchi Tommaso, Nobile Manuel, Pellini Francesco, Venturi Edoardo Luca, Vinci Elettra Maria

LICEI
2^a Europeo A



Baccan Rachele Aurora Francesca, Cassamagnghi Chiara Angela, Cassar Sofia Oradia, De Iulio Carolina, Di Chiara Margherita, Fenati Giulia, Garro Margherita, La Russa Vittoria Maria, Rubino Giulia Martina, Sansiviero Camilla, Vozza Francesca, Wang Yue Giulia



Alemagna Pietro Maria, Alimonti Elia Davide, Bellini Ginevra Sofia, Camozzi Parravicini Moriggia Lavinia, Cirrito Edoardo, Francini Niccolò, Giugno Marco, Guarnieri Vittoria, Husband Edward James, Kellner Ongaro Karin, Lai Lucia Maria, Madini Giacomo, Mandelli Lucia Micol, Mrdovic' Luka, Pavanini Giovanni, Ponari Cecilia, Questa Niccolò, Ramirez Giulia, Rossetti Andrea, Russo Edoardo, Schiffini Margherita, Scrofani Beatrice Iolanda, Tsegay Serena Daniel, Vestita Giacomo, Visentin Sara.

LICEI
3^a Europeo A



Copia Gioele, D'argenio Bianca, Galimberti Azzurra Ada, Giuliano Martina, Magistrelli Greta, Martins De Oliveira Francesca, Nobili Anna, Pianetti Lot-
teringhi Della Stufa Alice, Polenghi Francesca Giovanna, Rampoldi Viola Maria, Rovella Karin Andrea, Russo Yvonne, Sacchi Matilde, Santangelo Maria
Sofia, Tantussi Laetitia Julia, Trombetta Giorgia, Turi Elettra, Vito Camilla, Zago Lisa Zoe, Zunino Alice

LICEI

3^a Europeo B



Accomazzo Filippo Paolo Maria, Bastia Ludovica Allegra, Bertorelli Lucrezia, Blasi Giacomo Luigi, Bosio Mila, Cozzi Ann Mari, D'Ippolito Giulia, Falcitelli Alessandro, Fassati Gerardo, Filippini Matilde Maria Sole, Foresio Francesco, Genova Federico Amedeo Alessandro, Giannetto Francesco Giuseppe, Insom Camille, Lascatti Busato Gabriele, May Andrea, Musitano Alessandro Bruno, Palli Tommaso Maria, Perego Di Cremnago Giovanni Uberto, Rivera Francesco Paolo, Scravaglieri Lorenzo Giuseppe, Valentinotti Matteo, Zonca Francesca

LICEI

4^a Europeo A



Adago Azzurra Maria Vittoria, Casana Vittoria, Cazzaniga Giacomo, Dabbrescia Alessandra, Fassino Martina Veronica, Franco Ludovica Maria, Franzosi Caterina, Galbiati Viola, Galbusera Carlotta, Gastaldi Ludovica Maria Dolor, Giannuzzi Gaia Jane, Gravina Laura Stella, Lucchinetti Bianca, Maritati Alice, Merlo Martina, Rossi Margherita, Sacchi Arianna, Telloli Olivia

LICEI

4^a Europeo B



Boneschi Daniele, Castiglioni Tommaso, Cecchini Nicolo', Colato Filippo, Colombo Niccolo' Maria, D'ambrosio Lorenzo, Dacrema Davide, De Castiglione Andrea, Diton Luca, Fassino Lavinia Lorenza, Fertonani Marco, Frau Niccolo', Gaetani Giulia, Gargantini Alice, Lo Bianco Federico Nino, Longoni Matteo, Maggioni Cristina, Maines Michelangelo Francesco, Marcon Tommaso, Meucci Tommaso, Natale Giacomo Samuele, Niedda Sofia, Persia Andrea, Polledo Francisco Benjamin, Radaelli Giulia, Soccac Bianchi Lapo, Squeri Francesco, Venturi Giada

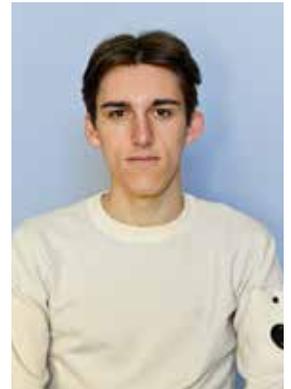
LICEI
5^a Europeo A



Alamanni Valentina, Almandoz Franco Rodrigo, Antonini Carolina, Bracchetti Angelica, Canepari Federica, Civardi Fabiola Maria Vittoria, Cogliati Chiara Elena, De Concliis Matilde Carola, Fincati Eleonora, Geraldini Lavinia, Lupidi Ludovica, Paturzo Giulia, Peroni Ilaria, Rossetti Sara, Semprini Eleonora, Spongano Letizia, Zimone Benedetta

LICEI

5^a Europeo B



Ballardini Luca, Bulgheresi Valentina, Carozzi Cecilia, Colombo Camilla, Corona Carlos Maria, Cozzani Carlotta Camilla, Decet Federico, Di Stefano Alessandro, Ghelfi Camilla, Giudici Emanuele Luigi, Giugno Alessandro Aldo, Lopolito Giulia, Marchetto Umberto, Paveri Federico, Perletti Vittoria Maria Roberta, Richiusa Giulia, Rigamonti Sveva Giulia Maria, Sabato Lorenzo Attilio, Santantonio Lorenzo Pietro, Sironi Luca, Spriano Carlotta, Tagliavia Pietro, Taini Irene Ilde Cora



GE.CA.SERR.

SERRAMENTI

tel 035 662813, via Giardini 36 Pedrengo (BG)

gecaserr@gecaserr.it www.gecaserr.bergamoinfissi.it

DAL 1979...

SERRAMENTI PER PASSIONE



Produciamo ed installiamo serramenti dal 1979, sempre con lo stesso entusiasmo dei primi lavori, acquisendo esperienza e professionalità sempre maggiori, unite ad un Know-How tecnico sempre in evoluzione.

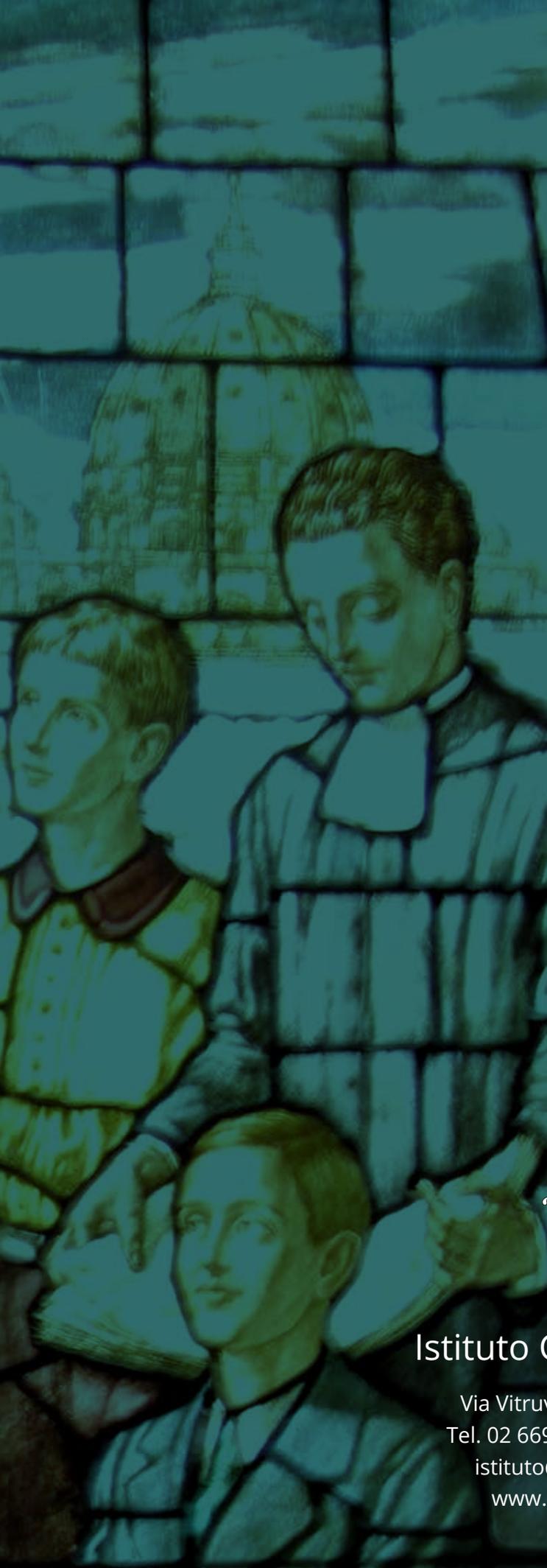
Contattateci senza impegno, vi aspettiamo presso il nostro showroom

THE ITALIAN STYLE DOOR
Dierre
YOUR HOME. YOUR LIFE



OKNOKOMP SRL
Persiane e scuri in composito
www.oknokomp.it

starwood®



Istituto Gonzaga Milano

Via Vitruvio 41 - 20124 Milano
Tel. 02 6693141 Fax 02 6693145
istituto@gonzaga-milano.it
www.gonzaga-milano.it